

COLLEGIO S. ANTONIO

BUSNAGO

**Piano Triennale
Offerta Formativa**

2025-2028

Il Venerabile
MONS. VITTORE SCHEPPERS
Fondatore della Congregazione dei Fratelli
di Nostra Signora della Misericordia
(Malines 25 aprile 1802 - 7 marzo 1877)



COLLEGIO SANT'ANTONIO

istituto scolastico
paritario
diretto dai Fratelli di Nostra Signora della Misericordia

20874 BUSNAGO (MB), via A. Manzoni, 13
tel. 039.682.01.80 - fax 039.609.54.03
www.collegiosantantonio.com
e-mail: segreteria@collegiosantantonio.com

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LICEO SCIENTIFICO tradizionale
LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate
PARITARI

TRIENNIO 2025-2028



(delibera Consiglio di Istituto del 06-10-2025)

(delibera Collegio Docenti Infanzia del 27-09-2025)

(delibera Collegio Docenti Primaria del 28-09-2025)

(delibera Collegio Docenti Secondaria di I grado del 30-09-2025)

(delibera Collegio Docenti Secondaria di II grado del 25-09-2025)



IL LOGO DEL COLLEGIO SANT'ANTONIO

Il logo rappresenta uno **scudo** stilizzato

Il **cuore** indica un ambiente protetto e affettivamente caldo, come può esserlo un ambiente familiare; rappresenta inoltre l'amore, la passione che caratterizza una vera missione educativa.

La parte in basso, la punta dello scudo, ricorda un **libro aperto**, la cultura aperta alla vita. L'istruzione che può aiutare a volare alto (come i colori **azzurro** e **blu** vogliono suggerire).

L'angolo **verde** in alto a sinistra richiama lo spazio aperto, il divertimento, la preoccupazione per il creato.

Infine, ma non per ultima, la **croce** che si può intuire nello spazio bianco centrale, insieme al cuore, ci ricorda la centralità della fede e, nello specifico, la Misericordia di Dio.

Attraverso il logo si vogliono così richiamare i valori fondamentali del Collegio S. Antonio: la cura di un ambiente familiare, la centralità del messaggio cristiano e la cultura. Il tutto collocato in un contesto **«verde»**, gli ampi spazi all'aperto di cui l'Istituto dispone come veri luoghi di crescita e di relazione, segno di attenzione alle necessità dei ragazzi e dei bambini al loro sviluppo completo.

In copertina:

Mosaico sulla scala di ingresso alla Scuola Primaria

Sul retro, in ultima pagina:

alcuni flash di attività e recapiti email per contatti informativi

Sommario

- 5 Lettera aperta
Lettera del Gestore, Fratel Piercarlo Messi
- 7 UN PO' DI STORIA
- 10 Alcune istantanee del Collegio oggi
- 12 Organigramma del Collegio
- 13 Organigramma della Scuola dell'Infanzia
- 14 Organigramma della Scuola Primaria
- 15 Organigramma della Scuola Secondaria di I grado
- 16 Organigramma dei Licei Scientifico tradizionale e Scienze applicate
- 17 PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO
- 18 La tradizione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia
- 19 Valori, Missione e Principi
- 21 Obiettivi generali del processo educativo
- 21 La Scuola dell'Infanzia
- 23 La Scuola Primaria
- 24 La Scuola Secondaria di I grado
- 24 Il Liceo Scientifico tradizionale e Scienze applicate
- 25 Il ruolo delle famiglie
- 25 Il ruolo degli insegnanti
- 25 Il ruolo degli studenti
- 26 Contratto formativo
- 27 PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
- 28 Progetto "Educazione alla Fede"
- 32 Contesto socio-ambientale e analisi dei bisogni
- 33 Attività significative
- 36 L'edificio scolastico
- 37 Risorse esterne
- 38 Regolarità del servizio
- 38 Regolamento interno
- 48 Organi collegiali, decisionali, operativi
- 52 Servizi amministrativi
- 55 Organizzazione della Scuola dell'Infanzia
- 58 Estratto dalla progettazione della Scuola Primaria
- 62 Estratto dalla progettazione della Scuola Secondaria di I grado
- 69 Estratto dalla progettazione del Liceo Scientifico tradizionale e Scienze applicate
- 83 Educazione Civica
- 101 SCUOLA INCLUSIVA E ACCOGLIENTE
- 102 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ
- 104 ALLEGATI

LETTERA APERTA

Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

In primo luogo è l'identità della scuola; è quello che offriamo alle famiglie che decidranno di avvalersi della nostra offerta formativa. È la sintesi dei valori in cui crediamo e che nel corso degli anni abbiamo cercato di incarnare in obiettivi, attività, iniziative, progetti e tutto quello che anima la vita della scuola.

Secondariamente è uno strumento nelle mani di chi lavora nel nostro Collegio, perché sia riferimento e confronto continuo per tutti al fine di potersi muovere sulla base di radici comuni e di finalità condivise senza perdere mai il riferimento che ci unisce nelle molteplici attività che caratterizzano il quotidiano della scuola. Non solo una questione puramente tecnica dettata dalla legge (n. 107 del 2015 per l'esattezza), ma la sintesi del lavoro che facciamo nel Collegio S. Antonio sulla base dei valori in cui crediamo.

A partire dalla centralità del messaggio cristiano e tenendo come punto di riferimento le persone degli alunni, con il contributo di diverse componenti, fin dal 1930, abbiamo cominciato a costruire un'offerta che potesse educare i giovani sull'esempio della persona di Gesù. Quello che leggerete non è solo l'azione di questi ultimi anni per adempiere un dovere di legge, ma lo sforzo corale di diverse persone, religiosi e laici, che per quasi cento anni di storia hanno cercato di "educare alla vita buona del Vangelo" in ascolto delle esigenze del territorio e delle persone che lo popolano. Un percorso sempre perfettibile, perché sebbene il Vangelo sia rimasto lo stesso da duemila anni, la realtà che ci circonda è cambiata notevolmente e ci ha portato sempre nuovi interrogativi e nuovi stimoli per crescere.

In conclusione mi piace citare un passo di un documento della Congregazione per l'Educazione Cattolica che ci invita a non perder di vista che rimane la persona il sovrano dell'educazione: "Oggi c'è una particolare attenzione a verificare i risultati dei percorsi di apprendimento degli studenti. Le indagini internazionali stilano classifiche, comparano i paesi. L'opinione pubblica è sensibile a questi messaggi. La trasparenza dei risultati, l'abitudine alla rendicontazione sociale, la spinta al miglioramento degli standard raggiunti sono aspetti che denotano la tendenza verso l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. Tuttavia è importante non perdere di vista un aspetto fondamentale dell'educazione, che è dato dal rispetto dei tempi delle persone e dalla consapevolezza che i veri cambiamenti richiedono durate non brevi. L'educazione vive la metafora del buon seminatore che si preoccupa di seminare, non sempre con la possibilità di vedere i risultati del suo operare. Educare è agire con speranza e con fiducia. L'azione educativa e l'insegnamento devono preoccuparsi di migliorarsi continuamente e di verificare l'efficacia degli strumenti, ma nella consapevolezza di non poter vedere né constatare tutti i risultati desiderati." ("Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova", 2014).

Buona lettura



CERTIFICATO SISTEMA QUALITÀ

Certificato No 180006 II RIC

Si attesta che
IL SISTEMA QUALITÀ DI

**CASA RELIGIOSA S. ANTONIO DA PADOVA F.D.M.
COLLEGIO S. ANTONIO
VIA ALESSANDRO MANZONI, 13 - 20874 BUSNAGO (MB)**

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMATIVA

UNI EN ISO 9001:2015 (ISO 9001:2015)

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo :

**Progettazione ed erogazione dei servizi scolastici per l'Infanzia, Scuola Primaria,
Scuola Secondaria di Primo Grado e di Secondo Grado.**

**Progettazione, gestione ed erogazione dei servizi educativi per l'istruzione e per
l'orientamento relativi alla scuola secondaria di primo e di secondo grado.**

Per eventuali esclusioni si fa riferimento al Manuale della Qualità

Emissione Luogo e data	Prima emissione Data	Scadenza data
Roma, 14 giugno 2024	18 giugno 2003	17 giugno 2027

per l'Organismo di Certificazione
Agiqualitas S.r.l.
Il Direttore
Giorgio Capoccia

per l'Organismo di Certificazione
Agiqualitas S.r.l.
Il Presidente
Francesco Cicciomartra



Settore EA: 37 - 38

SGQ N. 085° A

MEMBRO DEGLI ACCORDI DI MUTUO RICONOSCIMENTO EA, IAF E ILAC
SIGNATORY OF EA, IAF AND ILAC MUTUAL RECOGNITION AGREEMENTS

CERT CONF ISO 9001:2015 REV 12 13/01/2016

La validità del presente Certificato è subordinata a sorveglianza periodica ogni dodici mesi ed al risanamento completo del sistema con periodicità triennale.

AGIQUALITAS s.r.l.
Via Vincenzo Bellini, 10 00198 ROMA
Telef. 06-85457301; Fax 06-85457311
Web: www.agiqualitas.it e-mail: segreteria@agiqualitas.it

Un po' di storia

La Scuola “Collegio S. Antonio” è stata fondata ed è diretta dalla Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, ente morale senza fini di lucro, riconosciuto dalla Chiesa Cattolica e dallo Stato Italiano.

La sua fondazione risale al 1929, quando la Congregazione acquistò a Busnago la fatiscente villa dei conti Radice-Scotti con l'intenzione di aprirvi una scuola agraria, visto che questo sembrava un bisogno del territorio. Subito però apparve più urgente la necessità di dare un sostegno scolastico ai figli dei poveri affittuari ed operai del paese, i quali tendevano a disertare la scuola comunale, per soddisfare le esigenze della famiglia.

Si legge nelle cronache del tempo: “Nonostante l'anno scolastico fosse già avanzato, il primo direttore Fr. Stanislao ha subito dato inizio ad una scuola diurna ed una serale con promettente successo”.

Era il **15 gennaio del 1930**; questa può essere presa come data ufficiale di nascita del Collegio. In quell'occasione infatti la casa fu posta sotto la protezione di Sant'Antonio da Padova. Mai scelta fu più azzeccata, viste tutte le volte che, nella non facile storia del Collegio, “il santo dei miracoli” dovette rimboccarsi le maniche.

A partire da allora, in un ambiente come la bassa Brianza per anni e anni terra di braccianti agricoli ed operai disagiati, il Collegio è stato uno dei pochi centri educativi efficienti, divenendo via via scuola elementare, media e biennio tecnico, sostituito successivamente da un corso completo di liceo scientifico, poi scuola dell'infanzia e infine anche liceo delle scienze applicate. Nel 1935, per rispondere alle esigenze educative degli alunni, che ormai non venivano più solo da Busnago ma anche dai Comuni limitrofi, accanto alla scuola si aprì il convitto, dove i ragazzi potevano studiare e vivere, risiedendo nella stessa struttura giorno e notte. Era un duro sacrificio per famiglie, educatori ed alunni, ma necessario perché nella maggior parte dei paesi mancava la scuola media e, spesso, le stesse scuole elementari erano di ben povero livello. Per quarant'anni è durata la fase del Collegio-convitto, che ebbe il momento più alto quando, nel decennio 1960-1970, in seguito ad un accordo tra i Superiori ed il Comando Generale dei Carabinieri, a Busnago vennero a vivere e a studiare anche una sessantina di orfani dei carabinieri, morti nell'adempimento del loro servizio. Visto che erano di regioni lontanissime e per lo più di modeste condizioni, rimanevano con i Fratelli in Collegio per quasi tuttol'anno. Per loro il Collegio diventò la seconda casa ..., che ventata di vita nuova, che problematiche e che fermenti d'iniziative nel microcosmo del S. Antonio!

Questa stagione, ardua ma indimenticabile, si chiuse negli anni Settanta, quando prevalse fra gli educatori l'idea che ormai i collegi avessero esaurito la loro funzione. Non si vedeva più la necessità che i ragazzi facessero il sacrificio di vivere tanto tempo lontani da casa, ora che le scuole medie erano sorte in tutti i Comuni.

Anche gli orfani dei Carabinieri poterono tornare agli affetti delle loro case, visto che l'Arma concedeva un adeguato contributo alle famiglie.

Grandi trasformazioni andarono, quindi, realizzandosi nel Collegio: sparirono i dormitori e si moltiplicarono le classi e i laboratori. Fu il periodo in cui la flottiglia degli inconfondibili pullman del Collegio, in giro nei paesi per prendere e riportare gli alunni, cominciò a crescere inconsistenza. Non più collegio-convitto, quindi, ma scuola. Tuttavia il nome “collegio”, che racchiudeva tanta parte della nostra storia, forse la più entusiasmante, non fu cancellato, per mantenere l'idea di “convivenza”, implicita nel nome.

Di fatto, anche ai nostri tempi, la maggior parte degli alunni continua a passare una media di otto ore giornaliere in collegio, saggiamente distribuite tra scuola, sport, studio, ricreazione e tutte le altre attività d'una costruttiva convivenza. Questa è la nuova funzione che il territorio chiede all'Istituto. Negli ultimi anni, infatti, la laboriosità della gente di Brianza è stata ripagata da uno sviluppo e da un discreto benessere, a volte a scapito della vita familiare, che vede impegnati nel lavoro ambedue i genitori.

Così il Collegio è divenuto per molti alunni “seconda casa”, dove la vita è certo più austera, più regolata, più essenziale di quella della “prima casa”, ma non meno ricca di stimoli educativi e di valori autentici.

È naturale che anche questa “seconda casa” abbia seguito il progresso del territorio. I cinque alunni del 1930 sono diventati ora più di seicento. Attorno al nucleo della fatiscente “casona” signorile, si estende un complesso edificato di quasi 6.000 metri con aule spaziose, laboratori, mense, sale di ricreazione, palestre, teatro, cappella ..., il tutto armonicamente disposto in un'area di circa cinque ettari, attrezzata a parchi, campi da gioco, piste sportive e viali alberati.

Ormai gli alunni, che sono nipoti, figli o compaesani di ex alunni, sanno che vengono al “S. Antonio” per avere “qualcosa in più”, in un clima di familiarità e fervore d'opere, il tutto in **uno spirito di fede, accoglienza e servizio**, che restano i riferimenti della nostra comunità educativa.

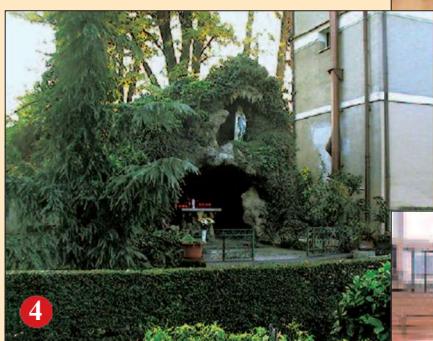


Un'immagine del Collegio agli inizi; la sala da pranzo e un dormitorio per gli alunni. A pag. 9 l'ingresso attuale



ALCUNE ISTANTANEE DEL COLLEGIO OGGI

Ambienti di vita spirituale e scolastica



Spazi esterni per attività sportive, giochi, ricreazione

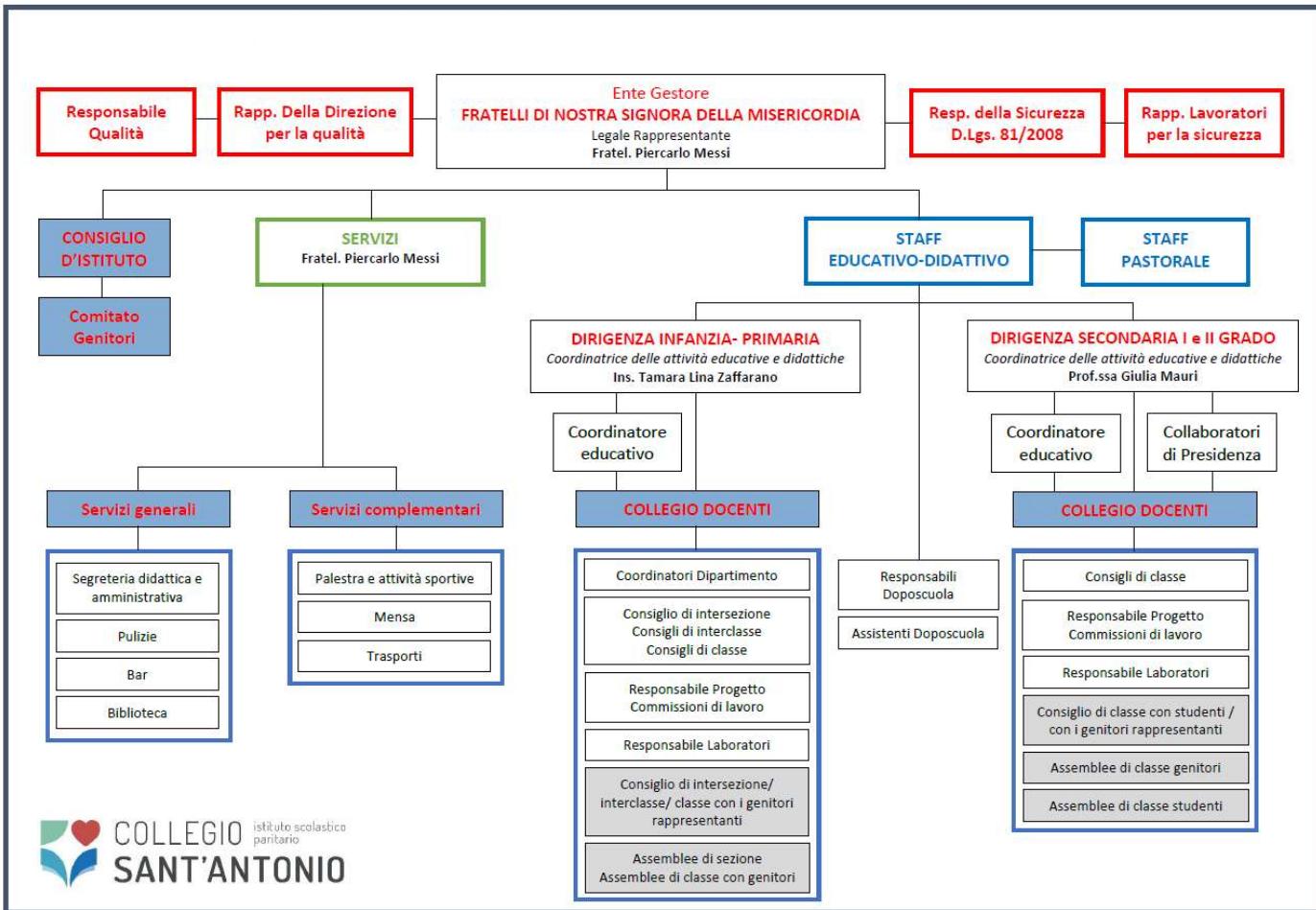


12

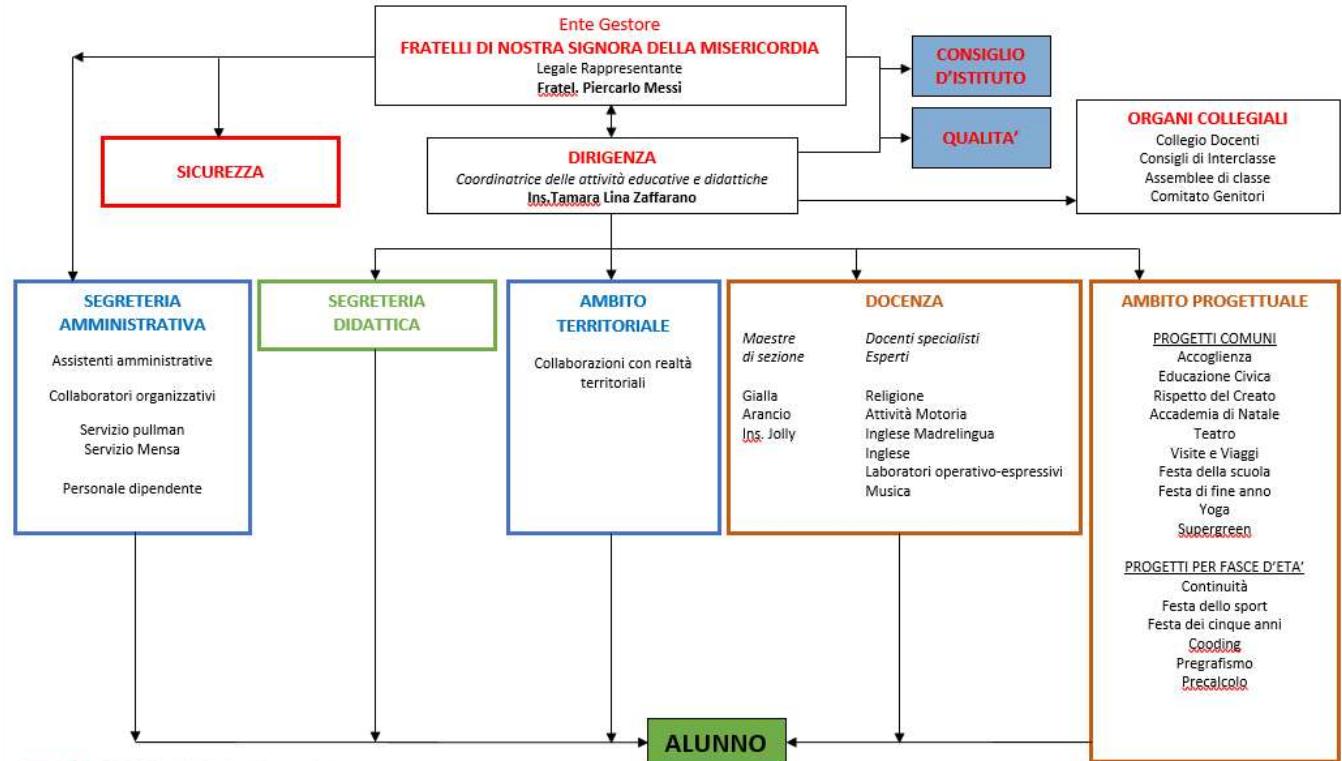
- 11-12-13. Alunni impegnati in manifestazioni sportive
14. Giardino
15-16. Parco giochi Scuola dell'Infanzia
17. Parco giochi Scuola Primaria
18. Campi sportivi Scuola Secondaria I grado
19. Campi sportivi Liceo



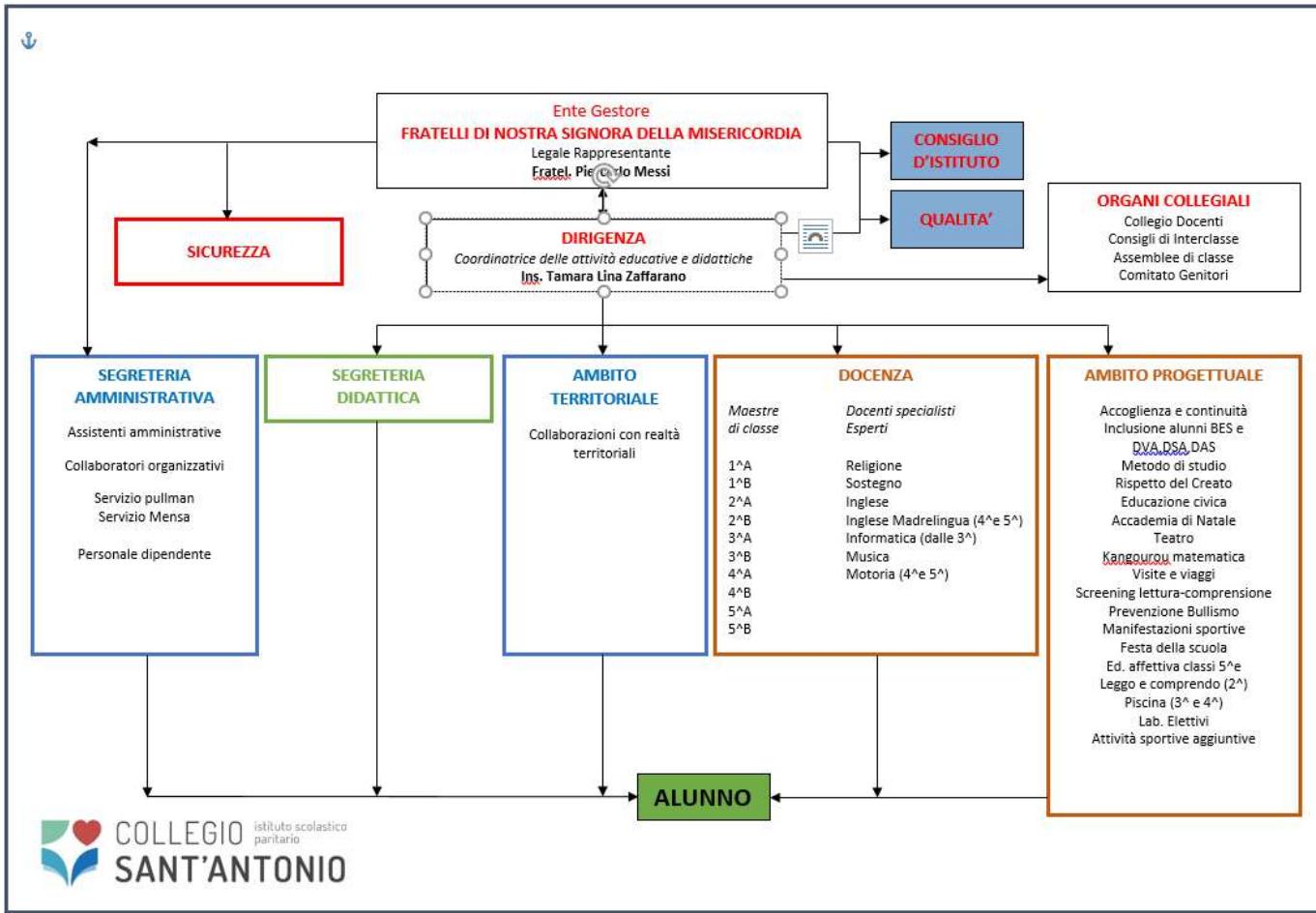
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO - COLLEGIO SANT'ANTONIO – Triennio 2025-2028



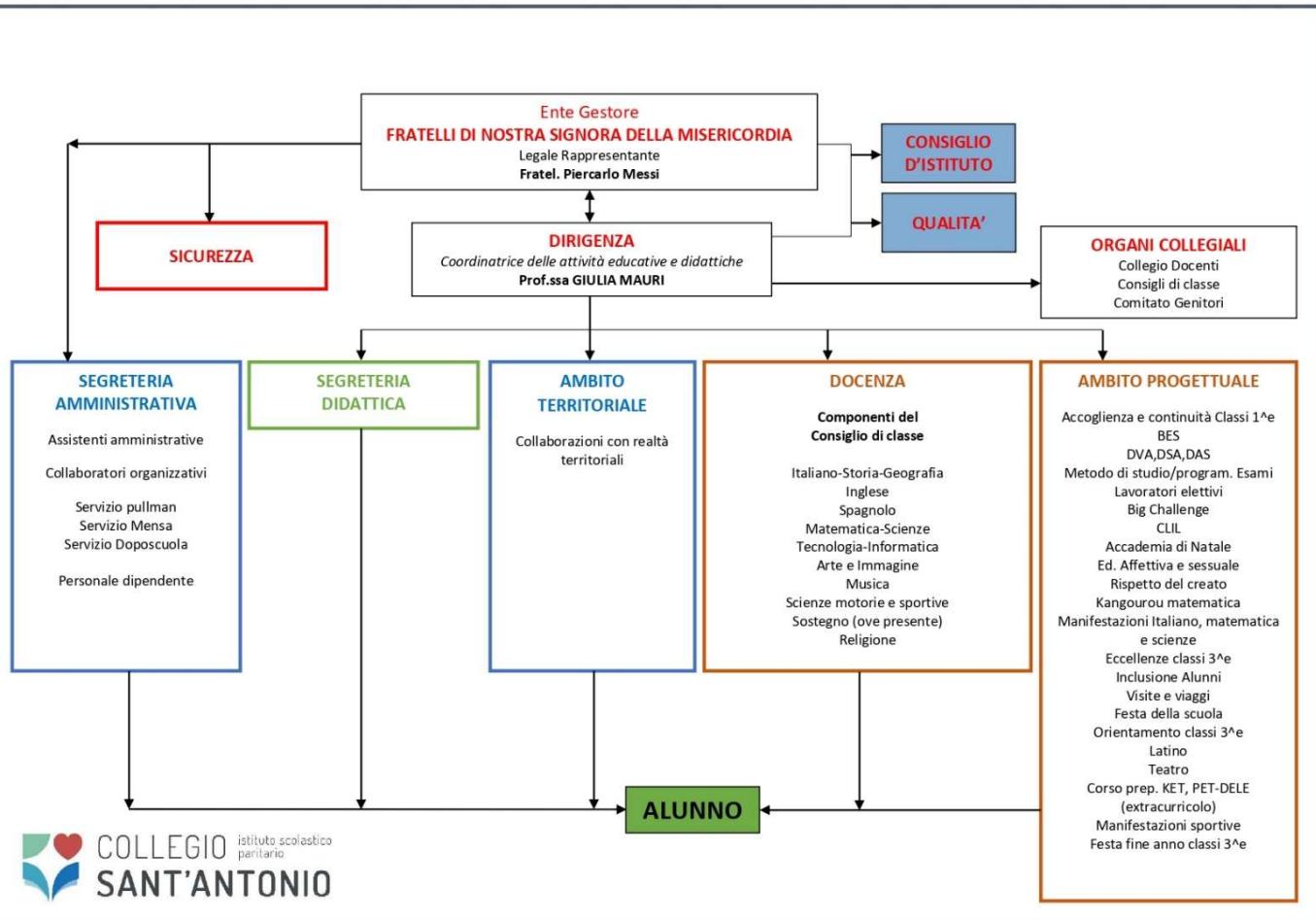
ORGANIGRAMMA COLLEGIO SANT'ANTONIO – SCUOLA DELL'INFANZIA – Triennio 2025-2028



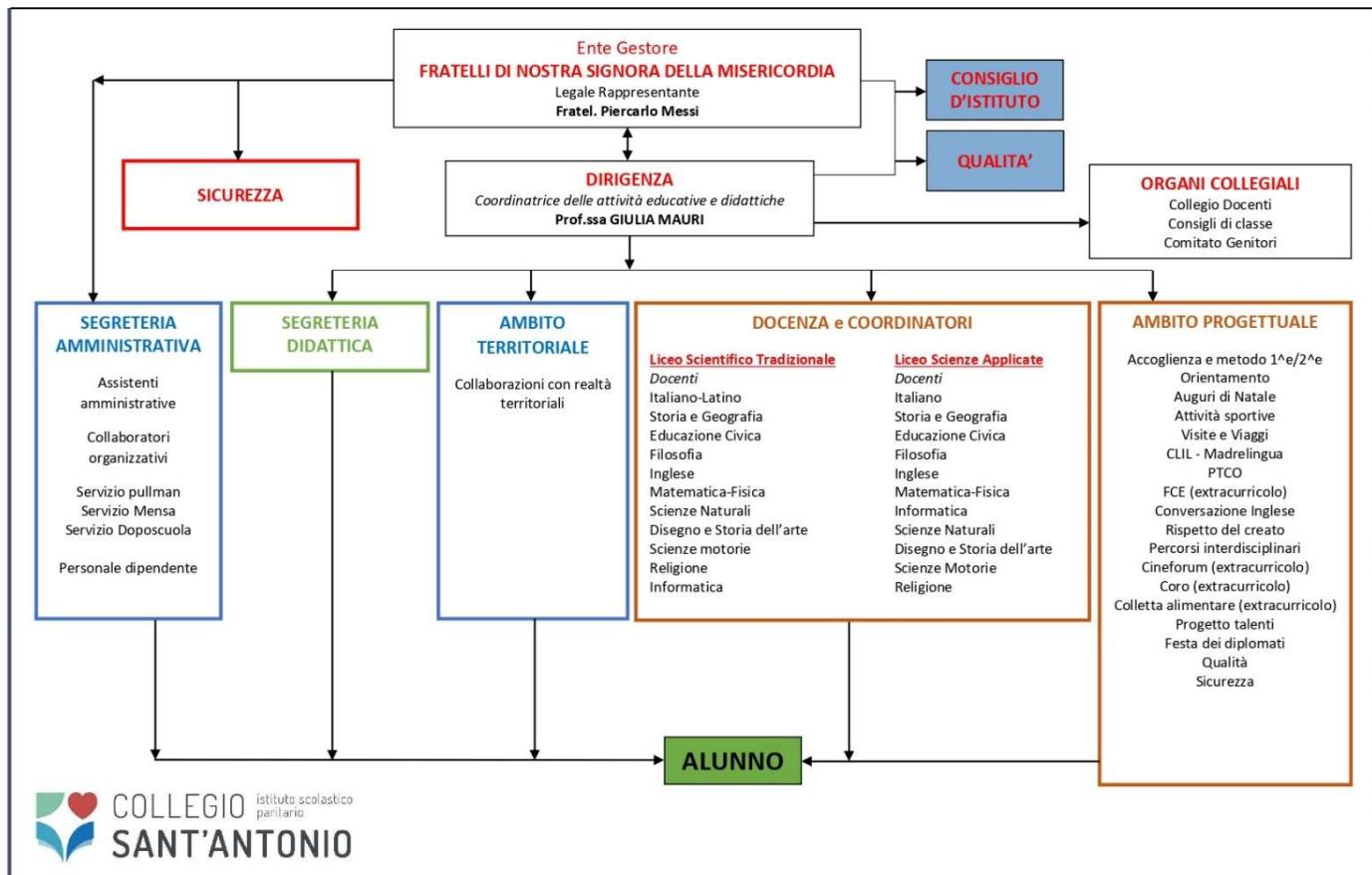
ORGANIGRAMMA COLLEGIO SANT'ANTONIO – SCUOLA PRIMARIA – Triennio 2025-2028

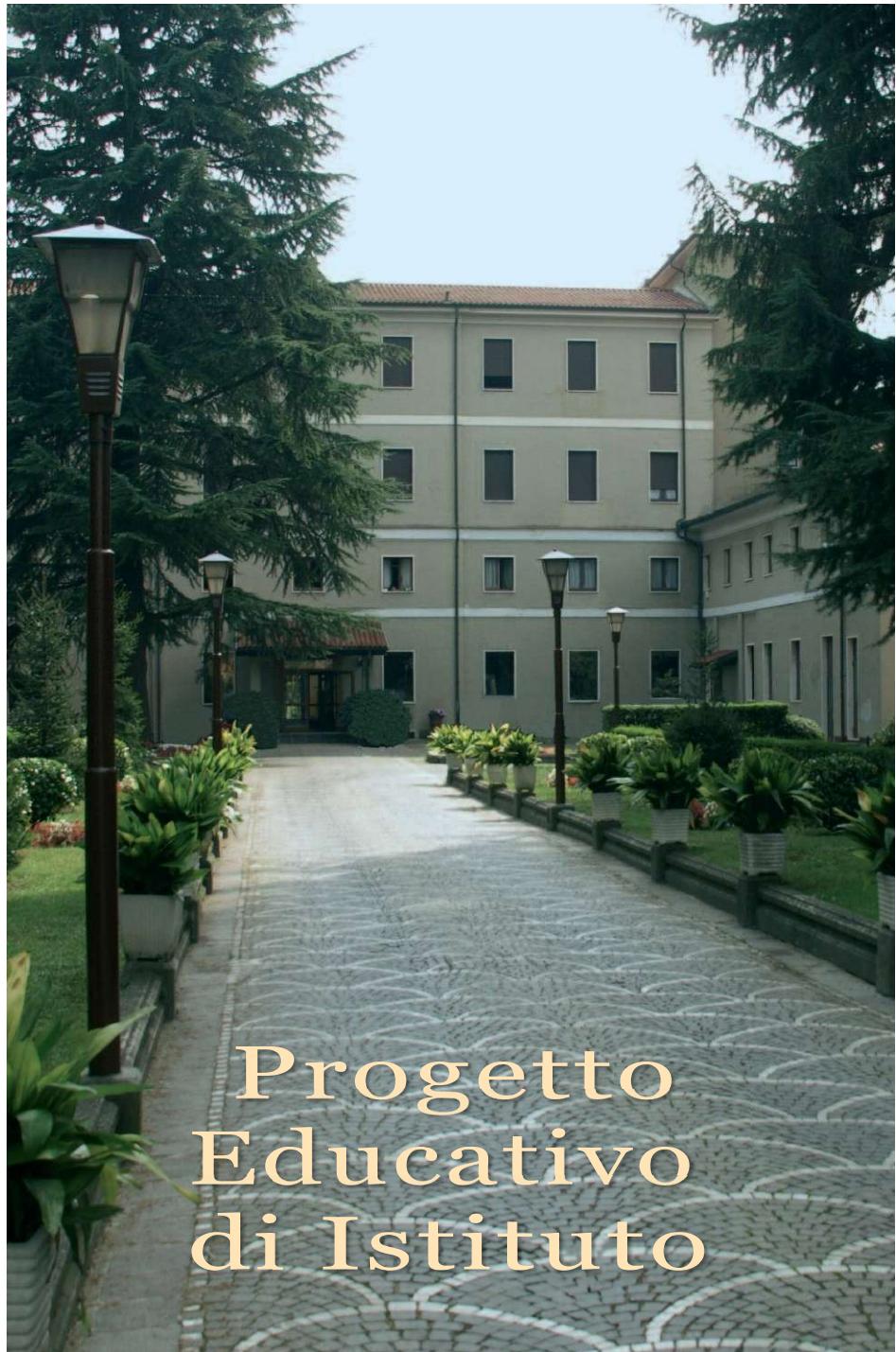


ORGANIGRAMMA COLLEGIO SANT'ANTONIO – SCUOLA SECONDARIA I° GRADO – Triennio 2025-2028



ORGANIGRAMMA COLLEGIO SANT'ANTONIO – LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENZE APPLICATE – Triennio 2025-2028





Progetto Educativo di Istituto

PREMESSA

L'ente gestore è la Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, istituzione religiosa della Chiesa Cattolica, fondata nel 1839 a Malines (Belgio) dal Venerabile Mons. Vittore Scheppers con il fine di esercitare le opere di misericordia, in particolare quella della educazione. Oltre ad altri istituti in diverse parti del mondo, nel 1929 i Fratelli hanno fondato a Busnago (MB) la Scuola “Collegio S. Antonio”, dirigendola tuttora nella persona dei propri rappresentanti e fissandone gli obiettivi educativi e didattici secondo lo spirito dei propri Statuti.

IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Esprime e definisce l'identità della nostra scuola, esplicitando i valori umani e religiosi cui essa si ispira, ne precisa i principi, gli obiettivi sul piano educativo, culturale e didattico. È il documento di riferimento, unificatore di tutte le scelte e di tutti gli interventi; il progetto educativo coinvolge pertanto tutti i membri della Comunità educante:

- la Comunità religiosa, elemento ispiratore e propulsore della Comunità scolastica;
- Le Coordinatrici Educative e Didattiche, il Coordinatore educativo e i Docenti che con la loro testimonianza umana e cristiana ed in virtù della loro professionalità coordinano, vivificano e attuano il progetto;
- i Genitori, i naturali e primi ed insostituibili educatori dei propri figli;
- gli Alunni, protagonisti del proprio itinerario educativo, in relazione all'età e alla maturità via via raggiunta.

La tradizione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia

La nostra tradizione educativa si fonda sull'insegnamento evangelico di Cristo che dice di essere “venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza” (Gv 10,10) e fa tesoro degli esempi di Vittore Scheppers e dei primi Fratelli della Congregazione. Sin dalla fondazione, l'opera educativa dei Fratelli è stata caratterizzata dall'accompagnamento dei ragazzi loro affidati, condividendone la vita nella scuola, come nelle carceri, negli orfanotrofi o in altri istituti. Eco di questa pedagogia, fatta di condivisione, esempio, abnegazione, si trova nell'ultima edizione delle Costituzioni e delle Regole della Congregazione (2006), di cui riportiamo alcuni passi significativi.

I fratelli avranno la più grande cura dell'educazione tanto religiosa che intellettuale e fisica dei giovani.

Ogni fratello si preoccuperà di conoscere profondamente ciascuno dei suoi alunni, le circostanze e l'ambiente che lo condizionano, il suo carattere, le sue possibilità. Ogni alunno deve essere considerato nella sua completezza di persona umana e cristiana.

La nostra opera educativa deve dare un semplice e profondo senso religioso a tutta la vita, una salda consistenza morale, una chiara coscienza, una buona capacità di giudizio, un elevato senso di responsabilità, un carattere forte, equilibrato e stabile.

I fratelli cercheranno di suscitare l'iniziativa dei ragazzi; li abitueranno alla riflessione, all'osservazione, al giudizio; a prendere, nel loro ambiente, decisioni e responsabilità, a rendersi particolarmente utili nel loro gruppo, a rispettare le idee e la personalità degli altri, a testimoniare con chiarezza le loro idee e la loro fede cristiana.

Educheranno gli alunni allo spirito di sacrificio, di rinuncia, di altruismo, alla vita sociale e comunitaria, all'apostolato, facendoli partecipare alle opere caritative delle nostre case e della Chiesa.

Il fratello rispetterà la personalità dell'alunno, incoraggiando e spronando anche i piccoli sforzi dei meno dotati in modo che ciascuno renda quanto è nelle sue possibilità.

Gli alunni debbono essere portati alla convinzione che la disciplina ha come fine il loro bene, nel rispetto della libertà degli altri.

La disciplina si ottiene dando disposizioni chiare e ragionevoli, essendo costanti nell'umore, non permettendo oggi ciò che si proibisce domani, dando ai ragazzi confidenza ed amicizia senza debolezze e compromessi.

I fratelli ricorgeranno ai castighi solo in casi assolutamente gravi e soltanto dopo aver provato ogni forma di persuasione. La disciplina che si ispira all'amore non ha bisogno di punizioni.

È molto più proficuo cercare di evitare le mancanze degli alunni, con intelligenti disposizioni ed una opportuna vigilanza, che essere poi costretti a castigarli.

Quando un fratello dovesse necessariamente punire un alunno, deve tener presente che la punizione è una medicina e non una pena vendicativa; essa deve essere data con giustizia, tranquillità e discrezione.

VALORI, MISSIONE E PRINCIPI

Il Collegio S. Antonio comprende quattro ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo Scientifico (nelle due opzioni: Tradizionale e Scienze applicate). Pur nel rispetto dei bisogni specifici, il processo di formazione è unitario e si caratterizza per

I VALORI:

- La fedeltà al Vangelo annunciato dalla Chiesa:
la persona di Cristo e i principi evangelici diventano riferimenti educativi, motivazioni interiori e mete finali.
- L'appartenenza alla Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia:
il carisma della Misericordia sollecita i suoi membri a educare e rieducare i minori più bisognosi di attenzioni.
- Il rigore e la serietà professionale nel riconoscere e rispettare la propria natura di scuola, assumendo le esigenze sociali, le leggi e le metodologie specifiche della elaborazione e

della comunicazione della cultura senza strumentalizzare o distogliere l'insegnamento dall'obiettivo che gli è proprio.

- L'inserimento nella società civile come attenzione e risposta ai concreti bisogni educativi, apertura e collaborazione costruttiva con i soggetti formativi e le esigenze culturali presenti nel territorio.

In coerenza con tali valori, il Collegio S. Antonio definisce la propria

MISSIONE:

essere il luogo in cui le persone si ritrovano concordemente impegnate al servizio della formazione integrale della persona.

In particolare si intende:

- offrire un cammino di ricerca del "senso" della vita che apra al confronto con la Verità;
- alimentare una memoria, quale incontro con una tradizione di cultura, scoperta di appartenenza ad una storia comune, riconoscimento della propria identità;
- far crescere la passione e l'impegno di progettazione del futuro personale e collettivo;
- promuovere una cultura ed un costume della cittadinanza e della solidarietà;
- realizzare un progetto e un curricolo di scuola.

Il Collegio S. Antonio, per rispondere alle aspettative delle famiglie, della società e della Chiesa, si sente impegnato a curare negli alunni un sicuro metodo di studio, rigore scientifico, senso critico, formazione umana e morale a partire dai primi anni di scuola e accurata padronanza delle discipline scolastiche.

Nella vita del Collegio S. Antonio tutte le attività e il comportamento degli operatori si ispirano ai seguenti

PRINCIPI:

- L'alunno occupa il posto centrale: è il soggetto del processo educativo. Tutto si svolge in funzione dello sviluppo armonico della personalità degli alunni, attraverso il conseguimento di conoscenze, competenze, maturità e senso di responsabilità. Ciò si concretizza anche in percorsi differenziati, atti a valorizzare le potenzialità degli studenti e a soddisfare i bisogni riscontrati, nell'ambito di una più ampia strategia di individualizzazione/personalizzazione della didattica e della verifica periodica dell'apprendimento.
- La comunità assume la responsabilità educativa degli alunni realizzando, nella condivisione del comune progetto formativo, una convergenza di intenti e di interventi secondo le modalità proprie delle differenti competenze e funzioni, adoperandosi per garantire competenza professionale, continuità didattica e stabilità del corpo docente.
- Lo stile educativo del Collegio S. Antonio è caratterizzato da:
 - sensibilità e rispetto verso ciascuno;
 - esercizio di una autorità intesa come autentico servizio nel risvegliare il coraggio delle decisioni ed indicare un cammino;
 - qualità e ricchezza delle proposte e/o dei contenuti culturali;
 - una vita comunitaria che trova la propria forza in regole condivise, accettate e interiorizzate.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

Punto di riferimento e meta dell'azione educativa

Educazione del corpo

1. Rispetto delle persone e dei ruoli
2. Responsabilità per l'ambiente scolastico:
 - rispetto delle cose
 - rispetto dell'ordine e della pulizia
3. Linguaggio educato
4. Ordine nei movimenti e nello stare in classe

Educazione della mente

1. Dare la giusta importanza alla scuola e a ogni singola disciplina:
 - impegno nello studio e nell'attività scolastica
 - metodo di studio rigoroso
 - rispetto delle scadenze e delle consegne
2. Gusto del sapere

Educazione del cuore

1. Semplice e profondo senso religioso
2. Spirito di sacrificio:
 - donarsi al servizio del prossimo senza riserve e con generosità
 - le mete più alte (e più belle) costano fatica
3. Solidarietà
4. Chiara coscienza e capacità di giudizio:
 - formazione di un riferimento morale preciso
 - abitudine ad informarsi
5. Senso di responsabilità
6. Clima familiare fondato su relazioni sincere

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questa fase della crescita il bambino ha particolare bisogno di cure e di attenzioni, di un clima che ne favorisca l'equilibrio psicologico e affettivo e promuova uno sviluppo globale della personalità.

Impegno prioritario della scuola “Collegio S. Antonio” è che la famiglia e gli insegnanti collaborino in un dialogo costruttivo; ciò aiuterà il bambino a formare una coscienza aperta ai valori umani e cristiani, a viverli quotidianamente.

In conformità alle Indicazioni Nazionali, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- 1) dell'Identità:** costruzione di una immagine positiva di sé e formazione della propria personalità
- 2) della Dimensione religiosa:** ricerca del senso della vita nell'apertura a Dio
- 3) delle Competenze:** acquisizioni che nascono dal desiderio di scoprire e conoscere
- 4) dell'Autonomia:** consapevolezza del proprio corpo e apertura nella relazione con gli altri

- 5) della Cittadinanza** intesa come insieme di esperienze che consentono in concreto di
- riconoscere l’altro come diverso da sé,
 - accogliere il punto di vista dell’altro,
 - rispettare le regole di convivenza e di appartenenza ad un gruppo sociale.

La Scuola dell’Infanzia “Collegio S. Antonio” si riconosce nei seguenti

OBIETTIVI GENERALI:

- 1. Identità**, si esplicita nel
 - ♦ comprendere e vivere le proprie potenzialità
 - ♦ partecipare e vivere serenamente la propria corporeità
 - ♦ relazionarsi con “l’ambiente”
 - ♦ portare a termine quanto intrapreso.
- 2. La dimensione religiosa**, fondamentale per il nostro Istituto, si esplicita nella capacità di
 - ♦ meraviglia
 - ♦ gioia, perdono e accoglienza del diverso
 - ♦ accogliere Gesù come l’amore più grande
 - ♦ esprimere attraverso gesti personali i primi sentimenti religiosi.
- 3. Le competenze**, si esplicitano nella acquisizione/consolidamento della capacità
 - ♦ percettiva
 - ♦ motoria
 - ♦ linguistica
 - ♦ espressiva e comunicativa
 - ♦ di progettazione e di invenzione.
- 4. Autonomia**, si esplicita nella capacità di
 - ♦ elaborare idee personali e manifestarle
 - ♦ esprimere i propri sentimenti
 - ♦ vivere accanto agli altri e collaborare
 - ♦ aprirsi al nuovo
 - ♦ impegnarsi per un fine positivo comune.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria “Collegio S. Antonio” tende a valorizzare la semplicità, l’apertura alla scoperta, il senso di meraviglia propri del bambino; si prefigge di aiutarlo ad acquisire progressivamente il senso di responsabilità, lo spirito di servizio, il rispetto delle diverse opinioni; lo avvia a vivere esperienze di amicizia autentica.

Alla luce di tali finalità, viene confermata la scelta pedagogica della Maestra prevalente alla guida della classe. Questo non esclude l’inserimento di docenti specialisti per religione, lingua straniera e madrelingua, musica e, dalla classe 3[^] informatica, dalla classe 4[^] motoria; gli specialisti formano l’équipe pedagogica coordinata dalla Maestra di classe.

OBIETTIVI GENERALI:

- 1. Favorire la prima alfabetizzazione culturale**, attraverso:
 - ♦ la stesura di un progetto educativo-didattico ed una programmazione che prendono spunto dall’analisi della situazione di partenza della classe;
 - ♦ periodiche osservazioni e verifiche per accettare il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo e dal piano di lavoro;
 - ♦ itinerari didattici che rispettino le modalità di apprendimento di ciascun bambino, predisponendo anche interventi individualizzati;
 - ♦ scambio di esperienze individuali e collettive, contesti importanti e significativi dal punto di vista culturale, sociale ed ambientale.
- 2. Promuovere nel bambino la consapevolezza di sé** con progressiva capacità di autonoma valutazione dell’uso delle conoscenze sul piano personale e sociale:
 - ♦ essere autonomi nell’esecuzione del proprio lavoro, rispettando le consegne;
 - ♦ acquisire e consolidare un atteggiamento responsabile ed educato nei vari momenti della giornata quali intervalli, mensa e momenti liberi.
- 3. Garantire al bambino la continuità formativa**, favorendo un ambiente educativo e di apprendimento sereno e coerente. A tale riguardo:
 - ♦ vengono promosse visite culturali, attività sportive e attività extra-scolastiche;
 - ♦ sono previsti confronti tra gli insegnanti, le assistenti dei pullman, della mensa, delle ricreazioni in merito al comportamento manifestato dai bambini nei diversi momenti della giornata.
- 4. Avviare lo sviluppo della capacità critica e della creatività individuale:**
 - ♦ portando il bambino a riflettere anche attraverso una lettura attenta delle proposte mass-mediatiche;
 - ♦ sollecitando gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee di fronte a situazioni reali viste, sentite o vissute;
 - ♦ non riducendo la creatività alle sole attività espressive, bensì cogliendone e valorizzandone l’importanza all’interno di tutte le conoscenze.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado del “Collegio S. Antonio” vuole essere:

- una scuola che forma cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini dell’Europa e del mondo;
- una scuola per tutti e per ciascuno;
- una scuola che educa alla formazione integrale degli alunni;
- una scuola orientativa, preparatoria ai successivi gradi di istruzione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti si prefigge il raggiungimento di traguardi finalizzati ad un alunno

- ◆ capace di pensare e ragionare, un alunno informato, critico e creativo;
- ◆ responsabile, capace di scelte autonome e di spirito di sacrificio;
- ◆ impegnato per la propria ed altrui liberazione da ogni condizionamento;
- ◆ rispettoso delle regole della convivenza civile e delle convinzioni altrui;
- ◆ guidato dal messaggio del Vangelo;
- ◆ capace di organizzare il proprio tempo di studio, di lavoro e di riposo;
- ◆ disposto ad impegnarsi per una società
 - attenta alla giustizia e alla democrazia,
 - aperta alla partecipazione attiva,
 - basata su un autentico senso di libertà.

IL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE e SCIENZE APPLICATE

1. L’itinerario che il Liceo “Collegio S. Antonio” persegue è finalizzato alla crescita di tutta la persona alla luce del messaggio cristiano.
2. Al centro dell’azione educativa è collocato lo studente, quale protagonista della propria crescita. Questo obiettivo vuole rispondere alla duplice esigenza che il giovane manifesta: da una parte chiede fortemente una propria autonomia ed indipendenza, dall’altra necessita di punti fermi di riferimento. I suggerimenti proposti diventano occasione di libero confronto e di risposta responsabile.
3. Il Liceo intende consolidare nei giovani il gusto, la passione, la serietà per l’approccio culturale, inteso come strumento per aiutarli a collocarsi nella realtà in modo cosciente e responsabile, educandoli a dare risposte positive, mature e ponderate agli impegni sollecitati dalla comunità. Tutto ciò ricercando il gusto dell’opera ben fatta come momento di realizzazione personale e contributo indispensabile allo sviluppo della società. In tal senso sono irrinunciabili obiettivi il raggiungimento dell’autonomia di apprendimento e la presa di coscienza da parte dello studente delle proprie potenzialità.

- 4.** Il percorso si propone la formazione di un soggetto aperto al confronto con gli altri, disponibile ad una responsabile e solidale partecipazione alla vita della comunità scolastica nel rispetto dei diritti inviolabili della persona, alla luce della giustizia e della correttezza dei rapporti interpersonali.

IL RUOLO DELLE FAMIGLIE

La scuola “Collegio S. Antonio”, nell’attuazione delle linee operative proposte, affida alle famiglie un ruolo fondamentale; ad esse vengono richiesti:

- accettazione della identità della scuola che si è scelta;
- consapevolezza che il Collegio S. Antonio, in quanto scuola cattolica, ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta ai problemi della vita;
- impegno nella formazione morale, religiosa e culturale dei figli;
- presenza attiva e responsabile, accanto ai docenti ed agli studenti, nei momenti qualificanti della vita scolastica, senza facili deleghe;
- costante interessamento all’andamento scolastico dei figli.

IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti della scuola paritaria “Collegio S. Antonio” esprimono:

- adesione convinta ai valori e ai fini educativi dell’Istituto;
- qualificata professionalità e padronanza delle loro discipline;
- costante aggiornamento didattico e culturale;
- capacità di fornire agli alunni strumenti e stimoli, strategie differenziate d’insegnamento, che tengano conto dei bisogni di ogni singolo alunno e del gruppo classe;
- condivisione tra colleghi di tutti gli aspetti educativi e didattici dei singoli alunni e del gruppo classe;
- attuazione fedele del Regolamento dell’Istituto che ha come base di riferimento il contratto A.G.I.D.A.E.

IL RUOLO DEGLI STUDENTI

Perché il progetto educativo possa realizzarsi è indispensabile che gli studenti diano un’adesione generosa e criticamente condivisa agli ideali del Collegio, in particolare mostrino:

- partecipazione attiva e leale alla vita della scuola in tutte le sue forme;
- studio delle varie discipline nel pieno rispetto del metodo peculiare di ciascuna, con rigore scientifico e serietà culturale;

- serio impegno nello studio;
- atteggiamento di ascolto e condivisione delle proposte culturali;
- stima e amore per il prossimo;
- adesione agli ideali di democrazia e libertà;
- rispetto dell’ambiente;
- osservanza leale del Regolamento dell’Istituto;
- collaborazione con tutte le figure istituzionali del Collegio;
- accettazione della diversità, intesa come ricchezza e valore aggiunto.

CONTRATTO FORMATIVO

In funzione di un’educazione personalizzata e ai sensi del DPR 21 novembre 2007, n. 235, in concomitanza alla “Giornata della partecipazione” e alla consegna del Regolamento viene sottoscritto un contratto formativo fra gli alunni, i Genitori e la Direzione della scuola.

Alla luce di questo documento il Consiglio di classe ed i singoli Docenti si impegnano a:

- realizzare l’offerta formativa e didattica,
- motivare il proprio intervento didattico ed educativo,
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Le famiglie e gli alunni dichiarano di essere a conoscenza e di condividere:

- l’offerta formativa curricolare ed extracurricolare,
- gli obiettivi educativi e didattici del curricolo ed il percorso per raggiungerli,
- il Regolamento di Istituto.

Il Gestore del Collegio e le Coordinatrici educative e didattiche, attraverso gli insegnanti, si impegnano a dare significato e valore al contratto, a seguirne l’evoluzione, a tenerlo presente quale elemento di riferimento del patto educativo.



Piano triennale Offerta Formativa

PREMESSA

“Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa**, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia (art. 3 del DPR 275/1999 e art. 1, comma 14, L. 107/2015).

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa...

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore e dal Dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

Ai fini della predisposizione del Piano, la dirigenza promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti...

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” (L. 170/2015).

Il Piano triennale ha destinatari diversi:

- ◆ Famiglie e studenti: per la conoscenza dell’offerta formativa, per una scelta più consapevole e per la sottoscrizione del contratto formativo.
- ◆ Insegnanti: per la condivisione degli obiettivi di Istituto e la partecipazione propositiva al progetto comune.
- ◆ Comunità locale: per la realizzazione di un collegamento indispensabile con altre Istituzioni del territorio, Enti locali, Imprese.
- ◆ Autorità scolastiche centrali e locali: per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell’efficacia dei processi pedagogico-educativo-cognitivi e l’efficienza dei servizi della scuola dell’autonomia.

1. PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA FEDE”

PREMESSA

La nostra scuola si propone di:

- a) promuovere una solida cultura umana animata dal messaggio di Cristo. In tutta la prassi educativa i valori autenticamente umani saranno illuminati, arricchiti e portati alla loro pienezza mediante i valori evangelici, riproposti dal magistero vivente della Chiesa;
- b) creare un ambiente comunitario scolastico, permeato dallo spirito di verità, libertà, giustizia e carità, vitalmente inserito nella Chiesa e nella Società;
- c) suscitare nei giovani l’interesse per i valori della cultura e della religione, aiutandoli a formarsi una mentalità critica, ad assumersi le responsabilità e ad aprirsi al più vasto ambito del mondo e della Chiesa.

Per questo si mette in atto un’azione pastorale rivolta principalmente ai ragazzi. Per azione pastorale si intende tutta quella serie di interventi e di attività

volti a consentire ai giovani della nostra scuola di entrare in contatto con il messaggio cristiano, per essere in grado di rispondere in modo responsabile e critico a questa realtà che interella la coscienza di ciascuno. Per fare questo, prima ancora di progettare e porre in atto attività, si tratterà di creare un “ambiente di vita” che con un preciso stile educativo favorisca questo cammino. In tale processo tutta la comunità educante è chiamata in causa, in primo luogo i docenti, nella trasmissione e nell'affermazione dei valori cristiani proposti esplicitamente nel Progetto Educativo d'Istituto.

LA SITUAZIONE

Osservando

- a) il livello delle conoscenze religiose (Bibbia, verità di fede, liturgia, vita ecclesiale),
- b) il livello della pratica religiosa (frequenza alla Messa domenicale, pratica sacramentale, vita parrocchiale),
- c) il livello d'impegno e di pratica caritativa (appartenenza a gruppi impegnati, volontariato),
- d) l'interesse, la partecipazione, l'impegno scolastico nei confronti dell'insegnamento della Religione Cattolica,
- e) la sensibilità alle proposte di esperienza cristiana programmate nella Scuola,
- f) il retroterra familiare, culturale e sociale,

si denota una tendenziale condivisione dei valori proposti dal Cristianesimo, non solo da un punto di vista teorico, ma anche nella prassi quotidiana, sebbene il grado delle conoscenze religiose, soprattutto per quanto riguarda gli alunni, si attesti su livelli medi o medio-bassi. A fronte di questo va notata una pratica religiosa che non si discosta da quella che è la media italiana, dove circa un terzo si dichiara oltre che credente anche praticante. La risposta a proposte caritative ha messo in evidenza una discreta sensibilità per tutto quanto concerne l'aiuto del prossimo: la generosità dei ragazzi e dei loro genitori è realtà assodata nella nostra scuola. Questo quadro sintetico della situazione pone la scuola davanti a due esigenze nei confronti degli utenti.

– Accanto a una richiesta di formazione cristiana, da parte di molte famiglie, è presente anche una domanda implicita di formazione culturale e umana, che ritiene idonea ai propri intendimenti educativi la proposta ispirata al Cristianesimo offerta dalla scuola.

– Ugualmente i giovani sono disponibili al dialogo, alla ricerca sui valori e sul senso della vita, manifestando un atteggiamento di forte problematicità nei confronti della fede e della pratica religiosa e, al tempo stesso, la richiesta di risposte capaci di convincere il cuore e la mente.

TRE LIVELLI DI AZIONE

Educare alla domanda religiosa

- a) mediante l'ambiente (persone, spazi, tempi, rapporti, insegnamento, studio, organizzazione, attività integrative, ...) e lo stile educativo, orientati in senso cristiano;
- b) coltivando le dimensioni proprie dello spirito umano: il desiderio di conoscenza, il senso dei valori, l'interiorità, l'atteggiamento di ricerca, il senso critico, l'apertura alla trascendenza e al Mistero.

Il dialogo tra fede e cultura,

nel duplice versante:

- a) della evangelizzazione della cultura, come scoperta dei nessi e delle corrispondenze tra dimensione religiosa e dimensione culturale, come elaborazione e trasmissione di una cultura aperta all'aspetto spirituale e alle prospettive evangeliche;

b) della inculturazione della fede, come proposta esplicita di una visione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia, come risposta agli interrogativi e alle sfide che la cultura e l'esperienza umana rivolgono alla fede.

Tutti i docenti concorrono all'attuazione concreta di questo dialogo fede-cultura, sapendo scoprire e dando importanza alle valenze educative contenute in ogni disciplina.

L'educazione della fede

attraverso cammini di gruppo nel rispetto delle esigenze delle singole fasce d'età, l'educazione alla preghiera, la pastorale giovanile e vocazionale.

ALCUNI CRITERI PEDAGOGICI

- ◆ La scuola cattolica come parte del Magistero della Chiesa, all'interno di un contesto segnato dalla pluralità culturale e religiosa.
- ◆ Il rispetto dei destinatari
 - della loro personalità e libertà di coscienza,
 - suscitando, anche in questo campo, l'iniziativa personale,
 - favorendo la formazione di un atteggiamento critico e responsabile applicato anche al proprio cammino di fede.
- ◆ La testimonianza da parte di tutto il corpo insegnante, prima ancora delle parole.

LE RESPONSABILITÀ PASTORALI

L'intera comunità educante è responsabile del clima generale della scuola; anche nel campo dell'educazione alla fede è la protagonista fondamentale. Inoltre ci sono gli insegnanti di religione e coloro che hanno un ruolo specifico nell'animazione pastorale: La Comunità religiosa dei Fratelli, i confessori, gli operatori pastorali, ecc.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), in quanto disciplina scolastica, si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa e nella conoscenza critica della verità.

Nella nostra scuola rappresenta una componente essenziale della sua identità.

Per la valida messa in atto del programma d'I.R.C. sono necessarie:

- a) una corretta e rigorosa impostazione culturale;
- b) una chiara programmazione didattica annuale e curricolare, che tenga presente i criteri di gradualità, organicità e globalità nella presentazione del messaggio cristiano;

c) una corretta metodologia d'insegnamento-apprendimento, di verifica e di valutazione.

L'orario scolastico prevede due spazi settimanali d'insegnamento della religione per la scuola Primaria e la Secondaria di I Grado e un'ora per la scuola dell'Infanzia e per il Liceo.

Per gli obiettivi e i contenuti specifici, le indicazioni metodologiche e i criteri di valutazione riferibili ad ogni plesso (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico) si rinvia ai Piani di lavoro annuali di ciascun docente.

CATECHESI

La catechesi, in organica complementarità con l'I.R.C., nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascuno, prevede occasioni permanenti di esperienza religiosa. Tra queste:

- a) la PREGHIERA e la breve RIFLESSIONE all'inizio delle lezioni, animata dal docente della prima ora, come educazione alla preghiera e orientamento di senso alla giornata;
- b) la pratica della MESSA DEL PRIMO VENERDÌ DEL MESE e della CONFESSOINE MENSILE, come educazione all'importanza della vita sacramentale, in modo particolare alla dimensione eucaristica, nell'esperienza cristiana.

A tal proposito – viene attuata una catechesi specifica di sensibilizzazione;

– viene coinvolta a turno una classe nella preparazione della Messa;

- c) celebrazioni religiose legate a particolari circostanze religiose o celebrative: inizio e conclusione dell'anno scolastico, imposizione delle ceneri, preparazione al Natale e alla Pasqua, festa della Madonna della Misericordia e della Fondazione della Congregazione;
- d) l'attivazione di gesti concreti di solidarietà umana e cristiana: raccolta missionaria, colletta alimentare, raccolta natalizia, quaresima di carità, ...;
- e) la presenza nella scuola di Sacerdoti e Religiosi per la pratica sacramentale, l'assistenza religiosa personalizzata, i momenti d'incontro e di "ritiro spirituale";

PASTORALE GIOVANILE

La Scuola sostiene e favorisce i programmi e le iniziative dei gruppi giovanili d'impegno cristiano presenti in ambito scolastico ed extrascolastico. Incoraggia e favorisce la partecipazione degli alunni alle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali giovanili e studenteschi e il loro inserimento attivo nella vita delle rispettive comunità parrocchiali. Segue con attenzione le iniziative di volontariato cristiano e ne facilita lo sviluppo. In questo senso, la raccolta missionaria di ottobre e la tradizionale raccolta quaresimale per i poveri offrono a tutti gli educatori, in primo luogo ai Docenti di religione e ai Coordinatori di classe, opportunità educative d'informazione e di proposte concrete di servizio sociale e missionario. Al Collegio S. Antonio la pastorale giovanile ruota intorno ad una struttura chiamata "Casa d'Accoglienza", la quale, con obiettivi ed itinerari propri, in armonia con i principi educativi fissati a livello generale nel P.E.I., svolge il ruolo di animazione pastorale dei gruppi extrascolastici. Negli anni passati erano attivi:

- ♦ *i gruppi di preghiera*, che operano nell'ambito della Scuola Secondaria di I grado: le riunioni hanno cadenza settimanale, lo scopo è quello di integrare il cammino di fede dei ragazzi che decidono di aderire all'iniziativa;
- ♦ *il gruppo di educazione alla fede*, che ha le stesse finalità dei gruppi di preghiera, ma si rivolge ai ragazzi del biennio del Liceo Scientifico: pone una maggiore attenzione all'esperienza e alle problematiche dei ragazzi, vista la specificità dell'età; gli incontri hanno cadenza settimanale;
- ♦ *il gruppo del volontariato*, che riguarda i ragazzi del triennio della Scuola Superiore, per il quale si rimanda alla progettazione del Liceo Scientifico;
- ♦ *momenti di convivenza* volti ad approfondire ulteriormente il proprio percorso di fede nell'ambito di un cammino di gruppo più intenso; è proposto a ragazzi del Liceo Scientifico una volta ogni tre settimane, dalle 18 della sera alle 8 del giorno successivo.

L'auspicio è che queste attività si possano riprendere quanto prima.

2. CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI

Trovandosi il Collegio S. Antonio in una zona della provincia di Monza-Branza, confinante con quelle di Milano, Bergamo e Lecco i suoi settecento alunni provengono da una cinquantina di paesi collocati in queste province. Ciò è possibile anche grazie al buon servizio pullman della scuola, che ogni giorno si muove per un raggio d'una ventina di chilometri. In tal modo il microcosmo del Collegio gode e si arricchisce dei valori e delle esperienze delle tante comunità di provenienza, cercando di valorizzarle e di farne una sintesi, che risulti utile alla collettività: i ragazzi conoscono ed apprezzano i paesi vicini e trovano nuovi compagni di scuola e amici.

Sulla base della conoscenza del territorio, dei sondaggi mirati e dei colloqui con i genitori, specie in occasione dell'iscrizione, è possibile affermare che il livello socio-economico delle famiglie dei nostri studenti è prevalentemente medio-alto.

Questo dipende dallo sviluppo nel territorio del settore industriale e del terziario, da un contesto socio-economico attivo, e, non ultimo, dal fatto che la scuola paritaria, nongodendo finora di sostegni adeguati dello Stato, è accessibile in prevalenza ai ceti abbienti.

Ci sono tuttavia alunni, figli di lavoratori dipendenti, che pagano con non pochi sacrifici la scelta d'una scuola rispondente ai loro ideali educativi; sul territorio comincia a farsi consistente la presenza di figli di immigrati stranieri.

C'è anche un discreto numero di iscritti ai quali la scuola, nei limiti delle proprie risorse, viene incontro con opportune facilitazioni; la non facile situazione economica generale ha infatti le sue ricadute anche sul Collegio.

Sfortunatamente nel nostro territorio, come in altre zone d'Italia, al benessere economico diffuso non ha fatto riscontro un'uguale crescita culturale e dei valori, sia per il non facile attecchimento di nuovi ambiti culturali ed educativi sia per la crisi di quelli tradizionali. Spesso le scuole e gli operatori, pur con le loro difficoltà, offrono alle famiglie la possibilità di coltivare valori educativi, culturali e spirituali nei quali si riconoscono. Alla luce di questo, le scuole dell'autonomia e quelle che, come il Collegio, l'autonomia sono abituata a gestirla da tempo, ottenendo un'adesione massiccia e convinta delle persone (educatori, genitori, alunni, sostenitori), stanno diventando centri versatili di educazione, socializzazione e cultura.

Da ultimo, passando ai motivi che spingono alla scelta del Collegio S. Antonio per l'educazione dei propri figli, dall'esperienza quotidiana e dal confronto costante con le famiglie emergono diverse priorità. Segnaliamo le principali:

- buon livello degli studi;
- attenzione ai bisogni e all'individualità di ogni ragazzo;
- formazione religiosa e morale;
- opportunità del doposcuola che, oltre ad appoggiare nell'esecuzione dei compiti, permette ai ragazzi di stare in un ambiente educativo mentre i genitori sono fuori casa per il lavoro;
- presenza di un'offerta formativa varia e adeguata ai bisogni di un giovane in crescita (attività sportive, culturali, religiose, sociali);
- proposta di un ambiente impegnato nella socializzazione, nel recupero del metodo di studio e/o dei comportamenti, nell'assistenza continua ed individualizzata;
- la continuità: si entra a tre anni, nella Scuola dell'Infanzia e si può uscirne maturi per andare all'Università;
- la presenza d'un servizio pullman flessibile;
- la buona tradizione e il radicamento nel territorio;

- l'affetto e la stima di ex alunni che vogliono far provare ai loro figli o ai parenti un'esperienza educativa positiva.

3. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE

- **La continuità didattica.** È un punto qualificante della scuola; il Collegio S. Antonio infatti offre la possibilità di una formazione scolastica completa, dalla Scuola dell'Infanzia al Liceo. I vari ordini di scuola si integrano pertanto con progetti di continuità didattica ed educativa, mediante un continuo contatto e scambio di informazioni tra docenti.
- **Le lingue straniere.** Considerando la necessità di ampliare l'offerta formativa e le richieste delle famiglie, il Collegio S. Antonio ha da tempo operato la scelta dell'insegnamento dell'Inglese dalla Scuola dell'Infanzia al Liceo e dello Spagnolo come seconda lingua straniera obbligatoria nella Scuola Secondaria di I grado. Ritenendo l'impianto della scuola italiana molto valido nel suo insieme, considerati inoltre i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI e nei test finalizzati alle certificazioni linguistiche, la scelta è stata quella di non snaturare un sistema che funziona a favore dell'inglese, ma di inserire una solida preparazione linguistica all'interno dello stesso.

Nello specifico la proposta per le lingue straniere è declinata come segue:

- Scuola dell'Infanzia: sono previste 3 ore di lingua inglese con la presenza di due insegnanti, una delle quali madrelingua;
- Scuola Primaria: oltre alle ore curricolari dalla 1[^] alla 3[^] vengono proposte attività di LABORATORIO FONETICO e CLIL e in 4[^] e in 5[^] 2 ore di conversation con madrelingua;
- Secondaria di 1[^] grado: vengono proposti corsi facoltativi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni PET, KET e DELE e attività CLIL in orario curricolare;
- Liceo: in accordo con le indicazioni del Ministero, si prosegue il percorso di insegnamento in lingua straniera (CLIL) di una disciplina non linguistica fino a raggiungere in modo graduale e flessibile l'obiettivo del 50% del monte ore previsto al quinto anno in quella disciplina. Per agevolare l'apprendimento in inglese è stato avviato fin dal Biennio un corso pomeridiano di conversazione con docente madrelingua nonché il corso extracurricolare in preparazione alla certificazione FIRST.

- **L'informatica.** Come prevede la vigente normativa, la pratica dell'informatica, già sperimentata con successo negli anni precedenti, è entrata e si afferma dall'Infanzia (Coding) al Liceo, in armonia con il grado di maturazione e le necessità degli alunni. A disposizione due laboratori d'informatica, collegamenti, videoproiettori, periferiche, lavagne multimediali. I docenti hanno a loro esclusiva disposizione postazioni multimediali attrezzate e la possibilità di una connessione wireless; in tutte le classi, dalla 3a Primaria, Secondaria I grado e del Liceo c'è una lavagna interattiva multimediale.
- **Coding.** Dall'a.s. 2023-24 è stata introdotta l'attività di Coding alla Scuola dell'Infanzia. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding possono essere svolte anche senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

- **Accademia di Natale** dall'Infanzia al Liceo. I bambini e i ragazzi si confrontano con un'esperienza teatrale commisurata alla loro età per festeggiare il Natale con le famiglie e riflettere sul valore religioso della festività.
- **PCTO.** (art. 4 Legge 53/2003 e D.L. 77/2005, Legge 107/2015). Il percorso permette agli studenti di svolgere una parte delle attività formative presso aziende private e/o statali. Si tratta di un processo volto ad integrare gli obiettivi educativi della scuola, le richieste professionali delle imprese locali. In tal modo è possibile arricchire la formazione didattica con competenze spendibili anche nel mondo del lavoro alla luce delle predisposizioni individuali e del progetto di vita identificato.
- **Progetto eccellenze e Patto Sportivo.** Il progetto si rivolge agli studenti che manifestano talenti in determinate discipline, particolarmente nell'area espressivo-motoria. Per accedere a questo progetto è necessaria un'adeguata documentazione relativa al coinvolgimento dello studente nelle attività di riferimento; tale documentazione viene valutata e approvata in sede di Consiglio di classe.
- **Uscite culturali, visite e viaggi d'istruzione.** Suddivise nell'arco dell'intero anno scolastico, vengono organizzate e proposte dai Consigli di classe uscite culturali di vario genere: spettacoli teatrali, mostre, visite guidate a centri storici, realtà produttive. Si effettua, inoltre, un viaggio d'istruzione di fine anno per approfondire le dimensioni culturale e relazionale.
- **Eventi – feste.** Ogni anno le varie classi, piccoli gruppi o singoli alunni possono contribuire alla realizzazione di momenti di festa in occasione di circostanze particolari (Natale, festa della scuola, fine anno scolastico, ...). Le suddette iniziative desiderano incrementare l'appartenenza al Collegio, favorendo al tempo stesso la collaborazione tra le diverse componenti.

□ **Piscina:** in orario curricolare per le classi 3e e 4e Scuola Primaria

- **Doposcuola.** Fin dal 1929 i religiosi del Collegio S. Antonio hanno dato particolare rilievo all'attività del doposcuola, inteso non solo come aiuto nello svolgimento dei compiti ma anche come momento educativo e di formazione.
Il doposcuola è un'attività che si svolge in orario pomeridiano, oltre il normale orario scolastico, tutti i giorni fino alle ore 18.00 (con una pausa a metà pomeriggio), per poter venire incontro alle famiglie.

Finalità: aiutare gli alunni a migliorare l'autonomia personale nell'attività di compiti e studio.

Obiettivi:

- motivare gli studenti allo studio;
- educare ad un clima di silenzio che favorisca la concentrazione e l'apprendimento;
- far acquisire agli studenti un metodo di studio organizzato ed efficace;
- condurre i ragazzi ad un uso ordinato e responsabile del materiale proprio ed altrui;
- aiutare gli alunni ad esprimere al meglio le proprie capacità.

Nello specifico l'aiuto nello studio si concretizza con:

- la presenza in ogni classe di un assistente;
- il lavoro individuale in aula;
- l'intervento di esperti in diverse discipline a disposizione in classe o nel plesso per chiarimenti di modesta entità.

Se nella Secondaria di I grado l'accompagnamento è più presente nel percorso dello studente, passando al Liceo la presenza dell'assistente tende a favorire l'autonomia, intervenendo solo in situazioni in cui il/la ragazzo/a non riesce a procedere da solo/a.

- Le attività sportive.** La scuola interviene con una sua proposta mirata ad una preparazione tecnico-atletica specifica; promuove ed incoraggia l'attività sportiva come momento dell'educazione integrale dei giovani.

In orario extracurricolare gli sport praticati, fin dalla Scuola dell'Infanzia, sono: basket, ginnastica artistica, tennis tavolo, karate; inoltre per il Liceo potenziamento muscolare e fitness. Si propongono avviamento alla pratica sportiva, giochi di squadra, partecipazione ai campionati federali di categoria e campionati studenteschi.

Nei primi tre anni della Scuola Primaria, svolgendosi in concomitanza con le attività di laboratorio, la pratica di ginnastica artistica o di basket viene considerata parte integrante del curriculum e compare sulla scheda di valutazione.

Dall'anno scolastico 2019-2020 dalle classi 4e tali attività verranno effettuate in orario extracurricolare, avendo inserito la madrelingua in concomitanza con i laboratori pomeridiani.

- Settimana bianca.** Ormai da tempo, nel mese di febbraio si svolge la settimana bianca aperta alla partecipazione di alunni e genitori della scuola. La presenza di alcuni Docenti consente di effettuare anche un programma di compiti e studio.

- La Casa d'Accoglienza.** È una struttura nel Collegio, ma autonoma, con una capacità ricettiva di circa 18 posti (cappellina, due sale riunioni, servizi, attrezature appropriate) destinata ad essere il centro della proposta religiosa dell'Istituto. È diretta ed animata da un Religioso. È per alunni e giovani ex alunni la base dei gruppi di riflessione e preghiera, del centro vocazionale, dell'attività di volontariato, di brevi ritiri spirituali, ecc.

- Vacanze all'estero.** La scuola organizza ogni anno vacanze all'estero per l'approfondimento della conoscenza della lingua straniera nel periodo estivo.

- Campi estivi.** Alla fine della scuola, per i mesi di giugno e luglio, gli alunni della Primaria e della Secondaria I grado possono partecipare, in Collegio, ad attività ludiche organizzate, a laboratori creativi, effettuare gite naturalistiche e giornate in piscina. In collaborazione con la polisportiva Fortitudo viene proposto anche un campus di basket. Dall'as. 2008-2009 è stato attivato anche il **Campus estivo junior** per i piccoli dell'Infanzia per tutto il mese di Luglio.

- Vacanze al mare.** Nel mese di luglio c'è l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza al mare, coordinato dai Fratelli e dagli educatori.

- Ritiri spirituali.** Per i ragazzi della Secondaria I grado nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima), vengono proposti dei fine settimana di preghiera, riflessione personale e di gruppo, presso la Casa d'Accoglienza. Per il Liceo la scuola organizza ritiri in preparazione alla Pasqua.

- **Scoutismo.** Nel Collegio è attivo un gruppo di **Scouts d'Europa**, fondato nel 1969. Il settore maschile comprende il branco dei lupetti, il reparto degli esploratori e il clan. Dal 1978 c'è anche il gruppo femminile composto dal cerchio, dalle guide e dalle scolte. Sono circa 150 gli aderenti.
- **EXA / Noi del S. Antonio.** È attiva anche l'Associazione Ex Alunni, nata nel 1964, con lo scopo di riunire tutti gli studenti che hanno realizzato la loro formazione al Collegio S. Antonio. L'Associazione, con sede in Collegio, ha un Consiglio direttivo e riunioni proprie. Nell'anno si realizzano per i soci le seguenti attività: raduno annuale, newsletter informativa, tradizionale Messa di mezzanotte a Natale con tombolata di beneficenza e decennale di Maturità.
- **Comitato Genitori.** In Collegio è presente il Comitato Genitori per approfondire le problematiche educative e formative degli alunni e per attività laboratoriali.
Il Comitato offre incontri per:
 - collaborare con le diverse componenti della comunità educativa scolastica;
 - crescere con i figli, sensibilizzando ad una prospettiva di educazione permanente;
 - animare la comunità scolastica con lo spirito della “grande famiglia”, della “seconda casa”.
- **Festa dei diplomati e degli Esami.** Da alcuni anni tra le attività della scuola è prevista “La festa dei diplomati”. Tale cerimonia ha la funzione di dare risonanza alla conclusione degli studi e celebrare una tappa importante nella realizzazione del futuro degli alunni.
Dall'anno scolastico 2006-2007 si realizza anche “La festa degli esami di licenza” per tutti gli alunni che hanno proficuamente concluso il primo ciclo dell'istruzione obbligatoria.

4. L'EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio scolastico dispone di infrastrutture per soggetti in situazione di impedimento anche temporaneo, scivolo per superare il dislivello ed ascensori.

Tutti gli ambienti di lavoro sono a norma D.Lgs. 81/2008 e successivo aggiornamento del 4 dicembre 2018.

5. RISORSE ESTERNE

MIM e INVALSI

Ufficio Scuola della Curia Arcivescovile di Milano

Regione Lombardia

Ufficio Scolastico della Provincia di Monza e Brianza

Centro Servizi Amministrativi e Ufficio Scolastico di Milano

Scuole Primarie, Secondarie I grado e Superiori del territorio

Comune di Busnago (Biblioteca – Corpo bandistico – Polizia municipale – Servizi Sociali)

Parrocchia e Oratorio di Busnago

Rete TRE. VI

Arma dei Carabinieri

A.S.S.T.

Agenzie formative territoriali:

- enti culturali ed ambientali
- cinema e teatri
- Consultorio familiare di Trezzo
- COSPES

Rete delle Scuole Cattoliche di Monza e Brianza

Istituto Pontificio Pio IX - Roma

FIDAE – AGIDAE

Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico - Milano

Università degli Studi Bicocca - Milano

Università Statale - Bergamo

Progetto Homo Sapiens

6. REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

- **La regolarità del servizio** è garantita dal Gestore e dalle Coordinatrici di Plesso mediante il controllo dell'applicazione sia delle norme previste dal contratto A.G.I.D.A.E. sia di quelle fissate dal Regolamento d'Istituto di seguito riportato.
- **Assenze.** In caso di assenza breve dei docenti, la Coordinatrice di Plesso attribuisce le supplenze utilizzando, di norma, i seguenti criteri di priorità:
 1. Docente in compresenza nella classe;
 2. Docente a disposizione con priorità per
 - a. docenti della classe,
 - b. docenti della stessa materia,
 - c. rotazione tra gli altri docenti;
 3. docente di sostegno della classe, se l'attività programmata non viene compromessa dalla supplenza;
 4. docenti che devono recuperare ore di permesso;
 5. docente a pagamento, secondo le priorità indicate al punto 2.

7. REGOLAMENTO INTERNO

PARTE PRIMA: ORGANI COLLEGIALI, DECISIONALI E OPERATIVI

L'Istituto "Collegio S. Antonio", in conformità a quanto previsto dal D.P.R. del 31.05.74 n. 417 e dal D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297, istituisce un Consiglio di Istituto e ulteriori organi di seguito meglio descritti, adattandoli alla propria struttura e alle specifiche finalità educative. Nessun atto, iniziativa o decisione di qualsiasi Organo collegiale potrà essere attuato in contrasto con le finalità indicate nei principi fondamentali del Progetto educativo, che surge a fonte ispiratrice dell'attività formativa dell'Istituto.

Il CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.I.) è l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche, ha durata triennale ed esercita le proprie funzioni sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

1. Composizione.

Il Consiglio di Istituto è così composto:

- a) Gestore (Membro di Diritto): il legale rappresentante o, in sua assenza, un rappresentante ufficiale designato dall'Ente;
- b) CAED dell'intero plesso o CAED dei singoli Plessi (Membro di Diritto);
- c) Membri eletti (Consiglieri):
 - 6 rappresentanti del personale docente
 - 6 rappresentanti dei genitori
 - 2 rappresentanti personale ATA
 - 2 rappresentanti degli alunni (Liceo), dei quali 1 uditore
 - 1 rappresentante Ex Alunni
 - 1 rappresentante Comitato Genitori.

2. Elezione

Il Consiglio di istituto viene eletto con le seguenti modalità:

- i genitori degli alunni regolarmente iscritti eleggono i rappresentanti dei genitori a maggioranza di voti;
- i docenti eleggono i rappresentanti dei docenti a maggioranza di voti e dovranno intendersi eletti in consiglio un docente per ogni plesso che avrà ricevuto più voti degli altri;
- gli alunni regolarmente iscritti eleggono i propri rappresentanti a maggioranza di voti.

In caso di rifiuto, o cessazione carica per qualsiasi motivo, entrerà a far parte del consiglio la persona che avrà ricevuto più voti dopo l'escluso.

Nell'ipotesi in cui il Consiglio non possa più operare la CAED indirà nuove elezioni.

3. Decadenza dalla carica

Gli alunni decadrono dalla carica nell'ipotesi in cui non fossero più iscritti presso l'istituto scolastico.

3. Decadenza dalla carica

I genitori decadrono dalla carica nell'ipotesi in cui il proprio figlio non sia più iscritto presso l'istituto scolastico.

I docenti decadrono dalla carica nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

4. Convocazione

La CAED della Secondaria deve convocare il C.I. con un preavviso non inferiore ai 5 giorni e la convocazione deve essere effettuata con e-mail ai singoli membri dell'organo collegiale o mediante affissione all'albo di apposito avviso. La e-mail e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Il Consiglio si intenderà regolarmente convocato nell'ipotesi in cui siano presenti la metà dei membri + 1.

5. Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza semplice da tutti i membri del Consiglio e rimane in carica sino alla decadenza del Consiglio. Assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le iniziative necessarie per garantire la realizzazione dei compiti del Consiglio.

6. Competenze

Il Consiglio di Istituto:

- elabora, adotta e determina le forme di autofinanziamento;
 - delibera il bilancio preventivo e conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego di mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.
- Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, il Consiglio di Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
- a) adozione del regolamento interno;
 - b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
 - c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d) criteri per la programmazione e l'attuazione di visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc..;

- e) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- f) partecipazione dell’Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo;
- g) ogni altra competenza prevista dall’Ordinamento.

Il C.I. approva altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi. Esprime inoltre parere sull’andamento didattico ed amministrativo dell’Istituto.

Il Consiglio di Istituto si esprime con maggioranza assoluta dei voti fatto salvo che particolari disposizioni di legge indichino una maggioranza diversa.

II) GESTORE

1. Nomina, durata e revoca

È nominato dal Superiore Generale della Congregazione su proposta del Superiore Provinciale e del suo Consiglio, ricopre la carica di Legale Rappresentante dell’Ente Gestore; svolge le funzioni che gli vengono affidate dai Superiori e quelle che la legislazione attribuisce al Gestore di un Istituto Scolastico Paritario. Rimane in carica sino alla revoca da parte del Superiore Generale della Congregazione.

2. Competenze.

Ha le seguenti autorità e responsabilità:

- è garante dell’orientamento religioso, culturale, pedagogico e didattico dell’Istituto, verificandone la coerenza con le direttive della Chiesa e della Congregazione;
- sceglie e nomina, in accordo con l’ufficio del CAED:
 - il personale docente e il personale supplente per lunghi periodi;
 - sceglie, nomina e gestisce i rapporti con:
 - i Responsabili degli altri settori operativi previsti dall’organigramma dell’Istituto,
 - il personale non docente;
 - è responsabile dell’amministrazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Istituto scolastico, in particolare:
 - definisce le rette scolastiche,
 - provvede al pagamento degli stipendi e al soddisfacimento degli oneri riflessi per tutto il personale dipendente,
 - autorizza la manutenzione ordinaria dell’immobile attribuito all’Istituto scolastico,
 - fornisce e tiene aggiornato il materiale didattico e strumentale necessario al buon funzionamento della scuola,
 - conferisce alla CAED le deleghe necessarie alla spesa corrente;
 - è garante della privacy.

Della gestione risponde allo Stato e ai Superiori della Congregazione.

III) COORDINATORE DELLE ATTIVITA’ DIDATTICHE ED EDUCATIVE (CAED)

1. Nomina, durata e revoca

Il Superiore Provinciale della Congregazione nomina, in alternativa, una o più Coordinatori delle attività educative e didattiche (CAED). Qualora vengano nominate più Coordinatori delle attività educative e didattiche il Superiore Provinciale dovrà indicare i plessi di riferimento per ogni singola CAED, il preposto a convocare il Consiglio di Istituto e chi presiederà il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva.

La figura del CAED rimane in carica sino alla revoca o alle dimissioni.

2. Competenze

Ha le seguenti responsabilità e autorità da svolgere in accordo con il Gestore:

- dirige e coordina l’attività didattica dell’Istituto, curandone la coerenza con le direttive

religiose, culturali e pedagogiche della Congregazione;

- predisponde la pianificazione annuale e l’insieme delle attività formative, didattiche, pedagogiche, la loro modalità di attuazione che sottopone al Collegio Docenti per la relativa delibera;
- presiede la Giunta Esecutiva del Consiglio d’Istituto, ne predisponde l’ordine del giorno e ne ratifica le proposte;
- cura la formazione dei docenti e promuove il loro coinvolgimento nelle finalità proprie dell’Istituto, come espresse nel Progetto Educativo, nel Piano dell’Offerta Formativa e nei documenti della Congregazione; ne promuove anche l’aggiornamento professionale;
- tiene sotto controllo le normative e la loro applicazione;
- coordina e propone gli aggiornamenti del PTOF;
- forma le classi;
- autorizza le riunioni;
- propone al Gestore:
 - l’assunzione di nuovi docenti e di supplenti per lunghi periodi,
 - l’assegnazione delle cattedre ai docenti;
- in base a delega ordinaria del Gestore e in accordo con i responsabili dei settori di competenza, autorizza le spese ordinarie necessarie al buon funzionamento della scuola;
- propone al Gestore o al Consiglio d’Istituto le spese di maggiore entità, l’acquisto di attrezzature di particolare valore e i necessari interventi di manutenzione;
- cura i rapporti con gli Enti Territoriali, con ASST e Specialisti esterni;
- assume le decisioni che consentono l’attuazione del P.E.I., sulla base degli indirizzi educativi e delle scelte organizzative deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- presiede e coordina i lavori del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e dei Consigli di interclasse/intersezione;
- può predisporre il calendario delle riunioni del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva per coordinare il funzionamento;
- è presente all’Assemblea dei genitori di inizio anno, agli Open day;
- rappresenta la scuola e vigila sulla vita scolastica.

IV) COORDINATORE EDUCATIVO

1. Nomina, durata e revoca

Il coordinatore educativo è nominato dal Superiore Provinciale in accordo con il Superiore della comunità.

Rimane in carica fino alla nomina del suo sostituto.

2. Competenze

- interagisce con gli insegnanti di classe per l’andamento educativo degli alunni;
- si preoccupa in prima istanza della disciplina e sollecita l’intervento della CAED nei casi di ripetute e/o gravi mancanze nel rispetto delle regole;
- prende contatti con alunni e/o genitori per situazioni di disagio/difficoltà e le tiene costantemente monitorate;
- accoglie le richieste di colloquio da parte dei genitori e/o alunni che desiderano confrontarsi su aspetti e situazioni di carattere disciplinare e formativo;
- convalida quotidianamente le giustificazioni e i permessi di entrata/uscita fuori orario;
- prende contatti telefonici con le famiglie per eventuali firme “incerte” /assenze non giustificate;

- valorizza le esperienze positive vissute dalle classi e/o dai singoli alunni;
- è presente a tutti i Consigli di classe e Collegi Docenti dell'ordine di Scuola di competenza, all'Assemblea dei genitori di inizio anno, agli Open day.

V) GIUNTA ESECUTIVA

1. Composizione e durata

Il Consiglio di Istituto nomina la giunta Esecutiva, composta dalle CAED, un docente, un genitore, un impiegato tecnico amministrativo e uno studente. La giunta rimane in carica sino alla decadenza del Consiglio; nell'ipotesi di dimissioni di un solo membro il Consiglio provvederà a nominare un sostituto.

Della Giunta sono membri di diritto: le CAED e il Gestore.

La Giunta Esecutiva dura in carica tre anni.

2. Convocazione

La CAED deve convocare la Giunta con un preavviso non inferiore ai 5 giorni e la convocazione deve essere effettuata con e-mail diretta ai singoli membri dell'organo collegiale o mediante affissione all'albo di apposito avviso.

La e-mail e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

La Giunta si intenderà regolarmente convocata nell'ipotesi in cui siano presenti la metà dei membri + 1.

La Giunta si esprime a maggioranza assoluta fatto salvo maggioranze particolari previste dall'Ordinamento.

3. Competenze

La Giunta Esecutiva prepara gli argomenti da sottoporre all'esame del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, propone al Consiglio d'Istituto il Piano annuale economico-finanziario e le modifiche parziali a quest'ultimo e ha ogni altra competenza prevista dall'Ordinamento.

Entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività economico-finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione.

Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

VI) COLLEGIO DEI DOCENTI

1. Composizione

Il Collegio dei Docenti (C.D.) è istituito presso ogni plesso scolastico ed è composto da tutti i docenti in servizio presso il medesimo.

È presieduto dalla CAED e si insedia all'inizio di ogni anno scolastico.

I docenti componenti il Collegio presso ogni ordine di scuola si riuniscono in seduta plenaria, presieduta dalla CAED e dal Gestore, qualora questi ne ravvisino la necessità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti, al fine di fissare e valutare gli obiettivi generali per l'intero istituto scolastico.

Il C.D. viene convocato dalla CAED nelle forme che ritiene più opportune.

2. Competenze

Il Collegio dei docenti:

- a) ha potere deliberante circa i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale, esercitando tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) elabora, attua e verifica il PTOF per gli aspetti pedagogici e didattici;
- c) formula proposte al CAED per la formazione, composizione delle classi e assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e svolgimento di altre attività scolastiche;
- d) svolge la sua attività mediante riunioni plenarie e gruppi di lavoro;
- e) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- f) provvede all'adozione dei libri di testo;
- g) adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti;
- h) nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.
- i) ratifica la proposta della CAED per quanto concerne i collaboratori di presidenza;
- j) programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- k) tutte le altre competenze previste dall'Ordinamento.

3. Convocazioni

La CAED provvede a convocare il C.D. con un preavviso non inferiore ai 5 giorni e la convocazione deve essere effettuata con e-mail ai singoli membri dell'organo collegiale o mediante affissione all'albo di apposito avviso. La mail e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Il Consiglio si intenderà regolarmente convocato nell'ipotesi in cui siano presenti la metà dei membri + 1, adottando le proprie decisioni a maggioranza assoluta salvo che disposizioni di legge prescrivano diversamente.

4. Riunioni

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione e si tengono presso l'edificio scolastico o nella modalità online.

VII CONSIGLIO D'INTERSEZIONE (Scuola dell'Infanzia) e D'INTERCLASSE (Scuola Primaria)

1. Composizione

Il Consiglio d'intersezione o d'interclasse è composto dai docenti delle sezioni/classi dello stesso ordine di scuola e, per ogni classe, da almeno due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

2. Convocazione

Viene convocato e presieduto dalla CAED o da un Docente, membro del Consiglio, suo delegato.

3. Competenze

Il Consiglio formula pareri e proposte al C.D. in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione ed esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, individuando i mezzi e le soluzioni da adottare.

VIII) CONSIGLIO DI CLASSE (Scuola Secondaria di I e II grado)

1. Composizione

Il Consiglio di classe (C.d.C.) è composto, per la Scuola Secondaria I grado da tutti i docenti della classe e, in forma allargata, da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni; per il Liceo Scientifico da tutti i docenti della classe, da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni e da due rappresentanti degli studenti eletti dall'assemblea di classe degli studenti. È presieduto dalla CAED o, per delega, dal Coordinatore di classe.

2. Convocazione e riunioni

Si riunisce di norma una volta al mese con la sola presenza della componente professori tranne in due date, in cui è presente anche la componente genitori e, per il Liceo, gli alunni.

3. Competenze

Il C.d.C. con la sola presenza dei docenti ha competenza sulla realizzazione del coordinamento didattico della classe, sui rapporti interdisciplinari, sulla valutazione periodica e finale degli alunni; nella forma allargata è la sede per coordinare ed ampliare la collaborazione tra le tre componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori); formula proposte al Collegio Docenti (C.D.) e al Consiglio d'Istituto (C.I.) in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione; ha il compito di agevolare i rapporti tra le componenti scolastiche.

IX) ASSEMBLEE DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI.

Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola.

a. ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto.

L'assemblea di classe viene convocata dalla CAED e, per esigenze straordinarie, dai genitori rappresentanti di classe previa, ad ogni modo, richiesta alla CAED.

La convocazione dovrà pervenire almeno quindici giorni prima, indicando espressamente la data, l'orario e l'ordine del giorno.

Della riunione si redigerà un verbale da portare a conoscenza dell'ufficio CAED.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

All'assemblea possono partecipare il CAED e il Gestore.

b. ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI (Liceo Scientifico)

Le Assemblee studentesche nella scuola secondaria di secondo grado costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Sono di classe o di corso. Possono assistervi, oltre alla CAED o a un suo delegato, anche gli insegnanti che lo desiderano.

È consentito lo svolgimento di una assemblea di corso ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

La richiesta di convocazione con l'orario di svolgimento, l'ordine del giorno e la firma del professore che mette a disposizione l'ora deve essere presentata alla firma della CAED almeno

cinque giorni prima.

La CAED ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o nell'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea. Dell'assemblea si redigerà un verbale da consegnare all'ufficio CAED.

L'assemblea di corso è convocata su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al CAED.

Il CAED ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

X) ORGANO DI GARANZIA

1. Competenze

L'“Organo di garanzia” decide, su richiesta dei genitori o di chiunque ne abbia interesse legittimo, in merito all'applicazione del Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti e, in particolar modo, si pronuncia su ricorsi contro le sanzioni disciplinari più gravi irrogate.

2. Composizione

L'Organo di Garanzia è così composto:

- dalla CAED dell'ordine di scuola interessato, o suo delegato, che lo presiede;
- un insegnante designato dal Consiglio di Istituto che non sia membro dello stesso;
- due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto che non siano membri dello stesso; - un rappresentante degli studenti – lo studente che ha preso più voti nell'elezione del consiglio di istituto.

Sono inoltre nominati membri supplenti (un docente e due genitori appartenenti a classi diverse da quelle dei titolari, così come uno studente diverso da quello interessato/appartenente a classe diversa da quella della persona interessata), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di incompatibilità.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio di Istituto. La verifica della disponibilità dei membri dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio.

Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.

L'Organo di garanzia sarà così composto:

- per la scuola secondaria di primo grado: CAED, insegnante designato, due rappresentanti dei genitori;
- per la scuola secondaria di secondo grado: CAED, insegnante designato, rappresentante degli studenti e rappresentante dei genitori.

3. Modalità e criteri di funzionamento generali

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di

convocazione.

In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza sulla privacy.

L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.

L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri

4. Ricorsi contro le sanzioni disciplinari

Il ricorso avverso una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina può essere presentato da un genitore o entrambi i genitori o da chi esercita la patria potestà, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.

Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da Regolamento di Istituto. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.

Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

Ricevuto il ricorso, il presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, della stessa CAED o di chi sia stato coinvolto o citato.

Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

L'Organo si riunisce entro i tempi previsti (10 giorni) e alla seduta può essere chiamato a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.

Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

Tutte le testimonianze sono rese a verbale. Le testimonianze relative agli studenti prevedono la necessaria presenza del genitore/tutore, il quale potrà avvalersi dell'assistenza di un legale.

L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.

La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa alla CAED (nel caso non abbia partecipato alla seduta). La CAED provvederà a informare la famiglia e il Consiglio di Classe. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano.

XI) GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

È composto da CAED, referenti di Istituto, docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori, Esperti e operatori sociosanitari;

– si riunisce per proporre, coordinare e valutare le iniziative/interventi per gli alunni

interessati;

– elabora e propone agli Organi Collegiali il Piano Annuale per l’Inclusione, strumento per una progettazione dell’offerta formativa da perseguire nell’ottica della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L’Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi secondo le seguenti disposizioni:

– l’orario della segreteria viene fissato dalle ore 8.00 alle ore 10.00, dalle 12.30 alle 13.30, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì; il sabato dalle 9.00 alle 12.00 solo nelle date pubblicate sul sito della scuola.

– Durante l’anno scolastico i certificati per gli alunni verranno rilasciati:

- entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazione di iscrizione e frequenza;

- entro due giorni lavorativi per il rilascio del nulla osta;

- entro cinque giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta per certificazioni con votazione o giudizi, purché gli interessati siano in regola con i pagamenti delle tasse governative, se trattasi di certificati di diploma;

- a vista i diplomi originali, sempre che siano pervenuti in tempo utile gli stampati dell’Istituto Poligrafico dello Stato e purché gli interessati siano in regola con il pagamento delle tasse governative;

- a vista i certificati sostitutivi di diploma, ove non siano pervenuti in tempo gli stampati dell’Istituto Poligrafico dello Stato.

– La Segreteria garantirà l’erogazione di copie conformi a quelle originali dei seguenti documenti per la consultazione o il rilascio in copia entro 48 ore dalla richiesta:

- testo aggiornato del PEI, del PTOF, del Piano Annuale delle Attività;

- programmazioni annuali dei Consigli di classe;

- copia delle delibere del Consiglio di Istituto;

- copia dei verbali dei Collegi dei Docenti;

- copia dei verbali dei Consigli di intersezione/interclasse/classe.

La Segreteria accetta le forme d’autocertificazione nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

La Segreteria assicura che dati personali riferiti ad alunni, genitori, personale scolastico docente e non, sono tutelati ai sensi della legge sulla privacy.

PARTE SECONDA: REGOLAMENTO ALUNNI

Tali norme sono finalizzate al buon funzionamento della scuola, nel rispetto di tutte le sue componenti; la loro osservanza è prioritariamente volta alla formazione degli alunni, favorisce l’assunzione delle responsabilità personali e la presa di coscienza dei propri diritti e doveri.

a. Comportamento generale

Gli alunni devono adottare un comportamento conveniente, in armonia con l’orientamento educativo dell’Istituto. La correttezza, le buone maniere, l’abbigliamento, la distinzione nella vita di relazione sono condizioni necessarie per una convivenza

serena. Nel clima della coeducazione, i rapporti interpersonali tra gli alunni e le alunne devono essere improntati a correttezza, rispetto e amicizia. In coerenza con la proposta educativa dell’Istituto, gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere formativo intese a favorire la sintesi tra fede, cultura e vita. In adesione alle tradizioni dell’Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica è vietato fare regali ai docenti; è preferibile donare materiali e attrezzature per la classe. La Direzione si riserva il diritto di allontanare dall’Istituto, a suo giudizio e in qualunque periodo dell’anno scolastico, l’alunno la cui condotta sia in evidente contrasto con i principi morali ed educativi professati nell’Istituto.

b. Pulizia, decoro e abbigliamento

- A tutti gli alunni sono richiesti il decoro, l’ordine personale e la pulizia, nonché l’utilizzo di un abbigliamento adeguato con le esigenze della comunità scolastica.
- È vietato indossare cappellini, cappucci, occhiali da sole, gonne e/pantaloncini sopra il ginocchio, magliette sbracciate e/o che lasciano scoperta la pancia.
- È vietato portare tagli di capelli e/o dai colori eccentrici; unghie o ciglia posticce., trucco troppo marcato; orecchini (per i maschi); tatuaggi.
- Nella Scuola dell’Infanzia e nella Primaria vige l’obbligo di indossare il grembiule.
- L’uso delle principali formule di cortesia deve costituire una pratica abituale di ciascuno. A partire dalla Scuola Primaria, all’ingresso in aula del Direttore, della CAED (Coordinatrice attività educative e didattiche), la classe si alza in piedi in segno di saluto e rispetto.
- È vietato l’utilizzo di linguaggio volgare ed offensivo, non compatibile con la comunità scolastica.
- Non è ammesso introdurre in aula lattine, bottiglie in vetro, coltelli o qualsiasi altro oggetto idoneo a compromettere l’incolumità degli studenti.
- È proibito masticare gomme, consumare caramelle o dolci personali; è consentito portare una bottiglietta d’acqua, non bibite o succhi di frutta.
- Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto anche nelle immediate vicinanze della scuola.

c. Frequenza scolastica

La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni s’impegnano all’atto dell’iscrizione.

Sono da evitare ritardi immotivati, entrate posticipate e/o uscite anticipate durante le ore di lezione.

L’inoservanza di tali regole potrà comportare l’abbassamento del voto di condotta o del giudizio di comportamento.

Non si approva l’effettuazione di vacanze in periodi diversi da quelli previsti nel calendario scolastico.

Le suddette indicazioni riguardano anche i genitori della Scuola dell’Infanzia.

Nella Secondaria I grado e al Liceo ai fini della validità dell’anno scolastico, occorre aver frequentato almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato (vedi DPR 122/2009 e DPR 275/99). Eventuali deroghe sono possibili solo in casi eccezionali e documentati.

d. Assenze, ritardi, uscite anticipate

Le assenze dalle lezioni, i ritardi e i permessi d’uscita anticipata devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci con il libretto di comunicazioni o il registro elettronico.

Non si accettano giustificazioni scritte su foglietti, diario, per telefono o tramite e-mail alla segreteria. I ritardatari, gli alunni che richiedono un'entrata o un'uscita fuori orario, devono recarsi dalla CAED o dal Coordinatore Educativo per ottenere il relativo visto. La vidimazione dei permessi di uscita ed entrata e dei ritardi viene effettuata dal Coordinatore educativo o dalla CAED. La giustificazione va poi presentata in classe all'insegnante.

Tutti gli alunni che escono fuori orario devono passare dalla portineria dove sarà verificato il permesso già firmato dalla CAED o dal Coordinatore Educativo. Di norma si entra o si esce soltanto all'inizio o alla fine dell'ora.

Dalla Primaria in avanti la mancata giustificazione comporterà l'impedimento ad entrare in classe. Le assenze per motivi di famiglia vanno dettagliate e quelle in coincidenza di verifiche o interrogazioni programmate devono essere debitamente documentate alla maestra o al coordinatore di classe oltre che giustificate dai genitori.

La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni. I genitori sono chiamati a collaborare con la scuola per garantire una frequenza costante. In questo spirito di collaborazione si chiede di controllare quotidianamente il registro elettronico.

Per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria è opportuno informare delle assenze se si tratta di più giorni. L'ufficio CAED si riserva di procedere a controlli telefonici per verificare le assenze.

I genitori dell'Infanzia e della Primaria sono pregati di informare la CAED di eventuali malattie infettive così da avviare un'informativa a tutela della comunità. I genitori verranno tempestivamente informati qualora il numero delle assenze metta a rischio la validità dell'anno scolastico.

Di norma in caso di assenza durante una prova scritta o di una prova orale programmata, lo studente sarà tenuto a recuperare la prova nella prima lezione utile, anche nel caso in cui fosse prevista un'altra prova lo stesso giorno.

e. Uscita anticipata per motivi di salute

In caso di malessere durante l'orario scolastico, l'alunno è tenuto ad informare il Docente o l'Educatore presente, che ne dispone l'eventuale accompagnamento in infermeria.

Se necessario, il Docente o l'Educatore avverte la CAED.

Nessun alunno in caso di indisposizione può richiedere direttamente l'intervento della famiglia: spetta alla CAED avvertire la famiglia ed autorizzare l'eventuale uscita dalla scuola.

f. Libretto comunicazioni

Ogni alunno è fornito del libretto di comunicazioni scuola-famiglia che deve riportare le firme dei genitori/tutori autorizzati a giustificare ed a chiedere permessi scolastici personali.

Il libretto va tenuto con estrema cura e deve accompagnare l'alunno quotidianamente.

In caso di smarrimento, i genitori devono fare richiesta scritta alla CAED per avere un secondo libretto, versando 10 euro in segreteria.

g. Materiale scolastico

Gli alunni partecipano alle lezioni diligentemente muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente.

I docenti hanno facoltà di ritirare agli alunni oggetti personali ritenuti inopportuni o estranei all'attività scolastica, i quali verranno consegnati al Coordinatore e successivamente ai genitori.

Gli alunni della Secondaria di I grado devono prendere scrupolosamente nota dei compiti e

delle lezioni sul proprio diario, non devono utilizzare il registro elettronico di esclusivo uso dei genitori.

È compito dell'alunno incaricato indicare sul diario del doposcuola i compiti e le lezioni assegnate.

È possibile fotocopiare solo le verifiche non sufficienti; per la fotocopiatura gli alunni usciranno dalla classe a rotazione, uno per volta;

È opportuno contrassegnare/personalizzare i propri libri e quaderni così da evitare scambi o sottrazioni indebite.

L'accesso alla segreteria e al totem è consentito solo durante la ricreazione, previa l'autorizzazione del personale scolastico di riferimento.

La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire, dimenticare o lasciare incustodito negli ambienti dell'Istituto.

È tassativamente proibito portare materiale didattico e non agli alunni durante l'orario scolastico, così come non è possibile ritirare materiale oltre l'orario scolastico.

h. Orario delle lezioni

SCUOLA DELL'INFANZIA (dal Lunedì al Venerdì).

8.00 - 9.00 Accoglienza bambini iscritti al pre scuola

9.00 - 9.30 Accoglienza bambini – Gioco libero

10.00 - 11.30 Educativo-didattiche – Attività a piccolo gruppo

11.30 - 12.00 Preparazione del pranzo

12.00 - 12.45 Pranzo

13.00 - 13.45 Gioco libero e organizzato

13.45 - 15.00 Riposo pomeridiano

13.45 - 15.00 Attività didattiche – Attività di laboratorio

15.10 - 15.50 Giochi strutturati o attività

15.50 - 16.00 Prima uscita

16.10 Merenda e attività

16.50 - 17.00 Seconda uscita

17.00 - 18.00 Post-scuola

SCUOLA PRIMARIA (dal Lunedì al Venerdì).

8.00 – 8.50 Accoglienza bambini iscritti al pre scuola

8.50 - 12.00 Lezioni

10.45 - 11.55 Intervallo e merenda in classe

11.55 - 13.30 Tempo mensa e ricreazione all'aperto

13.35 - 16.20 Lezioni

16.20 16,35 Intervallo e merenda in classe

16.40 Conclusione delle attività e partenza del pullman

16,45 – 18,15 Servizio di Post-scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (dal Lunedì al Venerdì)

8.05 - 8.10 Arrivo a scuola e trasferimento nelle classi

8.10 - 9.00 1° spazio di lezione

9.00 - 9.50 2° spazio di lezione

9.50 - 10.40 3° spazio di lezione

10.40 - 11.00 intervallo

11.00 - 11.50 4° spazio di lezione

11.50 - 12.40 5° spazio di lezione

12.40 - 13.30 6° spazio di lezione
13.20 - 14.40 mensa e intervallo
14.40 - 15.30 7° spazio di lezione (lunedì e mercoledì)
15.30 - 16.15 8° spazio di lezione (lunedì e mercoledì)
14.35 - 16.15 doposcuola: martedì, giovedì e venerdì
16.20 - 16.40 intervallo
16.40 - 18.00 doposcuola: dal lunedì al venerdì

LICEO SCIENTIFICO Tradizionale e Scienze Applicate (dal Lunedì al Venerdì)

7.45 - 8.00 Arrivo a scuola e trasferimento nelle classi
8.00 - 8.55 1° ora di lezione
8.55 - 9.50 2° ora di lezione
9.50 - 10.00 Intervallo in classe
10.00 - 10.55 3° ora di lezione
10.55 - 11.50 4° ora di lezione
11.50 - 12.10 Intervallo negli spazi di ricreazione
12.10 - 13.05 5° ora di lezione
13.05 - 14.00 6° ora di lezione
14.00 - 14.55 mensa e intervallo
14.55 - 16.30 Studio assistito
16.30 - 16.50 Intervallo negli spazi di ricreazione
16.50 - 17.50 Studio assistito

i. Regole di condotta durante l'orario scolastico

Per la Scuola Secondaria di I grado, all'ingresso in aula:

- dopo 5 minuti dal suono della campana, i ragazzi devono essere pronti per l'inizio dell'attività didattica;
- le cartelle vanno sistematicamente ordinatamente negli appositi scaffali, come pure le borse, le cartellette e il materiale didattico;
- di norma, non è consentito alzarsi durante le ore di lezione per prendere il materiale non preparato nei tempi indicati.

Al cambio dell'ora i ragazzi attendono al proprio posto l'arrivo del nuovo Docente.

Non è consentito uscire dall'aula durante le lezioni né allontanarsi dal luogo di ricreazione durante gli intervalli senza il permesso dell'Insegnante o dell'Assistente.

Nessun alunno può uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico senza l'autorizzazione esplicita della CAED o del Coordinatore Educativo. Non ottemperare a questa disposizione riveste carattere di gravità. Una volta ottenuta l'autorizzazione all'uscita, è vietato il rientro, a meno che non ci sia un'ulteriore richiesta dei genitori e la successiva autorizzazione della CAED o del Coordinatore Educativo.

j. Spostamenti all'interno della scuola

Gli alunni devono attendere in classe il suono della campana dell'ultima ora di lezione e lasciare l'aula in ordine.

Gli spostamenti di classe dovranno avvenire in modo ordinato: gli alunni si dispongono in fila per due, seguono il docente in silenzio e senza creare disturbo alle altre classi.

L'insegnante chiude a chiave la porta della classe e un alunno incaricato chiude la fila.

Di norma gli alunni della Secondaria di I grado possono richiedere di recarsi ai servizi igienici dalle ore 9.00, dalle ore 12.00 e dalle ore 15.30.

k. Termine delle lezioni.

Al termine della giornata scolastica gli alunni della Scuola Primaria che utilizzano il servizio pullman escono dall'atrio accompagnati dall'insegnante; quelli che sono prelevati dai genitori o da persone autorizzate devono scendere nel salone del sotto palestra e, sempre accompagnati dall'insegnante, raggiungere la postazione assegnata alla classe; coloro che usufruiscono del servizio post-scuola rimangono nella loro postazione.

Gli alunni della Secondaria I grado che escono alle 16,15 passano dalla portineria; quelli che escono alle 16,45 salgono sul pullman oppure attendono i genitori nella sala giochi sotto la palestra. Gli alunni che escono al termine della mattinata e non usufruiscono della mensa devono passare per la portineria che provvederà a verificare il permesso.

Gli alunni che occasionalmente cambiano modalità di rientro a casa devono presentare una richiesta scritta redatta dai genitori.

l. Intervallo

Durante l'intervallo è proibito lo svolgimento di attività che possano compromettere la sicurezza pubblica o personale o comportare danni a persone o cose.

È vietato allontanarsi dal cortile dove si svolge l'intervallo senza avvisare chi è di turno alla sorveglianza.

Al termine dell'intervallo gli alunni non possono intrattenersi nel cortile senza la presenza del proprio insegnante o dell'educatore.

Per gli alunni della Secondaria di I Grado l'uso dei distributori di merendine è consentito solo dalle 14,00 alle 14,40.

m. Rispetto per l'ambiente scolastico

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico; averne cura è importante fattore di qualità della vita dell'Istituto.

Sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici, comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

È segno di educazione l'utilizzo degli appositi cestini dei rifiuti.

L'inosservanza di questa norma, se ripetuta, sarà sanzionata con la pulizia dell'ambiente sporco, effettuata durante la ricreazione o in orario extra-scolastico.

Negli ambienti scolastici è d'obbligo la raccolta differenziata dei rifiuti.

n. Uso del telefono e divieto di fumo.

È vietato l'uso del telefono, tablet e altri dispositivi elettronici a scuola. (Circ. Min. n° 30 del 15 marzo 2007; nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024,circolare ministeriale 3392 del 16 giugno 2025).

Chiunque lo porta ne è responsabile, deve comunque tenerlo spento ed inutilizzato all'interno dello zaino e potrà essere utilizzato solo con il consenso esplicito di Insegnanti e/o Educatori. Durante le uscite didattiche giornaliere non è consentito portare e utilizzare il cellulare (Primaria e Secondaria di I Grado).

Durante i viaggi di istruzione di più giorni o altre attività che si svolgono al di fuori della scuola, è consentito portare il cellulare, ma l'uso è regolato dai docenti accompagnatori.

Per quanto riguarda gli alunni del Liceo durante l'orario scolastico i dispositivi elettronici devono essere spenti e depositati sulla cattedra nell'apposito contenitore.

Gli alunni del Liceo possono attivare il cellulare durante gli intervalli negli appositi spazi di ricreazione e utilizzarlo per fini strettamente personali. Rimane fermo il divieto di diffondere immagini, video o foto di altre persone senza l'espresso consenso di queste ultime.

In caso di inadempienza i dispositivi verranno ritirati e consegnati al Coordinatore educativo o CAED e riconsegnati direttamente ai genitori previa richiesta.

Verrà inoltre comminata una nota disciplinare che potrà comportare l'abbassamento del voto di condotta. In caso di recidiva si potrà procedere alla sospensione dalle lezioni.
È inoltre proibito fumare negli spazi scolastici nelle aule, nei bagni, nel cortile e tutti i locali della scuola (L. 128/2023).

o. Accesso ai locali scolastici

Non è consentito a parenti o estranei l'accesso alle aule per comunicare con alunni o insegnanti, neppure per portare la cartella.

Lo stesso divieto vale negli spazi di ricreazione che vanno lasciati liberi per consentire il passaggio degli alunni.

L'affissione di annunci all'albo, la distribuzione di ciclostilati o qualsiasi comunicazione agli alunni e ai genitori deve essere espressamente autorizzata dal Gestore o dalla CAED.

È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.

p. Collaborazione delle famiglie in materia di bullismo e cyberbullismo

Per bullismo si intende una condotta lesiva che un soggetto più forte, il bullo, tiene in maniera sistematica e continuativa nei confronti di un soggetto più debole la vittima.

A seguito dell'introduzione della Legge 71/2017 l'Istituzione scolastica si è impegnata e si impegna:

- far conoscere e rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del bullismo e cyberbullismo;
- limitare e regolare l'uso del cellulare all'interno dell'edificio scolastico (cfr. punto n), ricordando che la scuola è dotata di apparecchiature telefoniche attraverso cui genitori e figli si possono mettere in contatto per comunicazioni importanti.

Altresì:

- gli alunni e le famiglie sono tenuti a segnalare tempestivamente alla scuola e alle autorità competenti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui siano a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- si sollecitano i genitori a stabilire delle regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli e garantirsi la possibilità di controllo delle attività online degli stessi;
- qualora i figli commettano violazioni della Legge, si richiede alle famiglie la collaborazione con i docenti, in vista di una rieducazione dei minori.

L'istituto scolastico adotta un proprio protocollo interno antibullismo/cyberbullismo consultabile sul sito web.

q. Voto di condotta

Il voto di condotta è in relazione al comportamento, all'assiduità, alla diligenza e alla partecipazione ai doveri scolastici. Il Consiglio di classe tiene conto dei comportamenti posti in essere dallo studente durante l'anno scolastico, per arrivare ad un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita culturale e civile (cfr. Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e DPR 22 giugno 2009, n. 122 – Legge 150 del 1/10/2024).

Per tutti gli alunni il giudizio o la votazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a sei decimi, determina per Liceo e Scuola Secondaria I grado, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

r. Spazi interni alla scuola

Nell'Istituto sono presenti una biblioteca per la Scuola Secondaria I grado e il Liceo. La biblioteca ha un regolamento che gli utenti sono tenuti a rispettare.

L'accesso alla palestra e l'uso delle attrezzature sono consentiti solo in presenza dell'insegnante responsabile. È fatto obbligo di utilizzare l'apposito abbigliamento indicato all'inizio dell'anno scolastico.

Quando l'alunno, per motivi di salute, non può praticare educazione fisica per più di tre lezioni consecutive, occorre segnalare sul registro elettronico la richiesta diesonero temporaneo da parte dei genitori o dei depositari della firma, allegando un certificato medico. In caso di impedimento inferiore a tre lezioni basterà la segnalazione; non sarà necessario il certificato medico. Per malesseri o infortuni incorsi in mattinata, l'alunno si giustifica verbalmente con l'insegnante che, eventualmente, richiederà una giustificazione successiva.

Le norme di comportamento in sala mensa si basano sulla buona educazione ed il rispetto reciproco. Durante il pasto è presente una figura adulta di riferimento chiamata a vigilare sul tranquillo e adeguato svolgimento del pranzo.

s. Spazi esterni

L'accesso agli spazi esterni è consentito nelle pause di ricreazione. I momenti di attività didattica all'aperto, previa autorizzazione della CAED, saranno vigilati e diretti dal docente di riferimento.

La Direzione mette a disposizione una parte del cortile d'ingresso per il parcheggio dei motorini e delle auto degli alunni, ma declina ogni responsabilità in proposito. Questi mezzi possono essere utilizzati solo al momento del ritorno a casa. Gli utenti devono muoversi con prudenza e velocità ridotta per i viali del Collegio.

t. Servizio pullman

Il Servizio Pullman è un'attività della scuola regolata dalle norme di comportamento e dagli interventi educativi previsti dal Regolamento di Istituto.

L'autista e l'assistente svolgono un'attività educativa ed instaurano con gli alunni relazioni improntate a educazione e rispetto reciproco. Sono poche e semplici le regole da rispettare:

- Rispettare l'orario di fermata stabilito in elenco, arrivando possibilmente qualche minuto prima.
- Esigenze di traffico e puntualità alle fermate successive non permettono attese oltre l'orario di fermata.
- Nel viaggio di rientro a casa, se alla fermata non sarà presente nessuno a ritirare l'alunno,
- quest'ultimo verrà riportato in Collegio, in Portineria, al termine del servizio (SCUOLA INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA). Questa norma vale anche per gli alunni della SCUOLA SECONDARIA che non hanno l'autorizzazione del genitore per scendere dal pullman in autonomia
- Rimanere seduti per tutta la durata del viaggio, togliere la cartella dalle spalle e posizionarla sotto le gambe. Al raggiungimento della fermata alzarsi solo su autorizzazione dell'Assistente
- Mantenere un linguaggio ed un comportamento corretti, non alzare la voce. Rispettare le indicazioni di Assistente e Autista e rivolgersi a loro in modo educato.
- Avere cura del pullman, evitare quindi di rompere o danneggiare i sedili o altre parti. Eventuali danni dovranno essere rimborsati dai responsabili.
- Non gettare nulla dai finestrini, utilizzare i cestini presenti sul pullman.
- Non fare gesti e non provocare le persone o gli automobilisti che seguono il mezzo.
- Non portare sul pullman oggetti o giochi potenzialmente pericolosi.
- Non è possibile mangiare o bere quando si è sul pullman, per non rischiare di farsi male

- o di sporcare in modo irrecuperabile sedili o altre parti interne del pullman.
- Non è possibile utilizzare lo Smartphone durante il viaggio in pullman. E' vietato anche l'utilizzo di qualunque altro dispositivo elettronico, onde evitare situazioni spiacevoli quali rotture o smarrimenti. In caso di necessità ogni Pullman è provvisto di uno Smartphone da utilizzare per eventuali comunicazioni.
- Comportamenti scorretti o maleducati saranno ripresi dall'assistente che, se riterrà opportuno, informerà il Coordinatore Educativo o la CAED per procedere con interventi correttivi. Nei casi più gravi la sanzione potrà culminare con la sospensione temporanea o anche definitiva dal servizio.

PARTE TERZA: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA IN APPLICAZIONE DEL D.P.R. 249/98 (STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI)

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

L'Istituto scolastico individua norme di condotta per gli alunni al fine di garantire il buon funzionamento della scuola, nel rispetto di tutte le sue componenti. La loro osservanza è prioritariamente volta alla formazione degli alunni, favorendo l'assunzione delle responsabilità personali e la consapevolezza circa i propri diritti e doveri come sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

a. PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato previamente invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

L'Istituto scolastico provvederà ad irrogare sanzioni disciplinari in forma temporanea, proporzionalmente all'infrazione disciplinare commessa e in conformità del principio di riparazione del danno, previa valutazione della situazione personale dello studente.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

b. SANZIONI DISCIPLINARI

1. Per le infrazioni previste dal D.P.R. n. 249/98, nonché dal presente Regolamento, sono stabilite le seguenti tipologie di sanzioni:

- Richiamo verbale da parte del Docente dell'ora in cui si verifica la condotta;
- Avviso dal Docente sul registro elettronico e presa visione dei genitori;
- Nota disciplinare sul registro elettronico da parte del Docente, previo confronto con la CAED/Coordinatore educativo: le note disciplinari vengono comunicate con tempestività ai genitori tramite il registro elettronico e vanno controfirmate dai genitori per presa visione;
- Convocazione dei genitori da parte della CAED con lettera o telefonata;
- Ammonizione da parte della CAED;
- Sospensione dall'attività scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni disposta dalla CAED su delibera del Consiglio di Classe;
- Sospensione dall'attività scolastica per un periodo superiore a 15 giorni su delibera del Consiglio di Istituto;
- Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- Esclusione dallo scrutinio finale;

- Non ammissione all'Esame di Stato.

2. Nei casi di danneggiamento ad arredi, apparecchiature, locali scolastici o in genere di oggetti appartenenti a persone o alla scuola, l'alunno responsabile, in aggiunta ad un'eventuale sanzione.

c. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di garanzia come previsto nel regolamento.

d. COMPORTAMENTI SUSCETTIBILI DI SANZIONE DISCIPLINARE

1. L'elenco che segue individua i comportamenti e le condotte a cui conformarsi e i divieti per gli alunni, prevedendo per ogni fattispecie una determinata tipologia di sanzione disciplinare tra quelle previste al punto b.1 e l'organo competente all'irrogazione delle medesime.

2. Tali sanzioni sono applicate, ordinariamente, in via subordinata, tenendo conto del grado di gravità del fatto e di eventuali comportamenti reiterati, circostanze che possono, a discrezione e con adeguata motivazione, comportare la diretta applicazione di una misura più grave.

3. All'alunno deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione irrogata con attività a favore della comunità scolastica, salvo ipotesi di condotte connotate da particolare gravità, reiterate o recidive o qualora si sia in presenza di fattispecie integranti reato o pericolose per la collettività e l'incolumità delle persone, previa valutazione motivata dell'organo competente all'irrogazione della sanzione.

4. Per quanto in questa sede non espressamente previsto, l'Istituto provvederà ad applicare una sanzione ispirandosi ai principi enumerati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e ss.mm.) e alla normativa vigente.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza irregolare delle lezioni e ritardi, assenze ingiustificate	<ul style="list-style-type: none">• Avviso sul registro• Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori• Possibilità di convocazione dei genitori nelle ipotesi di reiterazione	<ul style="list-style-type: none">• Docente dell'ora interessata• Coordinatore / CAED

Mancato assolvimento dei doveri scolastici (compiti a casa, dimenticanze per materiale didattico o di laboratorio)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Avviso sul registro alla terza dimenticanza • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori alla sesta dimenticanza • Possibilità di convocazione dei genitori nelle ipotesi di reiterazione <p>N.B.: per arte, musica, tecnologia e scienze motorie l'avviso verrà mandato alla seconda dimenticanza e la nota disciplinare alla terza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'ora interessata • Coordinatore / CAED
Abbigliamento non idoneo al contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Avviso sul registro • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori • Possibilità di convocazione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'ora interessata • Coordinatore / CAED
Allontanamento dall'aula, laboratori e palestra senza autorizzazione del docente;	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'ora interessata
Uso di linguaggio volgare, blasfemo e in ogni caso irrispettoso a compagni, docenti, personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori. • Convocazione dell'alunno • Convocazione dei Genitori • Ammonizione • Sospensione da 1 a 3 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • CAED • Consiglio di classe
Uso illecito distributore automatico di cibo e bevande, totem e fotocopiatrice	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Avviso sul registro • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente dell'ora interessata

Fumare all'interno dell'edificio e/o negli spazi esterni di pertinenza dell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione • Sospensione da 1 a 3 giorni in caso di recidiva 	<ul style="list-style-type: none"> • CAED • Consiglio di classe
Disturbi reiterati dell'attività scolastica (disturbare o interrompere la lezione senza motivo, distrarsi dalla lezione in modo evidente o assumere comportamenti irrispettosi per il contesto scolastico)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Avviso sul registro • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente
Consumo di cibi e bevande durante lo svolgimento delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Avviso sul registro • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente
Lasciare aule, laboratori e spazi comuni in disordine e/o in presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e obbligo al riordino e pulizia • Avviso sul registro 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente
Uso di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro immediato del dispositivo e consegna alla CAED o al Coordinatore Educativo (il dispositivo viene riconsegnato al genitore dell'allievo previa richiesta) • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori • In caso di recidiva: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Colloquio coi genitori ◦ ammonizione • Sospensione da 1 a 3 giorni in caso di ulteriore recidiva <p>N.B. Non viene tollerato il rifiuto dell'allievo alla consegna immediata del dispositivo elettronico. Nel caso in cui il docente non ottenesse la consegna, l'allievo verrà accompagnato dalla CAED.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docente • CAED • Consiglio di classe

Falsificazione o alterazione dei documenti: firme dei voti, giustificazioni, schede di valutazione, avvisi, note...	<ul style="list-style-type: none"> Ammonizione e colloquio coi genitori Sospensione da 1 a 3 giorni in caso di particolare gravità del fatto o recidiva 	<ul style="list-style-type: none"> CAED Consiglio di classe
Furto di oggetti nei locali scolastici	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro di classe Ammonizione Sospensione sino a 15 giorni in caso di particolare gravità del fatto o recidiva 	<ul style="list-style-type: none"> il docente dell'ora interessata informerà tempestivamente il Coordinatore per la comunicazione alla famiglia, concordando le modalità per la riparazione del danno la CAED, a seguito dell'ammonizione, darà immediata comunicazione alla famiglia e concorderà le modalità per la riparazione personale del danno Consiglio di classe
Esercizio di qualsiasi forma di violenza fisica e/o atti di bullismo (v. protocollo anti-bullismo/cyberbullismo).	<ul style="list-style-type: none"> Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione genitori Ammonizione A seconda della gravità, sospensione delle attività da 1 a 3 giorni In caso di violenze fisiche senza gravi conseguenze: sospensione attività scolastica da 3 a 15 giorni In caso di violenze fisiche con gravi conseguenze e atti di bullismo: allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni ed 	<ul style="list-style-type: none"> Docente e comunicazione al Coordinatore e CAED CAED Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

	esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato	
Danneggiamento volontario di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, materiale dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori • Ammonizione • Sospensione sino a 15 giorni in caso di particolare gravità del fatto o recidiva 	<ul style="list-style-type: none"> • il docente dell'ora interessata informerà tempestivamente il Coordinatore per la comunicazione alla famiglia, concordando le modalità per la riparazione del danno • la CAED darà immediata comunicazione alla famiglia e concorderà per la riparazione personale del danno • Consiglio di classe
Introduzione, consumo e spaccio di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione sino a 15 giorni • Sospensione superiore a 15 giorni in casi di gravità 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe • Consiglio di Istituto
Comportamenti scorretti durante le attività parascolastiche (uscite sul territorio, viaggi e visite di istruzione, manifestazioni sportive, ecc...)	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Nota disciplinare sul registro di classe e firma per presa visione dei genitori • Ammonizione • Sospensione da 1 a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente accompagnatore • CAED • Consiglio di classe

e. PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo verbale	Rilevazione verbale della mancanza disciplinare Ascolto motivazioni alunno
Avviso	Rilevazione della mancanza disciplinare Ascolto motivazioni alunno Annotazione con motivazione sul registro controllo firma genitore per presa visione
Nota disciplinare con firma per presa visione dei genitori	Rilevazione della mancanza disciplinare Ascolto motivazioni alunno Nota disciplinare sul registro personale e controllo firma genitore per presa visione
Convocazione genitori	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno Convocazione dei genitori con lettera o telefonata da parte del Coordinatore / CAED
Ammonizione	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno e convocazione genitori da parte della CAED Annotazione ammonizione con motivazione sul registro di classe e firma dei genitori
Riparazione del danno	Redazione di una relazione scritta sull'accaduto da parte del docente, coordinatore o CAED Convocazione genitori e ascolto motivazioni dell'alunno Provvedimento CAED per il risarcimento
Sanzione alternativa	Redazione di una relazione scritta sull'accaduto da parte del docente, coordinatore o CAED e trasmissione ai genitori

	dell'alunno Convocazione genitori e ascolto motivazioni dell'alunno Acquisizione eventuali osservazioni scritte Convocazione Consiglio di Classe e delibera Provvedimento e comunicazione ai genitori
Sospensione delle lezioni sino a 15 gg	Redazione di una relazione scritta sull'accaduto da parte del docente, coordinatore educativo o CAED e trasmissione ai genitori dell'alunno Convocazione genitori e ascolto motivazioni dell'alunno Acquisizione eventuali osservazioni scritte Convocazione Consiglio di Classe e delibera Provvedimento e comunicazione ai genitori e indicazioni delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Sospensione delle lezioni superiori a 15 gg	Redazione di una relazione scritta sull'accaduto da parte del docente, coordinatore educativo o CAED e trasmissione ai genitori dell'alunno Convocazione genitori e ascolto motivazioni dell'alunno Acquisizione eventuali osservazioni scritte Convocazione Consiglio di Istituto e delibera Provvedimento e comunicazione ai genitori e indicazioni delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Redazione di una relazione scritta sull'accaduto da parte del docente, coordinatore educativo o CAED e trasmissione ai genitori dell'alunno Convocazione genitori e ascolto motivazioni dell'alunno Acquisizione eventuali osservazioni scritte Convocazione Consiglio di Istituto e delibera Provvedimento e comunicazione ai genitori
Esclusione dallo scrutinio finale	Redazione di una relazione scritta sull'accaduto da parte del docente, coordinatore educativo o CAED e trasmissione ai genitori dell'alunno Convocazione genitori e ascolto motivazioni dell'alunno Acquisizione eventuali osservazioni scritte Convocazione Consiglio di Istituto e delibera Provvedimento e comunicazione ai genitori
Non ammissione a Esame di Stato	Redazione di una relazione scritta sull'accaduto da parte del docente, coordinatore educativo o CAED e trasmissione

	ai genitori dell'alunno Convocazione genitori e ascolto motivazioni dell'alunno Acquisizione eventuali osservazioni scritte Convocazione Consiglio di Istituto e delibera Provvedimento e comunicazione ai genitori
--	---

f. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n. 235/2007 e dalle altre norme vigenti.

PARTE QUARTA: REGOLAMENTO DOCENTI

Gli insegnanti del Collegio S. Antonio esprimono

- adesione ai valori e alle finalità educative dell'Istituto;
- qualificata professionalità e padronanza delle loro discipline;
- costante aggiornamento didattico e culturale;
- capacità di fornire agli alunni strumenti e stimoli che aiutino a maturare scelte personali e libere;
- strategie differenziate di insegnamento;
- condivisione tra colleghi degli aspetti educativi e didattici degli alunni e del gruppo classe;
- confronto costante con la CAED e il Coordinatore educativo;
- convinzioni positive relative ai diritti dell'uomo e alla democrazia, alla dimensione europea e globale dei problemi;

Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa.

L'assunzione presuppone la coincidenza della sua impostazione valoriale con quella dell'Istituto Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal MIUR e dal Regolamento d'Istituto.

a. Vigilanza sugli alunni

Gli insegnanti sono presenti a scuola almeno dieci minuti prima di cominciare il proprio servizio. All'inizio della lezione devono accertarsi della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro le assenze.

Non ammettono in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione della CAED o del Coordinatore Educativo e verificano che le giustificazioni siano state vidimate e le annota sul registro di classe.

Si occupano di curare l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, l'osservanza del Regolamento, il rispetto dei banchi e delle suppellettili.

Al termine della lezione si assicurano che gli alunni scrivano sul loro diario i compiti e lo studio per casa; un alunno incaricato li annota sull'agenda di collegamento con il doposcuola. Provvedono ad accompagnare gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.

Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano dalla classe o vengano dallo stesso allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise e deliberate in base al Regolamento di Istituto.

Gli avvisi, le note disciplinari e le ammonizioni sul registro devono essere comunicati alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare la comunicazione. Di detti provvedimenti dovrà essere informato il Coordinatore educativo e la CAED.

Per la Secondaria I grado durante l'intervallo delle lezioni almeno due docenti e due educatori sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi o comportamenti inopportuni. I turni e gli spazi di assistenza sono specificati dall'ufficio della CAED.

L'insegnante che inizia la lezione dopo l'intervallo è tenuto a collaborare per garantire il tempestivo rientro in aula degli allievi.

Al cambio dell'ora i docenti devono recarsi nelle classi assegnate nel più breve tempo possibile.

b. Assenze e giustificazioni

Il docente della prima ora annota sul registro di classe gli alunni assenti.

Non possono essere ammessi in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del CAED o dal Coordinatore Educativo.

c. Registro di classe

Nel registro personale devono essere riportate con esattezza le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali. Nella parte apposita vengono riportati quotidianamente e in modo sintetico gli argomenti trattati nelle singole lezioni, le esercitazioni scritte e i compiti.

d. Programmazione

In data stabilita dall'Ufficio della CAED il docente prepara e consegna il piano di lavoro preventivo, nel quale è contenuta la programmazione didattica e i contenuti che egli intende attuare. Il Consiglio di classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente mediante il piano di lavoro della classe proposto dal Coordinatore.

Al termine dell'anno scolastico il docente presenta alla CAED una relazione finale nella quale, a consuntivo, viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata la programmazione didattica iniziale, il programma effettivamente svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di classe, sulla base delle singole relazioni, esprime la propria valutazione e ne relaziona tramite il

Coordinatore.

e. Pratica didattica

Nella pratica didattica l'insegnante si attiene a quanto stabilito dal Collegio Docenti per ciò che riguarda la frequenza delle interrogazioni orali e delle verifiche scritte da eseguirsi in classe, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti, ecc.

Un breve ripasso, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.

Le interrogazioni ordinarie e quelle aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarità dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola; riporta queste valutazioni e quelle delle prove scritte sul registro elettronico, esigendo la presa visione di uno dei genitori. Le valutazioni vanno inserite nel registro il giorno successivo, per dare all'alunno la possibilità di comunicarlo personalmente a casa.

Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito, che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo, tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le possibilità della classe consentono.

L'insegnante non può ritenere esaurito il proprio compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, anche d'intesa con l'Ufficio della CAED, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo.

f. Compiti a casa.

Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto non abbia dato, sia come spiegazione del programma sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Considerando l'esercizio autonomo un momento fondamentale dell'apprendimento, eviterà di assegnare dei lavori su argomenti non presentati in classe o in quantità eccessiva.

Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di corsi di recupero o di lezioni individuali.

Il docente verifica quotidianamente, almeno a campione, l'esecuzione dei compiti assegnati e la diligente preparazione delle lezioni. Salvo rare eccezioni, previamente concordate e fissate, non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico. Sono altresì da evitare due o più verifiche scritte nella stessa giornata scolastica.

Di norma in caso di assenza durante una prova scritta o di una prova orale programmata, lo studente sarà tenuto a recuperare la prova nella prima lezione utile, anche nel caso in cui fosse prevista un'altra prova lo stesso giorno.

g. Valutazioni individuali.

Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori. In ogni caso tale consegna avverrà al più tardi entro 15 giorni dalla somministrazione. Gli elaborati della Secondaria verranno consegnati di volta in volta all'Ufficio della CAED, subito dopo la presentazione agli alunni.

Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi

esibire ad ogni richiesta dell’Autorità scolastica.

h. Rapporto con i genitori.

Data la particolare importanza che l’Istituto assegna alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico. I colloqui scuola-famiglia avvengono di norma nel seguente modo: settimanalmente, secondo l’orario di ricevimento comunicato all’inizio dell’anno; due volte all’anno, in orario extrascolastico.

i. Partecipazione a Organi collegiali.

Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare agli Organi Collegiali organizzati dall’Istituto secondo il calendario programmato.

Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di classe e dal Collegio Docenti. È fatto esplicito divieto di impartire lezioni private ai propri alunni.

l. Coordinatore di classe.

Il docente Coordinatore di classe, nominato annualmente dalla CAED, segue con particolare attenzione il processo educativo e cognitivo degli alunni della classe e rappresenta un punto di riferimento per le iniziative e per il buon andamento della classe.

m. Uso dei social

I contatti telefonici o sui social con alunni e genitori devono avere esclusiva finalità didattica. È vietato usare il telefono in classe per fini personali.

PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate:

- i reclami possono essere orali, telefonici, via fax, scritti anche attraverso posta elettronica. Anche quelli orali e telefonici debbono, in un secondo momento, essere formalizzati per iscritto;
- tutti i reclami devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente;
- i reclami rivolti al Gestore, alla Preside, al Coordinatore educativo, al singolo Docente e personale non docente debbono essere consegnati in segreteria e da questa al Gestore;
- la scuola garantisce risposta tempestiva, entro 48 ore, da parte dei singoli destinatari per le questioni semplici e non più di 15 giorni per le problematiche più complesse, che comportano un’indagine di merito;
- la Direzione curerà la raccolta annuale di tutti i reclami istituzionali e delle soluzioni adottate; informerà annualmente il Consiglio d’Istituto nel quadro della relazione generale sulle attività.

GRUPPO QUALITÀ

La scuola si propone l’obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori:

- grado di soddisfacimento delle aspettative dell’utenza sul piano didattico, amministra-

- tivo e organizzativo;
- livello di rispondenza della programmazione generale e di classe, flessibilità del Collegio dei Docenti e del Consiglio di classe nell'adattarsi *in itinere* alle eventuali nuove esigenze;
 - efficacia delle attività di recupero e sostegno;
 - significatività delle iniziative relative all'orientamento scolastico;
 - soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori;
 - tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario;
 - capacità di progettare attività attingendo a fondi europei, statali, regionali, locali e finanziamenti privati;
 - capacità di utilizzazione proficua delle risorse finanziarie (fondo del Consiglio di Istituto, fondi statali su progetti specifici, fondi europei);
 - efficienza della rete informativa (tempestività nella diffusione delle informazioni, nella distribuzione delle circolari).

La valutazione dei servizi offerti si ispira al principio dell'autoanalisi. Il Gruppo Qualità elabora, con l'aiuto dei Dipartimenti nominati dal Collegio dei Docenti e di eventuali soggetti esterni alla scuola, questionari sul gradimento dei servizi organizzativi, amministrativi e didattici, da sottoporre all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Destinatari dei questionari sono: personale ausiliario della scuola, docenti, alunni e genitori.

Indicatori di qualità

Il gruppo Qualità procede all'analisi dei seguenti ambiti:

Valutazione del contesto che verrà effettuata attraverso l'elaborazione di indicatori in grado di:

- definire il bacino di utenza della scuola;
- determinare i tempi di percorrenza per raggiungere la scuola;
- valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di collegamento;
- definire i bisogni e le aspettative dell'utenza.

Valutazione delle strutture che riguarderà in

particolare:

- lo stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi;
- l'esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per disabili (scivoli, montacarichi, servizi igienici, attrezzature della palestra e delle aule speciali, soluzioni per l'accesso e la partecipazione alle attività di laboratorio);
- lo stato di manutenzione degli spazi esterni (aree giochi, impianti sportivi, spazi per posteggio, aiuole);
- la consistenza e l'efficienza dei laboratori, della biblioteca; l'efficacia del piano di informatizzazione;
- la congruità dei servizi igienici e il loro stato in termini di igiene, efficienza, rapporto con il numero di utenti;
- lo stato di efficienza ed efficacia dei piani di evacuazione in caso di calamità naturali o di incendio.

Valutazione dei processi che riguarderà:

- la consistenza della dispersione scolastica (ripetenze, abbandoni);
- la regolarità del ciclo di studi;
- i tassi di frequenza scolastica;
- i tassi di assenza dal servizio degli operatori docenti e non;
- il funzionamento degli *organismi* di programmazione: Dipartimenti, Commissioni di

lavoro, Collegio dei Docenti, Consigli di classe/interclasse/intersezione, Consiglio di Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, Assemblee studentesche di classe e di corso, Assemblee dei genitori.

Valutazione delle competenze disciplinari del personale docente che riguarderà:

- il livello di conoscenza dei contenuti disciplinari;
- la capacità di trasmissione dei contenuti.

Valutazione delle competenze pedagogiche e metodologico-didattiche che riguarderà:

- il livello di conoscenza delle teorie psicologiche sull'età evolutiva, sulla conoscenza e sull'apprendimento;
- il livello di competenza posseduto in ordine alle metodologie e strategie didattiche legate all'insegnamento della disciplina;
- la partecipazione a corsi di aggiornamento interni e/o esterni;
- il livello di coinvolgimento maturato sul fronte dell'aggiornamento disciplinare e metodologico-didattico.

Valutazione delle competenze gestionali e relazionali del personale docente che riguarderà:

- il livello di competenza sul terreno della progettazione e della programmazione;
- il livello di competenza sul fronte della misurazione e dei criteri di valutazione;
- il livello di competenza nella produzione di nuovi materiali didattici in rapporto alla programmazione ipotizzata e ai differenti bisogni degli alunni;
- il livello di competenza nella gestione delle problematiche legate ai processi di socializzazione.

Valutazione della validità del Progetto educativo proposto che riguarderà:

- il raffronto tra livello degli studenti in entrata e livello degli studenti in uscita;
- i risultati delle prove INVALSI;
- i risultati medi di profitto in uscita;
- il proseguimento degli studi superiori o universitari ed il successo conseguito;
- la collocazione sul mercato del lavoro in rapporto agli studi effettuati.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

Dall'anno scolastico 2001-2002 le classi hanno aderito al Progetto di Valutazione Nazionale promosso dal MIUR attraverso l'Istituto dell'INVALSI. Lo scopo è quello di migliorare il sistema d'istruzione e le capacità valutative della scuola, uniformandole agli standard nazionali in fase di definizione.

Dall'anno 2016-2017 è stata integrata la certificazione delle competenze prevista al termine del I ciclo di istruzione con un modulo apposito per gli alunni diversamente abili tenendo conto delle loro potenzialità e inserendo gli ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

8. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è organizzata a tempo pieno, dal lunedì al venerdì.

Sono presenti DUE sezioni (Gialla – Arancio), con una insegnante referente per classe, un'educatrice e due assistenti. Nella formazione delle sezioni si tiene conto dell'età, della provenienza; la presenza dei maschi e femmine viene equamente distribuita.

L'ORARIO di una giornata tipo:

- 8.00 - 9.00 Accoglienza bambini iscritti al prescuola
- 9.00 - 9.30 Accoglienza bambini – Gioco libero
- 10.00-10.30: Merenda
- 10.30 - 11.30 Educativo-didattiche – Attività a piccolo gruppo
- 11.30 - 12.00 Preparazione del pranzo
- 12.00 - 12.45 Pranzo
- 13.00 - 13.45 Gioco libero e organizzato
- 13.45 - 15.00 Riposo pomeridiano
- 13.45 - 15.00 Attività didattiche – Attività di laboratorio
- 15.10 - 15.50 Giochi strutturati o attività
- 15.50 - 16.00 Prima uscita
- 16.10 - Merenda e attività
- 16.50 - 17.00 Seconda uscita
- 17.00 - 18.00 Post-scuola

Qualora, dopo l'uscita i bambini rimangono negli spazi gioco dell'Istituto sono sotto la responsabilità dei genitori; devono comunque rispettare le indicazioni dell'educatore che segue i bambini del postscuola.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

All'inizio dell'anno viene programmato dalle insegnanti un progetto educativo-didattico che segue una tematica prestabilita; da questa viene realizzato un progetto specifico, calibrato sulle esigenze dei bambini delle diverse fasce d'età:

3 anni → **LUPETTI** 4 anni → **TIGROTTI** 5 anni → **GIRAFFE**

PROGETTI

Progetti comuni: Tema dell'anno, Accoglienza, Rispetto del Creato, Accademia di Natale, Teatro, Visite e viaggi di istruzione, Festa della Scuola, Open Day, Qualità, RAV, Sicurezza.

Progetti per fasce d'età: Manipolativo (3 anni), Laboratori creativi (4 anni); Musica (5 anni), Coding 5 anni, Continuità, STEM (5 anni), Conoscenza delle strutture presenti nel territorio, Educazione Civica, Settimana dello sport, Festa dei cinque anni, Pregrafismo e precalcolo, Yoga (5 anni), Supergreen (5 anni), teatro in lingua inglese (5 anni).

SPECIALISTI E LABORATORI

In aggiunta alle attività previste dalla programmazione educativo-didattica vengono offerte **attività con gli Specialisti** di lingua inglese, attività motoria.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Dall'a.s. 2015-2016 si propongono, dopo le ore 16, attività ludiche o sportive. Le indicazioni saranno date all'inizio dell'anno scolastico e le attività prenderanno avvio nel mese di ottobre.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Colloqui individuali con le insegnanti	Antecedenti il primo inserimento	per la reciproca conoscenza.
	Periodici e finali	per evidenziare tappe significative di sviluppo o importanti situazioni evolutive del bambino
Assemblea genitori	Iniziale	per la presentazione della programmazione annuale per favorire la reciproca conoscenza tra genitori, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
Incontri con rappresentanti dei genitori	Periodici	per il coinvolgimento nella realizzazione di progetti "in itinere" previsti dalla programmazione educativo-didattica (es. progetto Natale, Festa di fine anno, Festa dei cinque anni)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le insegnanti, secondo scadenze prefissate, verificano collegialmente e per singola sezione gli obiettivi stabiliti nella programmazione, mediante griglie articolate in base all'età dei bambini. In particolare le prestazioni verificate riguardano:

- l'INTERAZIONE tra bambino e adulto, tra bambino e bambino nelle conversazioni e nelle attività e dinamiche di gruppo;
- le PRODUZIONI grafiche, pittoriche e manipolative realizzate dai bambini.

PRECISAZIONI

- In base alle recenti Riforme, negli ultimi anni, assistiamo all'ingresso nella Scuola

dell'Infanzia di bambini di due anni e mezzo. Nella nostra scuola questi bambini sono chiamati "Piccolo Nemo, Piccolo Pluto" a seconda della sezioni di appartenenza. Considerando la loro tenera età, le loro esigenze e capacità, di norma è auspicabile un inserimento protratto nel tempo.

Per loro si tratta di un anno propedeutico alla scuola dell'infanzia vera e propria; pertanto non saranno coinvolti nelle attività con gli Specialisti, tranne attività motoria. Sarà comunque l'insegnante di sezione, dopo un'attenta osservazione del bambino, a decidere quali attività proporre, informandone e condividendole con i genitori.

La loro giornata si svolgerà il più possibile all'interno della sezione, per favorire un miglior inserimento.

- Per i bambini che, in base alla Normativa vigente, potrebbero anticipare l'ingresso alla scuola primaria, al termine dell'anno e dopo un colloquio con i Genitori, si valuterà la possibilità di effettuare nell'ultimo anno di frequenza dell'Infanzia un percorso iniziale da Tigrotto, che sfocerà a gennaio nel percorso da Giraffa.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Maestra prevalente
- Stabilità e professionalità delle Maestre e Specialisti
- Coding, pregrafismo, precalcolo
- Yoga
- Supergreen
- Esperti con competenze specifiche (religione, inglese, musica)
- Aggiornamento costante e condiviso dai Docenti
- Mensa e ricreazione in presenza delle Maestre
- **Potenziamento lingua inglese:**
 - approccio innovativo all'insegnamento
 - progressivo miglioramento della competenza linguistica
 - Insegnante madrelingua
 - attività extracurricolari

9. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

La scuola ha un'organizzazione a tempo pieno, dal lunedì al venerdì.
Sono presenti 10 classi, per ognuna di esse c'è un'unica Insegnante titolare.

GIORNATA TIPO

Tra le 8.00 e le 8.50 arrivo dei ragazzi, accompagnati dai genitori o con i pullman della scuola. Nell'attesa dell'inizio delle lezioni gli alunni fanno ricreazione nel parco esterno o nella sala-giochi, secondo il tempo e le stagioni, curati dagli educatori.

Alle 8.50 suona la campanella e si sale ordinatamente in classe, accompagnati dalle Maestre. In ogni classe le lezioni cominciano con una breve preghiera.

L'ORARIO delle lezioni è così articolato:

8.00 – 8.50	Accoglienza bambini al pre scuola
8.50 - 12.00	Lezioni
10.45 - 10.55	Intervallo e merenda in classe
12.00 - 13.30	Tempo mensa e ricreazione all'aperto
13.35 - 16.20	Lezioni
16.20 – 16.35	Intervallo e merenda in classe
16.40	Conclusione delle attività e partenza del pullman
16.45 – 18.15	Servizio di post-scuola

Il Collegio prevede, per chi ne ha l'esigenza, un servizio di post-scuola fino alle ore 18.15.

Le cartelle con libri e quaderni si portano a casa solo il venerdì, per mostrare e condividere con i genitori il lavoro svolto durante la settimana. Ogni giorno gli alunni portano a casa il diario e il libretto delle giustificazioni e, quando necessario, i testi per lo studio.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA si attua a livello di Collegio Docenti, secondo scansioni temporali programmate all'inizio dell'anno scolastico. L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

LE MATERIE ED IL CARICO ORARIO SETTIMANALE

27 ORE OBBLIGATORIE

Religione	2 ore con Specialista o con maestra
Ambito linguistico	7 ore
Ambito antropologico	4 ore
Ambito scientifico	7/6 ore
Arte e immagine	1 ora

Musica	1 ora con Specialista
Scienze motorie e sportive	1/2 ore con Specialista dalla 4a
Lingua inglese	2/3 ore con Specialista (per classi 1 ^e , 2 ^e , 3 ^e : un'ora aggiuntiva in compresenza con specialista per approfondimento disciplinare)
Tecnologia e informatica	1 ora (dalla classe 3 ^a con Esperto in compresenza)
Educazione civica	1 ora interdisciplinare

NB: L'articolazione oraria è da intendersi in modo flessibile, funzionale alle esigenze ed al percorso delle singole classi.

28^a ora (1 ora LARSA)

Consolidamento/potenziamento cognitivo di Italiano e Matematica con Maestra di classe all'interno dell'orario settimanale insieme alla Maestra della classe parallela.

2 ORE OPZIONALI 29^a e 30^a ora

Classi 1e, 2e, 3e

- 1^aproposta: **2 ore Attività sportiva:**
- minibasket, ginnastica artistica (due pomeriggi alla settimana)
 - karate (dalle 16.45 alle 17.45)
- 2^aproposta: **2 ore Laboratorio**
- attività creative

Classi 4e, 5e

- 1^aproposta: **2 ore Conversazione in inglese** con Madrelingua
- 2^aproposta: **2 ore Laboratorio**
- attività creative
 - attività espressive finalizzate all'Accademia di Natale e alla Festa della Scuola (4^a e 5^a)

L'attività sportiva (basket, ginnastica artistica 4^e e 5^e)

è effettuata in orario extracurricolare, consentendo nel limite del possibile agli alunni che lo desiderano il rientro a casa con il pullman delle ore 18.00

Punti di forza

- conversazione in lingua inglese: 2 ore settimanali, proposte solo agli alunni disposti e interessati
- attività sportiva: conclusione, di norma, entro le ore 18.00 e rientro con pullman del Collegio

PROGETTI

- Accoglienza e Continuità
- Inclusione alunni diversamente abili, con disturbi specifici d'apprendimento, con bisogni educativi speciali
- Metodo di studio (classi 3^e - 4^e - 5^e)
- Accademia di Natale; Teatro
- Ed. affettiva (classi 5^e)
- Manifestazioni e settimana dello sport
- Kangourou matematica
- Giornata della memoria
- Festa della Scuola
- Rispetto del Creato
- Visite e viaggi di istruzione
- Screening lettura e comprensione ^(1^a-2^a-3^a)
- Lettura e comprensione (2e)
- Teatro in lingua inglese
- Prevenzione bullismo e cyberbullismo
- Giornate Mondiali
- Sicurezza
- Piscina (3e e 4e)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola riconosce la famiglia quale luogo primario dell'educazione. È peraltro consapevole che per raggiungere le proprie finalità educative occorre una efficace collaborazione.

I genitori sono portatori di valori personali e sociali complessi; a loro viene riconosciuto un ruolo di interlocutori, capaci di porsi costruttivamente al servizio dell'educazione dei figli. La famiglia con il suo operato concorre alla realizzazione del processo di formazione dell'*autonomia* dell'alunno, unico vero centro della scuola e dell'educazione. I genitori sono tenuti ad aggiornarsi sull'andamento scolastico dei figli, sul loro sviluppo, sulla loro crescita umana e culturale, partendo dalla fiducia accordata all'Istituto e ai singoli docenti. Le modalità concrete con cui si realizza tale collaborazione sono:

- colloqui individuali concordati con la Maestra e/o con gli Specialisti,
- assemblee di classe
- Colloqui generali con gli specialisti
- consigli di interclasse
- colloqui durante la consegna delle schede di valutazione per le classi 5^.

Se la famiglia decide di effettuare vacanze prolungate nei giorni di lezione, l'insegnante non è tenuto a preparare materiale scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La valutazione di ogni alunno è per sua natura formativa, ossia rivolta alla crescita del soggetto, non è la somma o la media dei risultati delle verifiche.

Verifica e valutazione sono due momenti inscindibili del processo di progettazione; rappresentano il mezzo con il quale l'insegnante interviene in modo appropriato nel percorso formativo del bambino. Per realizzare questi due momenti il Collegio Docenti stabilisce dei criteri oggettivi e al tempo stesso fa riferimento all'alunno, comprendendone il vissuto personale, scolastico e familiare.

La valutazione si attua in modo continuativo durante il corso dell'anno scolastico, attraverso scadenze quadriennali, con le quali si accerta il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di Istituto e di classe. I risultati intermedi e/o parziali consentono agli insegnanti di apportare eventuali modifiche alla progettazione per renderla maggiormente adeguata ai bisogni dell'alunno.

La valutazione periodica e finale, certifica le competenze, le abilità acquisite nelle singole discipline durante il percorso scolastico nonché gli atteggiamenti messi in atto dall'alunno.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

TABELLA A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>E' in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>E' in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>E' in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Le classi dovranno essere formate nel rispetto dei seguenti criteri:

Omogeneità tra loro in merito a:

- a) numero di alunni
- b) rapporto numerico tra maschi e femmine
- c) livelli di apprendimento (solo per Secondaria I grado, in base agli elementi in possesso – schede di passaggio – esiti test COSPES)
- d) schede conoscitive scuola dell’Infanzia e schede di osservazione giornata dell’Accoglienza (solo per la scuola Primaria)
- e) caratteristiche del comportamento
- f) eventuali alunni in situazione di disabilità e/o con bisogni educativi speciali

Eterogeneità all’interno di ognuna, in quanto formate da alunni diversi per

- a) scuole Infanzia o Primarie di provenienza
- b) sesso
- c) livelli di apprendimento (solo per Secondaria I grado)
- d) situazione comportamentale

Si terrà conto dei seguenti elementi

1. Paese di provenienza: al fine di garantire la socializzazione, favorire relazioni di mutuo aiuto tra compagni e senso di appartenenza alla comunità locale.
2. Fasce di livello: i ragazzi saranno suddivisi in modo omogeneo a seconda del grado di preparazione dimostrato e del livello di socializzazione. Si prenderanno in considerazione: i risultati conseguiti negli anni precedenti (cfr. scheda conoscitiva compilata dalle Maestre classi V Primaria), le osservazioni sistematiche effettuate dai Docenti nelle giornate dell’accoglienza. Solo per la Secondaria I grado gli esiti delle prove somministrate dagli Esperti del COSPES.
3. Saranno tenute in considerazione segnalazioni di opportunità o non opportunità, evidenziate dai Docenti delle classi di provenienza e/o dai Genitori.
4. Colloqui con gli Insegnanti della Scuola Infanzia/Primaria (per gli alunni interni).
5. Esame della documentazione proveniente dalla scuola frequentata in precedenza e/o da colloqui di approfondimento intercorsi con le Maestre (per gli alunni esterni) o con la Coordinatrice
6. Colloqui tra Coordinatrice e Maestre/Coordinatori di classe per affrontare casi che richiedono particolare attenzione.
7. Solo se possibile, segnalazioni dei Genitori all’atto dell’iscrizione.

Si precisa che

- I casi di alunni in difficoltà (BES) saranno distribuiti nelle varie classi.
- Per gli alunni in situazione di disabilità si terrà conto della gravità dell’handicap per la definizione della consistenza numerica della classe (n. alunni/e) e si valuteranno le eventuali richieste dei Genitori nonché degli Specialisti interessati.
- I fratelli gemelli saranno inseriti in classi diverse, salvo esplicita e motivata richiesta dei Genitori e di eventuali Esperti.
- I fratelli / le sorelle di alunni già frequentanti la scuola saranno inseriti con la stessa Maestra o nello stesso corso della Secondaria I grado solo se espressamente richiesto dai Genitori all’atto dell’iscrizione.

Per le iscrizioni in ritardo e/o i trasferimenti da altre scuole l’alunno sarà assegnato, di norma,
- alla classe con minori problematiche
- alla classe meno numerosa
- previa riunione delle Maestre/ Coordinatori delle classi coinvolte con la Coordinatrice didattica e il Coordinatore educativo.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Stabilità e professionalità della Maestra prevalente e degli Specialisti
 - Metodo di studio (dalla classe 3[^])
 - Esperti con competenze specifiche (religione/inglese/musica/informatica)
 - Screening lettura-comprensione
 - Piscina 3e e 4e
 - Aggiornamento costante e condiviso dai docenti
 - Mensa e ricreazione in presenza di Assistenti e Maestra
- **Potenziamento lingua inglese:**
- approccio innovativo all'insegnamento
 - progressivo miglioramento della competenza linguistica
 - sviluppo degli aspetti interculturali
 - laboratorio di fonetica (classi 1[^] e 2[^])
 - unità di apprendimento in lingua inglese per alcune discipline: storia,geografia e scienze (classi 2[^] e 3[^])
 - 2 ore di conversazione con insegnanti Madrelingua (classe 4[^] e 5[^])

10. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Considerando

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- il piano programmatico attuativo dell’art. 64 del DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella L. 133 dell’agosto 2008;
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Legge 107/2015 e decreti attuativi;
- legge 71/2017 “Disposizioni e tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- aggiornamento normativo.

Da parte dell’Istituto si conferma:

- *un’offerta didattica potenziata e diversificata,*
- *un’organizzazione che qualifica l’appartenenza ad una scuola cattolica misericordista,*
- *il servizio di doposcuola in continuità con l’attività didattica.*

Il Collegio Docenti prevede le seguenti scelte didattiche e organizzative:

- apprendimento qualificato, con particolare riguardo all’acquisizione di un proficuo metodo di lavoro e di studio nonché una adeguata preparazione agli esami;
- un percorso di potenziamento/consolidamento della lingua Inglese e Spagnolo; lezioni CLIL in inglese e Spagnolo, teatro in lingua;
- tornei e manifestazioni sportive; Orienteering (classi 1e);
- laboratori operativo-espressivi elettivi;
- attivazione di percorsi didattici personalizzati, con particolare attenzione ai Disturbi Specifici di Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali;
- qualificazione dei docenti tramite percorsi formativi di Istituto e aggiornamento costante.

Nel triennio 2025-2028 si confermano:

- potenziamento STEM;
- potenziamento lingua inglese (classe 1[^]);
- recupero/consolidamento di Inglese / Spagnolo (classe 2[^]);
- curricolo aggiuntivo per gli Esami (classe 3[^]);
- curricolo aggiuntivo di Religione;
- settimana corta con rientri pomeridiani nei pomeriggi di lunedì e mercoledì;
- tempo per lo studio individuale durante il doposcuola: dalle ore 14.40 alle 18.00 martedì, giovedì e venerdì; dalle 16.30 alle 18.00 lunedì e mercoledì.

GIORNATA TIPO

La scansione oraria è basata su spazi di 50 minuti, per un totale di 34 spazi di lezione.

Tra le ore 7.45 e le 8.05 i ragazzi arrivano in Collegio, con mezzi propri o con i pullman della scuola. In attesa dell'inizio delle lezioni gli alunni vengono radunati per classi negli spazi della ricreazione o nella sala giochi, sempre alla presenza di educatori. Alle 8.05 gli insegnanti accompagnano in aula gli studenti e le lezioni iniziano alle 8.10 dopo una breve preghiera.

L'orario di lezioni, dal lunedì al venerdì, è così articolato:

8.05 - 8.10	Arrivo a scuola e trasferimento nelle classi
8.10 - 9.00	1° spazio di lezione
9.00 - 9.50	2° spazio di lezione
9.50 - 10.40	3° spazio di lezione
10.40 - 11.00	intervallo
11.00 - 11.50	4° spazio di lezione
11.50 - 12.40	5° spazio di lezione
12.40 - 13.30	6° spazio di lezione
13.30 - 14.40	mensa e intervallo
14.40 - 15.30	7° spazio di lezione (lunedì e mercoledì)
15.30 - 16.15	8° spazio di lezione (lunedì e mercoledì)
14.35 - 16.15	doposcuola: martedì, giovedì e venerdì
16.15 - 16.30	intervallo
16.30 - 18.00	doposcuola: dal lunedì al venerdì

La partecipazione al doposcuola è caldeggiata e considerata punto di forza per la realizzazione del progetto educativo, fatto salve specifiche situazioni.

Nel pomeriggio i ragazzi possono partecipare ad attività culturali e sportive: corso di latino (classi 3°), corso di inglese in preparazione all'esame KET e PET, corso di spagnolo in preparazione alla certificazione DELE, basket, karate, ping pong, ginnastica artistica.

ARTICOLAZIONE ORE SETTIMANALI

La tabella seguente dettaglia la suddivisione per ogni singola disciplina, l'offerta del Collegio per le ore di laboratorio e quelle che verranno utilizzate per arricchire l'offerta formativa.

DISCIPLINA	SPAZI CURRICOLARI
ITALIANO / STORIA / GEOGRAFIA	10 spazi
MATEMATICA / SCIENZE	6 spazi
TECN. E INFORMATICA	2 spazi
INGLESE	3 spazi
SPAGNOLO	2 spazi
ARTE E IMMAGINE	2 spazi
MUSICA	2 spazi
SCIENZE MOTORIE	2 spazi
E SPORTIVE	
ED. CIVICA	1 spazio
RELIGIONE	2 spazi
LABORATORI	2 spazi
	34 spazi

Nei 34 spazi curricolari dei Docenti sono previste attività laboratoriali, compresenze, metodo di studio, attività di potenziamento, consolidamento e sviluppo; vengono ripartiti come dettagliato nelle successive tabelle. In questo caso la scansione ha cadenza quadriennale.

Classi prime

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Attività	Attività
<i>Metodo di lavoro e di studio</i>	<i>Metodo di studio</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Curricolo aggiuntivo di Inglese</i>
	<i>Consolidamento/sviluppo Italiano/Matematica</i>

Classi seconde

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Attività	Attività
<i>Metodo di studio</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Conversazione Inglese/Spagnolo</i>
<i>Curricolo aggiuntivo di Matematica</i>	<i>Laboratori operativo-espressivi</i>
<i>Consolidamento/sviluppo di Inglese/Spagnolo</i>	

Classi terze

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Attività	Attività
<i>Metodo di studio/ Orientamento</i>	<i>Metodo di studio/ Progetto esami</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Curricolo aggiuntivo di Matematica</i> <i>Curricolo aggiuntivo per prove d'esame di Italiano/Inglese/Spagnolo</i>

ATTIVITA' / PROGETTI DI ISTITUTO

Il ruolo dei Gruppi di progetto è quello di programmare attività integrative e coordinare il lavoro di tutti i docenti impegnati in tali ambiti.

Di norma, si formano i seguenti Gruppi di progetto di Istituto:

- **Commissione orario**
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione**
- **Commissione pastorale**
- **Qualità, RAV e bilancio sociale**
- **Open Day Istituto**
- **Continuità con Scuola Primaria e Scuola Secondaria di II grado**
- **Accoglienza nuovi iscritti**
- **Competizioni nazionali di matematica, scienze e inglese**
- **Concorso di scrittura**
- **Manifestazioni sportive**
- **INVALSI**
- **Prevenzione bullismo e cyberbullismo**
- **Ed. Civica**
- **Giornata della memoria**
- **Unità di apprendimento**

Di norma, si formano i seguenti Gruppi di progetto specifici della Scuola Secondaria di I grado:

- **Accoglienza classi 1e**
- **Preparazione esami e Orientamento classi 3e**
- **Accademia di Natale**
- **Educazione affettiva e sessuale**
- **Teatro**
- **Visite e viaggi**
- **Metodo di studio**
- **Festa classi 3e**
- **Latino classi 3e (opzionale)**
- **Doposcuola (opzionale)**
- **Preparazione KET, PET, DELE (opzionali)**

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Le classi dovranno essere formate nel rispetto dei seguenti criteri:

Omogeneità tra loro in merito a:

- a) numero di alunni
- b) rapporto numerico tra maschi e femmine
- c) livelli di apprendimento (solo per Secondaria I grado, in base agli elementi in possesso – schede di passaggio – esiti test COSPES)
- d) schede conoscitive scuola dell’Infanzia e schede di osservazione giornata dell’Accoglienza (solo per la scuola Primaria)
- e) caratteristiche del comportamento
- f) eventuali alunni in situazione di disabilità e/o con bisogni educativi speciali

Eterogeneità all’interno di ognuna, in quanto formate da alunni diversi per

- a) scuole Infanzia o Primarie di provenienza
- b) sesso
- c) livelli di apprendimento (solo per Secondaria I grado)
- d) situazione comportamentale

Si terrà conto dei seguenti elementi

1. Paese di provenienza: al fine di garantire la socializzazione, favorire relazioni di mutuo aiuto tra compagni e senso di appartenenza alla comunità locale.
2. Fasce di livello: i ragazzi saranno suddivisi in modo omogeneo a seconda del grado di preparazione dimostrato e del livello di socializzazione. Si prenderanno in considerazione: i risultati conseguiti negli anni precedenti (cfr. scheda conoscitiva compilata dalle Maestre classi V Primaria), le osservazioni sistematiche effettuate dai Docenti nelle giornate dell'accoglienza. Solo per la Secondaria I grado gli esiti delle prove somministrate dagli Esperti del COSPES.
3. Saranno tenute in considerazione segnalazioni di opportunità o non opportunità, evidenziate dai Docenti delle classi di provenienza e/o dai Genitori.
4. Colloqui con gli Insegnanti della Scuola Infanzia/Primaria (per gli alunni interni).
5. Esame della documentazione proveniente dalla scuola frequentata in precedenza e/o da colloqui di approfondimento intercorsi con le Maestre (per gli alunni esterni) o con la Coordinatrice
6. Colloqui tra Coordinatrice e Maestre/Coordinatori di classe per affrontare casi che richiedono particolare attenzione.
7. Solo se possibile, segnalazioni dei Genitori all’atto dell’iscrizione.

Si precisa che

- I casi di alunni in difficoltà (BES) saranno distribuiti nelle varie classi.
- Per gli alunni in situazione di disabilità si terrà conto della gravità dell’handicap per la definizione della consistenza numerica della classe (n. alunni/e) e si valuteranno le eventuali richieste dei Genitori nonché degli Specialisti interessati.
- I fratelli gemelli saranno inseriti in classi diverse, salvo esplicita e motivata richiesta dei Genitori e di eventuali Esperti.
- I fratelli / le sorelle di alunni già frequentanti la scuola saranno inseriti con la stessa Maestra o nello stesso corso della Secondaria I grado solo se espressamente richiesto dai Genitori all’atto dell’iscrizione.

Per le iscrizioni in ritardo e/o i trasferimenti da altre scuole l’alunno sarà assegnato, di norma,

- alla classe con minori problematiche
- alla classe meno numerosa
- previa riunione delle Maestre/ Coordinatori delle classi coinvolte con la Coordinatrice didattica e il Coordinatore educativo.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni...

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni anche complesse...
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni...
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa...
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

(cfr. *Indicazioni per il curriculum infanzia e primo ciclo d'istruzione*, novembre 2012;
Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006).

COLLOQUI CON I GENITORI

Una volta alla settimana i professori sono a disposizione dei genitori per i colloqui.

All'inizio dell'anno scolastico si comunicano agli alunni e ai familiari gli orari di ricevimento.

I genitori sono tenuti a partecipare a tali colloqui per essere aggiornati sull'andamento scolastico ed educativo degli alunni.

Per una migliore organizzazione del servizio occorre richiedere con anticipo un appuntamento ai docenti, mediante il registro elettronico. Per i genitori che non hanno la possibilità di effettuare i colloqui individuali, gli insegnanti sono disponibili due volte all'anno per colloqui generali, secondo quanto previsto dal calendario scolastico.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le circolari, di norma, sono inviate dalla segreteria a mezzo posta elettronica.

I genitori sono altresì impegnati a dare l'importanza dovuta a tutte le comunicazioni; per questo **consulteranno ogni giorno il diario e il registro elettronico, periodicamente il sito**. Per le giustificazioni delle assenze occorre utilizzare il registro elettronico, per i permessi di entrate e/o uscite fuori orario il libretto; non si accettano giustificazioni su foglietti, diario o per telefono. In caso di assenza dalle lezioni del proprio figlio, i genitori possono richiedere i libri necessari allo svolgimento dei compiti entro le ore 11.00 e ritirarli, presso la portineria, a partire dalle ore 13.30.

ELEMENTI, STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

ELEMENTI:

Il processo di maturazione tiene conto:

- della situazione di partenza dell'alunno;
- del percorso didattico e formativo compiuto in rapporto alle reali capacità e all'impegno;
- del livello di apprendimento raggiunto.

I criteri della valutazione si basano su:

- acquisizione e qualità delle conoscenze;
- applicazione delle conoscenze e capacità di rielaborazione;
- capacità espositive adeguate alla situazione;
- ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- impegno e atteggiamenti manifestati;
- attenzione e partecipazione alle attività;
- valorizzazione degli interessi, delle attitudini e potenzialità nelle diverse aree disciplinari;
- capacità di lavorare in gruppo.

STRUMENTI:

Le prove di valutazione possono essere diagnostiche (legate alla situazione di partenza degli alunni), formative (ovvero *in itinere*) e sommative (nei momenti terminali dei moduli di lavoro); sono svolte in classe e consistono in:

- | | | |
|--------------------------------------|------------------|----------------------|
| – prove individuali scritte e orali; | – esercitazioni; | – prove INVALSI; |
| – prove grafiche e pratiche; | – relazioni; | – compiti di realtà. |

A metà del pentamestre viene consegnato alle famiglie un foglio informativo (pagellino) relativo all'andamento didattico ed educativo dell'alunno.

TEMPI:

La rilevazione della situazione iniziale viene effettuata entro il primo mese di scuola tramite prove d'ingresso stabilite dal Consiglio di classe, in particolare per le classi prime; in base ai risultati ottenuti, si programmano interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base. Si possono prevedere prove scritte utilizzabili per il voto orale.

La consegna agli alunni degli elaborati corretti e valutati viene effettuata entro quindici giorni dall'esecuzione della prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti dell’Istituto Comprensivo, considerando la Legge 62/2017 ha deliberato la scala dei voti di seguito riportata:

Voto Conoscenze	Abilità
10 Conosce in modo corretto, completoe approfondito i contenuti richiesti	Sa utilizzare/applicare le conoscenze in modo corretto e le rielabora in modo personale
9 Conosce in modo corretto, completoi contenuti richiesti	Applica le conoscenze in modo corretto e le rielabora in modo abbastanza personale
8 Conosce in modo corretto, completoi contenuti richiesti pur con qualche imprecisione	Sa utilizzare/applicare le conoscenze in modo corretto
7 Conosce in modo abbastanza corretto i contenuti richiesti, anche se in modo non molto approfondito	Applica le conoscenze in modo abbastanza corretto
6 Conosce in modo sostanzialmente corretto i contenuti richiesti	Sa utilizzare/applicare le conoscenze essenziali in modo sostanzialmente corretto
5 Conosce in misura parziale i contenuti essenziali richiesti	Sa usare/applicare le conoscenze con difficoltà e con errori
4 Conosce in misura solo frammentaria i contenuti essenziali richiesti	Sa usare/applicare le conoscenze con difficoltà e commette gravi errori
3 Non fornisce gli elementi minimi per la valutazione (prova in bianco, rifiuto a sostenere la prova)	

Sulla base della scala dei voti, i Dipartimenti Disciplinari hanno costruito specifiche griglie di valutazione per le singole discipline.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

	10	9	8	7	6	5
Rispetto del Regolamento e del personale scolastico	Rispetta scrupolosamente le norme e tutto il personale della scuola.	Rispetta il regolamento e tutto il personale della scuola	Commette a volte infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con richiami verbali e/o scritti e/o con ammonizioni, se prevista dal Regolamento d'Istituto.	Commette infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con richiami verbali e scritti, con ammonizioni (se prevista) e/o provvedimenti di sospensione di breve durata	Commette gravi Infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con richiami verbali e scritti, con ammonizioni (se prevista) e/o provvedimenti di sospensione	Commette gravi e reiterate infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con note plurime e sospensioni prolungate
Partecipazione, attenzione e interesse	Partecipazione attiva, positiva e corretta alla vita scolastica; attenzione e interessi costanti.	Partecipazione positiva e corretta alla vita scolastica; attenzione e interesse costanti	Partecipazione non del tutto positiva alla vita scolastica; attenzione e interesse a volte da sollecitare	Partecipazione non sempre corretta alla vita scolastica; attenzione e interesse saltuari	Partecipazione non corretta alla vita scolastica; attenzione e interesse superficiali e discontinui	Presenza oppositiva e/o scorretta alla vita scolastica; partecipazione e interesse passivi.
Rispetto degli impegni scolastici	Adempimento sempre puntuale e accurato delle consegne	Adempimento puntuale e accurato delle consegne	Adempimento non sempre puntuale e accurato delle consegne	Adempimento parziale e/o poco accurato delle consegne	Adempimento parziale e/o approssimativo delle consegne	Adempimento saltuario delle consegne, cura e correttezza esecutiva scarce
Collaborazione con docenti e compagni, senso di responsabilità	Atteggiamento collaborativo con tutti; disponibile alla facilitazione delle relazioni	Atteggiamento collaborativo; mantiene rapporti positivi con i compagni	Atteggiamento parzialmente collaborativo; mantiene rapporti per lo più positivi con i compagni	Atteggiamento poco collaborativo; mantiene rapporti non positivi con i compagni	Atteggiamento scarsamente collaborativo; rapporti conflittuali con i compagni	Atteggiamento non collaborativo; rapporti molto conflittuali con i compagni
Frequenza e puntualità	Frequenza assidua, puntualità costante	Assidue	Abbastanza assidue	Non sempre regolari	Non regolari	Saltuarie

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- *Statuto degli Studenti e delle Studentesse della scuola secondaria (GU 29 luglio 1998, n. 175)*
- *DPR 275/1999 art. 4*
- Legge n. 150 del 1^o ottobre 2024 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” e successive Ord. Ministeriale 3 del 9/1/2025 e Nota 2867 del 23/1/2025
- *D.L. n.62 del 13 aprile 2017*
- *Regolamento d’Istituto*
- *Patto educativo di corresponsabilità*

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Stabilità e professionalità dei Docenti
- Metodo di studio (uno spazio aggiuntivo) intero triennio
- Orientamento e preparazione Esami – classi 3e
- Potenziamento STEM e area linguistica
- Laboratori operativo-espressivi
- Visite e viaggi di istruzione
- Concorsi e manifestazioni
- Aggiornamento costante e condiviso dai docenti
- Mensa e ricreazione in presenza di Assistenti in ampi spazi dedicati
- Attività sportive extracurricolari
- Studio pomeridiano assistito
- attività di conversazione (anche in Spagnolo)
- percorso per certificazioni (KET, PET, DELE)
- sviluppo degli aspetti interculturali e interdisciplinari (CLIL)

11. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE e SCIENZE APPLICATE

ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Scientifico Tradizionale e l'opzione Scienze applicate del “Collegio S. Antonio” interagiscono con la comunità sociale e civile, condividono gli obiettivi educativi e di apprendimento determinati a livello nazionale dalla recente riforma della secondaria superiore e li perseguitano nel rispetto della legge sull'autonomia scolastica (Legge n. 59/1997).

I percorsi liceali forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché si pongano, con atteggiamento razionale, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre la piena valorizzazione dei seguenti **aspetti del lavoro scolastico**:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggi e interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

I Licei del “Collegio S. Antonio” utilizzano **ulteriori strumenti** quali:

- pianificazione del lavoro secondo gli schemi della didattica modulare, coniugati con quelli più tipici del metodo tradizionale;
- consolidamento nel Biennio di un adeguato ed efficace metodo di lavoro e di studio;
- iniziative *in itinere* o in spazi extracurricolari di recupero e sostegno sia a livello di gruppo classe che a livello individuale (D.M. 42/07 – D.M. 80/07 – O.M. 92/07);
- spazi e strumenti del lavoro strettamente didattico unito ad attività integrative: iniziative culturali, seminari di approfondimento pluridisciplinari, doposcuola con possibilità di studio assistito, attività sportive e di volontariato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni dello sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENZE APPLICATE

Questa opzione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- saper utilizzare strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il Liceo Scientifico inizia l'attività didattica alle ore 8.00 e la termina alle ore 14.00.

Il doposcuola ha luogo dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 16.40 e dalle 17.00 alle 17.55.

GIORNATA TIPO

7.45 - 8.00	Arrivo a scuola e trasferimento nelle classi
8.00 - 8.55	1° ora di lezione
8.55 - 9.50	2° ora di lezione
9.50 - 10.00	Intervallo in classe
10.00 - 10.55	3° ora di lezione
10.55 - 11.50	4° ora di lezione
11.50 - 12.10	Intervallo negli spazi di ricreazione
12.10 - 13.05	5° ora di lezione
13.05 - 14.00	6° ora di lezione
14.00 - 14.55	mensa e intervallo
14.55 - 16.30	Studio assistito
16.30 - 16.50	Intervallo negli spazi di ricreazione
16.50 - 17.50	Studio assistito

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

ORE DELLE DISCIPLINE INSEGNATE E DELLE MATERIE AGGIUNTIVE

Liceo Scientifico tradizionale

MATERIA	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3 (+1)	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al Biennio)	5	5	4	4	4
Informatica	(+2)	(+2)			
Fisica	2	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2 (+1)	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

Totale	30	30	30	30	30
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Liceo Scienze applicate

MATERIA	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3(+1)	3	3	3
Storia e Geografia	3 (+1)**	3(+1)**			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5 (+1)	4(+1)	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2 (+1)	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale	30	30	30	30	30

NB: * **Al III e al IV anno** si effettuano moduli di una disciplina curriculare in lingua inglese; **al V anno** è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), almeno al 50%.

** storia in inglese

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI

Tali iniziative costituiscono attività di “supporto” alla didattica; hanno la funzione di agevolare l’inserimento dei ragazzi e promuoverne il processo educativo, di rendere la scuola più interessante, aggiornata, rispondente alle loro esigenze e, soprattutto, di concorrere al successo formativo di ogni singolo allievo.

Progetti pluridisciplinari, Insegnamento di moduli disciplinari in lingua straniera (CLIL), Continuità, Accoglienza e metodo di studio (I liceo), Sportello ascolto con Psicologa scolastica per alunni del Biennio e 3[^] Liceo, Auguridi Natale, Orientamento, Tornei sportivi, Visite e viaggi di istruzione, PCTO, Progetto eccellenze, Festa dei diplomati.

Il Collegio dei Docenti prevede inoltre la programmazione di

Percorsi didattici con certificazione delle competenze

FIRST con corso preparatorio; preparazione ai test universitari

Attività opzionali

Volontariato e Colletta alimentare, e Open day, Cineforum, Coro, Caffè letterario, , Sostegno a distanza, Settimana bianca, Vacanze all'estero, laboratorio di logica e giochi

METODI E GRUPPI DI LAVORO

Per quanto concerne i metodi di lavoro, oltre quelli specifici di ogni singola disciplina, si intende progettare l’intera attività curricolare in un’ottica pluridisciplinare, attivata attraverso uno sviluppo del programma per moduli, perché ritenuta più flessibile e capace di rendere efficace l’intervento di formazione in rapporto alle caratteristiche dei singoli studenti, al materiale di apprendimento, ai mezzi e alle risorse didattiche utilizzabili, ai metodi e ai tempi della verifica e agli obiettivi immediati, intermedi e finali del processo di formazione culturale.

L’approccio alla pluridisciplinarietà è avviato fin dal Biennio, ma è metodo di lavoro specifico del Triennio.

INIZIATIVE DI RECUPERO E SOSTEGNO

La Scuola offre agli alunni interventi di recupero e/o sostegno per colmare eventuali lacune e superare difficoltà rilevate nel corso del processo di apprendimento. Tali interventi sono attivati in ottemperanza alla normativa vigente (DM 42/07, DM 80/07, OM 92/07).

1) Organizzazione e tipologie delle attività di recupero/sostegno:

- a) recupero in itinere interno al monte ore curricolare;
- b) studio assistito (doposcuola), quale attività di supporto in orario extracurricolare;
- c) sportello studenti, inteso come attività di supporto in orario extracurricolare per studenti con difficoltà non gravi in riferimento all’art. 2.11 dell’OM 92/07;
- d) corsi di recupero in orario extracurricolare in riferimento all’art. 2.5 e 2.9 dell’OM 92/07. Le attività di recupero hanno di norma una durata complessiva di 15 ore; si possono organizzare articolazioni differenti, con riduzione o integrazione del monte ore, in relazione alle esigenze didattiche. Gli interventi vengono effettuati per gruppi di minimo 5 e massimo 10 alunni;
- e) studio individualizzato con proposta di schede di lavoro individuali.

2) Organizzazione e programmazione delle attività

- I. Dopo la valutazione del primo trimestre il Consiglio di classe identifica gli alunni ai quali proporre il recupero e ne precisa la tipologia tra quelle riportate al punto 1. Tutti gli studenti destinatari delle attività di recupero hanno l’obbligo di sottoporsi alle verifiche; gli esiti vengono comunicati alle famiglie.
- Si precisa che:
- * nessuno studente può partecipare a più di due corsi di recupero extracurricolare;
 - * la Presidenza comunica alle famiglie le scadenze, i calendari delle attività, precisando che la famiglia deve esprimere per iscritto l’intenzione di non volersi avvalere delle attività proposte dalla scuola (D.M. 80 del 3 ottobre 2007, art. 2);
 - * agli studenti che non intendono avvalersi delle attività proposte dalla scuola, i docenti interessati indicano le carenze nelle singole discipline.
- II. Il termine ultimo per le verifiche del pentamestre è stabilito di norma entro il mese di maggio.
- III. Dopo lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di classe segue le stesse modalità indicate al punto I.
- * Si precisa che i corsi di recupero iniziano dopo lo scrutinio finale; le verifiche si effettuano entro l’inizio dell’anno scolastico successivo. In ogni caso, l’alunno ha l’obbligo di svolgere i compiti estivi assegnati a tutta la classe. Durante lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di classe delibera per ogni alunno se sia possibile assolvere uno o due debiti non gravi entro la prima decade di luglio. In caso di esito negativo, l’alunno può nuovamente sostenere la prova a settembre. L’esito del recupero di luglio viene comunicato entro la metà del mese ai diretti interessati e formalizza- to nel Consiglio di classe, prima dell’inizio delle lezioni.

3) Criteri metodologici per le attività di recupero/sostegno

Il Collegio Docenti stabilisce i seguenti criteri:

- revisione delle conoscenze teoriche delle diverse discipline;
- svolgimento di esercizi guidati;
- confronto frequente con lo studente;
- assegnazione di ulteriori esercizi/attività di studio e conseguente verifica.

4) Criteri per l’assegnazione dei docenti alle attività di recupero

(l’ordine di elencazione indica la priorità della scelta):

- docente dell’Istituto della medesima classe e materia;
- docente dell’Istituto della materia interessata;
- docente della materia interessata già operante nella scuola per attività di sostegno o recupero;
- docente esterno il cui curriculum sia stato approvato dalla CAED e dal Gestore.

Nell’assegnare i docenti ai gruppi di alunni, la CAED potrà avvalersi della collaborazione dei Coordinatori di classe o, se il caso lo richiede, del Consiglio di classe.

5) Valutazione

I criteri di valutazione delle prove di verifica delle attività di recupero non si discostano da quelli stabiliti nelle sedi collegiali competenti (Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consiglio di classe e formalizzati nel PTOF) per le verifiche dell’attività ordinaria. Le valutazioni sommative, in ogni caso, tengono sempre conto del percorso di apprendimento ordinario e/o di recupero.

COLLOQUI CON I GENITORI

Un’ora alla settimana i docenti sono a disposizione dei genitori per i colloqui.

L’orario viene comunicato, all’inizio dell’anno scolastico, agli alunni e ai familiari. Gli

insegnanti sono inoltre a disposizione durante i colloqui generali, una volta nel trimestre e una nel pentamestre, dopo la consegna dei pagellini. I genitori sono tenuti a servirsi dei colloqui individuali: è necessario infatti essere aggiornati sull'andamento scolastico dei propri figli, il loro sviluppo, la crescita umana e culturale.

I colloqui potranno avvenire solo nell'arco temporale indicato dalla circolare di inizio anno.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le circolari di norma sono pubblicate sul sito della scuola e/o inviate dalla segreteria a mezzo posta elettronica. In casi di particolare urgenza possono essere effettuate comunicazioni telefoniche. I genitori sono impegnati adare l'importanza dovuta a tali comunicazioni.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Griglia di valutazione del COMPORTAMENTO degli studenti

	10	9	8	7	6	5
Rispetto del Regolamento e del personale scolastico	Rispetta scrupolosamente le norme e tutto il personale della scuola.	Rispetta il regolamento e tutto il personale della scuola	Commette a volte infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con richiami verbali e/o scritti e/o con ammonizioni, se prevista dal Regolamento d'Istituto.	Commette infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con richiami verbali e scritti, con ammonizioni (se prevista) e/o provvedimenti di sospensione di breve durata	Commette gravi Infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con richiami verbali e scritti, con ammonizioni (se prevista) e/o provvedimenti di sospensione	Commette gravi e reiterate infrazioni al regolamento e/o nei riguardi del personale scolastico sanzionate con note plurime e sospensioni prolungate
Partecipazione, attenzione e interesse	Partecipazione attiva, positiva e corretta alla vita scolastica; attenzione e interessi costanti.	Partecipazione positiva e corretta alla vita scolastica; attenzione e interesse costanti	Partecipazione non del tutto positiva alla vita scolastica; attenzione e interesse a volte da sollecitare	Partecipazione non sempre corretta alla vita scolastica; attenzione e interesse saltuari	Partecipazione non corretta alla vita scolastica; attenzione e interesse superficiali e discontinui	Presenza oppositiva e/o scorretta alla vita scolastica; partecipazione e interesse passivi.
Rispetto degli impegni scolastici	Adempimento sempre puntuale e accurato delle consegne	Adempimento puntuale e accurato delle consegne	Adempimento non sempre puntuale e accurato delle consegne	Adempimento parziale e/o poco accurato delle consegne	Adempimento parziale e/o approssimativo delle consegne	Adempimento saltuario delle consegne, cura e correttezza esecutiva scarse
Collaborazione con docenti e compagni, senso di responsabilità	Atteggiamento collaborativo con tutti; disponibile alla facilitazione delle relazioni	Atteggiamento collaborativo; mantiene rapporti positivi con i compagni	Atteggiamento parzialmente collaborativo; mantiene rapporti per lo più positivi con i compagni	Atteggiamento poco collaborativo; mantiene rapporti non positivi con i compagni	Atteggiamento scarsamente collaborativo; rapporti conflittuali con i compagni	Atteggiamento non collaborativo; rapporti molto conflittuali con i compagni
Frequenza e puntualità	Frequenza assidua, puntualità	Assidue	Abbastanza assidue	Non sempre regolari	Non regolari	Saltuarie

	costante				
--	----------	--	--	--	--

Frequenza assidua: ASSENZE fino a 3%

Frequenza non sempre regolare: ASSENZE fino a 8%

Frequenza non regolare: ASSENZE fino a 15 %

NOTA:1. Per l'attribuzione del voto di condotta il Coordinatore di classe propone alla discussione del Consiglio di Classe quanto ottenuto dalla media dei diversi criteri. Spetta al Consiglio la decisione finale.

La valutazione rileva i livelli iniziali, il percorso compiuto durante l'anno scolastico e i livelli finali del grado di maturazione culturale dello studente.

Criteri di valutazione:

- quantità e qualità delle conoscenze;
- capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa orale o scritta;
- rispetto delle scadenze;
- rielaborazione autonoma, critica e originale dei contenuti.

Strumenti per la valutazione di norma utilizzati:

- test d'ingresso a discrezione del docente
- simulazione delle prove INVALSI;
- prove scritte e/o pratiche, secondo le seguenti tipologie:
 - a) relazioni di laboratorio;
 - b) test a risposta chiusa;
 - c) test semi strutturati a risposta aperta;
- interrogazioni *in itinere*;
- colloqui modulari su ampie parti del programma;
- colloqui di sintesi sul programma svolto nell'intero trimestre o pentamestre; per la V Liceo sull'intero anno scolastico;
- svolgimento delle consegne domestiche;
- relazioni ed approfondimenti personali e di gruppo;
- partecipazione costruttiva alle lezioni;
- per la V Liceo: simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato, con valutazione valida per le materie coinvolte; simulazione del colloquio per l'Esame di Stato.

SCALA DEI VOTI

VOTO	CRITERIO
2	Rifiuto a sostenere la prova
3	Carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti
4	acquisizione lacunosa dei contenuti essenziali con conseguente difficoltà a procedere nell'applicazione. Forma espositiva inappropriata e mancanza del lessico specifico
5	Acquisizione parziale dei contenuti essenziali con evidente incertezza nel procedere ad applicazione adeguata; presenza di errori diffusi. Forma espositiva non del tutto appropriata
6	Acquisizione ed applicazione dei contenuti minimi parzialmente adeguata ed errori non gravi. Forma espositiva talvolta incerta
7	Discreto possesso delle conoscenze; capacità di applicare le competenze immodo sostanzialmente corretto. Forma espositiva abbastanza appropriata
8	Completo possesso delle conoscenze; capacità di applicare le competenze con sicurezza. Forma espositiva chiara e appropriata
9	Acquisizione ampia e approfondita dei contenuti; uso rigoroso e corretto delle competenze. Forma espositiva appropriata e precisa
10	Piena padronanza di concetti, linguaggi e competenze; approfondimenti erielaborazione autonomi; produzione di percorsi personali e originali. Forma espositiva rigorosa e precisa

LE PROVE DI VERIFICA

Non possono essere meno di 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre per materia; le prove scritte vengono corrette e restituite agli alunni entro i quindici giorni di calendario successivi. È a discrezione del docente il recupero della verifica in caso di assenza dell'alunno.

Per la quinta liceo si esegue almeno una simulazione d'esame della **prima prova** (tema d'italiano) e della **seconda prova**, entro la fine dell'anno, con riguardo ai quadri di riferimento pubblicati con il DM 769 del 26.11.2018.

Colloqui modulari

In 4^ e 5^ Liceo vengono proposte in due momenti dell'anno scolastico verifiche orali su ampie parti di programma.

Obiettivi dei colloqui modulari di sintesi sono:

- sviluppare un quadro d'insieme della disciplina;
- operare su ampie parti di programma, come richiesto dall'Esame Finale;
- valutare eventuali approfondimenti.

Parte del programma, inoltre, a discrezione di ogni docente può essere sottoposta a valutazione scritta (ma con validità per l'orale) tramite la predisposizione di prove di varia tipologia. Per le lezioni si ricorre, quando possibile, alla forma partecipata. In tal modo il docente ha a propria disposizione un ulteriore e prezioso strumento di verifica *in itinere*: gli interventi spontanei e/o sollecitati.

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

In vista della **promozione**, della **sospensione del giudizio** o della eventuale **non promozione**, agli scrutini finali viene formulata per ogni studente una proposta di voto che – sulla base di criteri adottati dal Collegio Docenti – tiene conto dei parametri di giudizio relativi al raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione collegiale:

1. valutazione della situazione di partenza e rilevazione di una progressione nell'apprendimento;
2. impegno, partecipazione e acquisizione di un efficace metodo di studio;
3. grado di acquisizione delle strutture logiche, sintattiche ed espressive nelle diverse discipline;
4. grado di acquisizione dei contenuti disciplinari e applicazione delle conoscenze acquisite.

In base ai criteri sopra citati e alla Normativa vigente (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009):

- ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/09, art. 14, comma 7);
- sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi della legge 150 del 2024, una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consigliodi classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
- nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza nel comportamento e/o in una o più discipline, quando si ravvisi la possibilità di recupero.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative e/o dello svolgimento dell'elaborato critico assegnato per il comportamento da effettuarsi entro la fine del medesimo annoscolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del

credito scolastico (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 4.6);

- nei casi in cui la situazione dello studente si presenti non rispondente ai due punti precedenti, laddove il Consiglio di classe rilevi in fase di scrutinio il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati, si procederà ad elaborare un giudizio di non promozione, fornendone motivata ragione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La nota informativa del 30 dicembre 2022 ha confermato il decreto legge 13 aprile 2017, n. 62 e prevede che il credito scolastico sia attribuito fino ad un massimo di 40 punti per l'intero triennio. I consigli di classe assegnano il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A Decreto Legislativo 62/2017.

ALLEGATO A Decreto Legislativo 62/2017

MEDIA DEI VOTI (terza liceo)	CREDITO SCOLASTICO (quarta liceo)	CREDITO SCOLASTICO (quinta liceo)
M < 6	–	7-8
M = 6	7-8	8-9
6 < M ≤ 7	8-9	9-10
7 < M ≤ 8	9-10	10-11
8 < M ≤ 9	10-11	11-12
9 < M ≤ 10	11-12	12-13
		14-15

- Il credito non viene attribuito quando l'alunno non è promosso all'anno successivo.
- All'alunno che è stato promosso alla 4^a o 5^a classe con un debito formativo va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi

Concorrono al raggiungimento del punteggio massimo di fascia i seguenti elementi:

- Frequenza scolastica e Partecipazione all'attività didattica
- Attività interne deliberate dal Collegio Docenti
- Attività integrative esterne (credito formativo)

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Dialogo costante con gli Insegnanti
 - Metodo di studio
 - Progetto Esami di Stato
 - Visite e viaggi
 - Aggiornamento costante e condiviso dai docenti
 - Mensa e ricreazione in presenza di Assistenti
 - Attività extracurricolari
 - Studio pomeridiano assistito
- **Potenziamento lingua inglese:**
- progressivo miglioramento della competenza linguistica
 - attività di conversazione
 - sviluppo degli aspetti interculturali
 - inserimento Docente Madrelingua
 - percorso per certificazioni FIRST
 - lezioni in lingua inglese (CLIL) in materie non linguistiche

12. ED. CIVICA

La Legge n. 92/2019, il DM n. 35/2020 e DM n.183 del 07/09/2024 dispongono che l'insegnamento trasversale a tutte le discipline dell'Educazione civica, con un monte ore annuale globale non inferiore a 33, sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 la valutazione tiene conto dei traguardi di competenza e degli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero dell'Istruzione.

Scuola inclusiva e accogliente

(estratto dal Piano Annuale per l’Inclusione)

In Collegio sono da tempo operanti

- il **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)** che
 - attiva il monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell’Istituto (BES)
 - elabora il Piano Annuale per l’Inclusività riferito agli alunni BES
 - propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l’Inclusione;
- i **Docenti referenti per alunni**
 - con disturbi dell’apprendimento
 - con bisogni speciali
 - diversamente abili.

Tutto il personale docente, gli assistenti e i collaboratori scolastici provvedono all’accoglienza e all’assistenza degli alunni; sono predisposte le misure idonee al loro processo di apprendimento e alla loro crescita.

Particolare attenzione viene dedicata ai passaggi tra i diversi ordini di scuole.

E’ costante l’aggiornamento sulle tematiche relative ai bisogni educativi speciali, in risposta alle esigenze dei docenti per consolidare/affinare metodologie e strategie di inclusione

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- Incrementare la collaborazione tra i docenti per le situazioni BES, identificando - se necessario - docenti e alunni tutor.
- Agire in sinergia con le famiglie interessate e gli Specialisti esterni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento
Il passaggio da un ordine di scuola all’altro, soprattutto per la Secondaria di II grado, costituisce un aspetto da incrementare attraverso una serrata collaborazione con le famiglie interessate e i Coordinatori di classe.

Calendario delle attività

Il calendario delle attività scolastiche per i singoli anni verrà comunicato con scadenza mensile ai docenti, alunni e genitori via mail e affisso nell'apposita bacheca di plesso.

A queste attività si aggiungono i seguenti appuntamenti istituzionali:

- Santa Messa di inizio anno scolastico
- Assemblee alunni Liceo per elezioni rappresentanti
- Serata della partecipazione Secondaria 1[^] grado e Liceo: elezioni genitori rappresentanti
- Giornata della partecipazione Scuola Primaria e Infanzia: elezione genitori rap-presentanti di classe
- Accademie di Natale per il Comprensivo e Auguri di Natale per il Liceo
- *Mese di febbraio/marzo:* Settimana bianca. La scuola rimane comunque aperta e promuove diverse attività e laboratori a classi aperte; si svolgono anche incontri di carattere culturale
- Festa della Scuola
- Manifestazioni sportive per Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo
- Santa Messa di chiusura dell'anno scolastico
- Attività estive: Campus, vacanze al mare, soggiorni all'estero

Allegati



Il / La sottoscritto/a _____
genitore dell'alunno/a _____ iscritto alla sezione/classe _____
per l'anno scolastico 20__ / 20__

- Visti
- il D.M. 5843/A3 del 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica"
- il D.P.R. 249 del 24.06.1998 e DPR 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria"
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento dell'autonomia scolastica"
- il D.M. 16 del 05.02.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- il D.M. 30 del 15.03.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- il DPR 122 del 22 giugno 2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia", ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 169 del 30 settembre 2008
- la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- la Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'Insegnamento dell'educazione civica"
- L. 107/2015, art. 1 comma 16 "Linee Guida Nazionale"
- C.M. dell'11/07/2024 "Divieto uso cellulari a scuola"
-la Legge n. 150 del 01/10/2024, O.M. n. 3 del 9/01/2025 che disciplina la valutazione periodica o finale degli apprendimenti della scuola Primaria

❖ Dichiara, ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007

di accettare e condividere

- II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
- II REGOLAMENTO SCOLASTICO

dell'Istituto "Collegio S. Antonio" della Casa Religiosa S. Antonio da Padova F.D.M. presenti sul sito internet www.collegiosantantonio.com

Condivide l'obiettivo fondamentale di realizzare un'alleanza educativa tra famiglia, studenti e operatori scolastici, dove ogni parte si impegna ad assumere impegni e responsabilità precisi

- ❖ Sottoscrive il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
sotteso ed indicato nel Regolamento di Istituto con particolare riguardo ai seguenti aspetti
- a) puntualità e frequenza
 - b) impegno costante nell'apprendimento
 - c) rispetto dei docenti, del personale non docente, degli educatori e dei compagni
 - d) rispetto dell'ambiente e delle attrezture
 - e) rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'ambiente scolastico indicate dal Regolamento di Istituto
 - f) collaborazione fattiva con le diverse componenti dell'Istituto
 - g) contegno corretto e rispettoso sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione

Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie e degli studenti, nonché eventuali modifiche dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente, come pure le indicazioni in caso di covid a cura del Referente di Istituto.

Busnago, ottobre 2025

Per la Scuola:
Il Dirigente Scolastico _____

Per i Docenti:
La Maestra _____

Per la famiglia:
Genitore _____

Il / La sottoscritto/a _____

genitore dell'alunno/a _____ iscritto alla classe _____

per l'anno scolastico 20__ / 20__

Visti

- il D.M. 5843/A3 del 16.10.2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica”
- i D.P.R. 249 del 24.06.1998 e DPR 235 del 21.11.2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria”
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento dell'autonomia scolastica”
- il D.M. 16 del 05.02.2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- il D.M. 30 del 15.03.2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
- il DPR 122 del 22 giugno 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 169 del 30 settembre 2008
- la legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
- la Legge 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell'Insegnamento dell'educazione civica”
- L. 107/2015, art. 1 comma 16 “Linee Guida Nazionale”
- la Legge n. 150 del 01/10/2024, D.M. 3 del 09/01/2025, Nota 2862 del 23/01/2025 su “Valutazione del comportamento”
- Circolare Ministeriale 11/07/2024 “Divieto uso cellulari a scuola”

❖ Dichiara, ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007

di accettare e condividere

- **II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **II REGOLAMENTO SCOLASTICO**
- **II PROTOCOLLO ANTI – BULLISMO/CYBERBULLISMO**

dell'Istituto “Collegio S. Antonio” della Casa Religiosa S. Antonio da Padova F.D.M. presenti sul sito internet www.collegiosantantonio.com

Condivide l'obiettivo fondamentale di realizzare un'alleanza educativa tra famiglia, studenti e operatori scolastici, dove ogni parte si impegna ad assumere impegni e responsabilità precisi

❖ **Sottoscrive il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

sotteso ed indicato nel Regolamento di Istituto con particolare riguardo ai seguenti aspetti

- a) puntualità e frequenza
- b) impegno costante nell'apprendimento
- c) rispetto dei docenti, del personale non docente, degli educatori e dei compagni
- d) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature
- e) rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'ambiente scolastico indicate dal Regolamento di Istituto
- f) collaborazione fattiva con le diverse componenti dell'Istituto
- g) contegno corretto e rispettoso sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione
- h) condivisione del protocollo contro bullismo/cyberbulismo

Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie e degli studenti, nonché eventuali modifiche dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente, come pure le indicazioni in caso di covid a cura del Referente di Istituto.

Busnago, ottobre 2025

Per la Scuola:
Il Dirigente Scolastico _____

Per i Docenti: Il Coordinatore di Classe

Per la famiglia:
Genitore _____

II / La sottoscritto/a _____

genitore dell'alunno/a _____ iscritto alla classe _____

per l'anno scolastico 20__ / 20__

Visti

- il D.M. 5843/A3 del 16.10.2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica”
- i D.P.R. 249 del 24.06.1998 e DPR 235 del 21.11.2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria”
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento dell'autonomia scolastica”
- il D.M. 16 del 05.02.2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- il D.M. 30 del 15.03.2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
- il DPR 122 del 22 giugno 2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. 137 del 1 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 169 del 30 settembre 2008
- la legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
- la Legge 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell'Insegnamento dell'educazione civica”
- L. 10/2015, art. 1 comma 16 “Linee Guida Nazionale”
- la Legge n. 150 del 01/10/2024, D.M. 3 del 09/01/2025, Nota 2862 del 23/01/2015 su “Valutazione del comportamento”
- D.M. n. 3392 del 16/06/2025 “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”.

❖ **Dichiara**, ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007

di accettare e condividere

- **II PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- **II REGOLAMENTO SCOLASTICO**
- **II PROTOCOLLO ANTI – BULLISMO/CYBERBULLISMO**

dell'Istituto “Collegio S. Antonio” della Casa Religiosa S. Antonio da Padova F.D.M. presenti sul sito internet www.collegiosantantonio.com

Condivide l'obiettivo fondamentale di realizzare un'alleanza educativa tra famiglia, studenti e operatori scolastici, dove ogni parte si impegna ad assumere impegni e responsabilità precisi

❖ **Sottoscrive il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

sotteso ed indicato nel Regolamento di Istituto con particolare riguardo ai seguenti aspetti

- a) puntualità e frequenza
 - b) impegno costante nell'apprendimento
 - c) rispetto dei docenti, del personale non docente, degli educatori e dei compagni
 - d) rispetto dell'ambiente e delle attrezzature
 - e) rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'ambiente scolastico indicate dal Regolamento di Istituto
 - f) collaborazione fattiva con le diverse componenti dell'Istituto
 - g) contegno corretto e rispettoso sia durante le ore di lezione che nei momenti di ricreazione
 - h) condivisione del protocollo contro bullismo/cyberbullismo
- *****

Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica.

Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie e degli studenti, nonché eventuali modifiche dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente, come pure le indicazioni in caso di covid a cura del Referente di Istituto.

Busnago, settembre 2025

Per la Scuola:
Il Dirigente Scolastico _____

Per i Docenti: Il Coordinatore di Classe

Per la famiglia: _____ Genitore _____



**Congregazione
dei Fratelli
di Nostra Signora
della Misericordia**

CONTATTI CON IL COLLEGIO S. ANTONIO

Direzione	direzione@collegiosantantonio.com
Presidenza	preside@collegiosantantonio.com
Segreteria	segreteria@collegiosantantonio.com
Amministrazione	amministrazione@collegiosantantonio.com
Servizio pullman	servizio.pullman@collegiosantantonio.com
Attività sportive	fortitudo@collegiosantantonio.com
EXA	eXa@collegiosantantonio.com